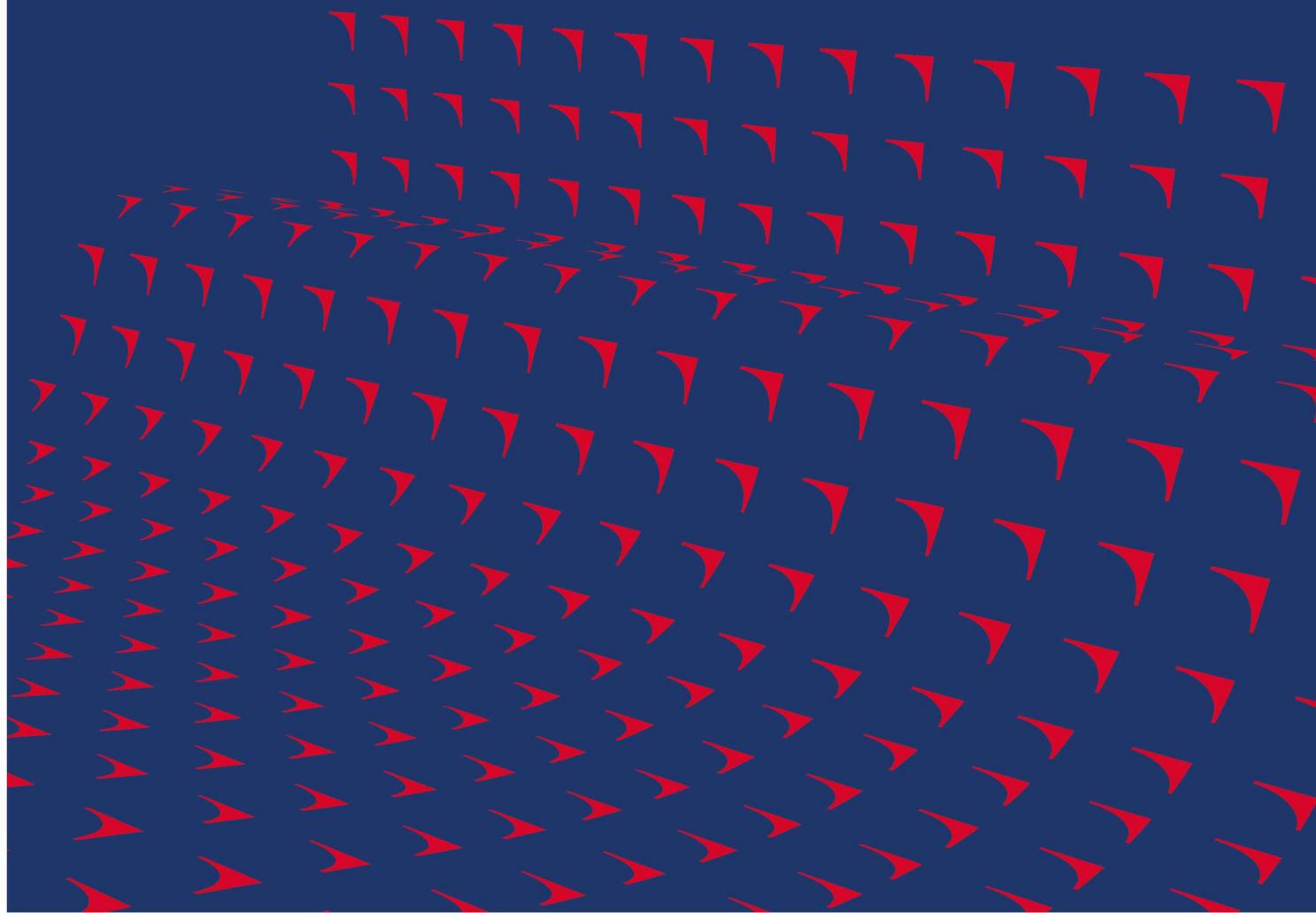




BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2020





Indice

5	Organi sociali
7	Avviso di convocazione
11	Lettera agli azionisti
13	Relazione sulla gestione
13	1. Sintesi dei principali risultati
19	2. Andamento del Gruppo
23	3. Andamento della Capogruppo
24	4. Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato
24	5. Andamento dei settori
28	6. Investimenti finanziari
28	7. Impatti del Covid-19 sull'attività
32	8. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020
32	9. Prevedibile evoluzione della gestione
32	10. Altre informazioni
37	Bilancio consolidato
38	Prospetti contabili
43	Note esplicative al bilancio consolidato
132	Attestazione del bilancio consolidato
	Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998
133	Bilancio d'esercizio
134	Prospetti contabili
139	Note esplicative al bilancio d'esercizio
187	Attestazione del bilancio d'esercizio
	Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998
188	Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2020
198	Relazione del collegio sindacale
209	Relazioni della società di revisione



CIR S.p.A.

Via Ciovassino, 1 – 20121 Milano – T + 39 02 722701

Capitale sociale € 638.603.657 – R.E.A. n 1950090

Iscrizione R.I. di Milano Monza Brianza Lodi / C.F. / P.I. n. 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.



Organi sociali

al 31 dicembre 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	PHILIPPE BERTHERAT (1) MARISTELLA BOTTICINI (2) EDOARDO DE BENEDETTI FRANCO DEBENEDETTI MARCO DE BENEDETTI PAOLA DUBINI (2) SILVIA GIANNINI (1) (2) PIA HAHN MAROCCO (2) FRANCESCA PASINELLI (1) (2) MARIA SERENA PORCARI (1) (2) (3)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FRANCESCO MANTEGAZZA
Sindaci Effettivi	MARIA MADDALENA GNUDI GAETANO REBECCHINI
Sindaci Supplenti	ANTONELLA DELLATORRE LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT GIANLUCA MARINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

(*) Poteri come da Corporate Governance

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

(3) Lead Independent Director



CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Milano – Via Ciovassino n. 1

Capitale Sociale: Euro 638.603.657,00 i.v. – Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 01792930016
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F.Ili De Benedetti S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Straordinaria e Ordinaria, in unica convocazione per il giorno 30 aprile 2021 alle ore 11,00, presso la Sede Legale, Via Ciovassino n. 1, in Milano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Proposta in merito all'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e conseguente modifica dell'art. 4, comma 1, dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria

2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e destinazione del risultato di esercizio. Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - a. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
 - b. Destinazione del risultato di esercizio.
3. Proposta di autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art.123 – ter del TUF:
 - a. Voto vincolante sulla Sez. I;
 - b. Voto consultivo sulla Sez. II.
5. Proposta in merito all'approvazione del Piano di Stock Grant 2021.
6. Riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 12 a 11.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 638.603.657,00 suddiviso in n. 1.277.207.314 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna aventi tutte diritto di voto ad eccezione delle azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Ad ogni azione è attribuito un voto ovvero due voti ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nelle ipotesi di positivo accertamento di tale diritto effettuato dall'organo amministrativo.

INTERVENTO E RAPPRESENTANZA ALL'ASSEMBLEA

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2021, n. 21, recante disposizioni connesse a tale emergenza:

- **l'intervento in Assemblea degli Azionisti potrà avvenire esclusivamente tramite il Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l.**, con le modalità e termini previsti nel prosieguo del presente avviso;

- **l'intervento in Assemblea dei componenti degli organi sociali, del segretario e/o del notaio e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà avvenire anche, ovvero esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione**, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia COVID-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, con modalità che lo stesso Presidente provvederà a definire e a comunicare a ciascuno dei suddetti soggetti, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza, senza che sia in ogni caso necessario che il presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Si precisa infine che la data e/o il luogo e/o l'intervento e/o le modalità di voto e/o lo svolgimento dell'Assemblea indicati nel presente avviso di convocazione restano subordinati alla compatibilità degli stessi con la normativa vigente e/o con i provvedimenti di tempo in tempo emanati dalle Autorità competenti in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto, oltre che ai principi di tutela della salute.

Le eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note con le stesse modalità previste per la pubblicazione dell'avviso e/o comunque attraverso i canali informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione – effettuata da un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (TUF) – in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di mercoledì 21 aprile 2021, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Coloro che diventeranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di intervenire e di votare in Assemblea.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 36 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. È possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. Come previsto dal comma 4 dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, ed ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, **la delega o subdelega dev'essere conferita esclusivamente al Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l.** elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it unitamente alle istruzioni di voto ed a copia di un documento in corso di validità del delegante oppure, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la delega può essere conferita al medesimo Rappresentante Designato, mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. In tal ultimo caso, il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro mercoledì 28 aprile 2021). La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini entro i quali possono essere conferite.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando, alternativamente, la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto, ovvero la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Le domande devono pervenire entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero entro mercoledì 21 aprile 2021.

La Società fornirà una risposta scritta entro le ore 12,00 di mercoledì 28 aprile 2021 mediante la pubblicazione sul sito internet della Società nella sezione Governance. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda, peraltro, che l'integrazione delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Le domande devono essere presentate, a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione verrà data notizia, nelle stesse forme di cui al presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, termine entro il quale sarà messa a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci proponenti.

Ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, terzo paragrafo, del TUF, tenuto conto delle modalità di intervento in Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno entro il 15 aprile 2021. Tali proposte devono essere presentate a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da un testo di delibera sulla materia posta all'ordine del giorno, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

Le proposte presentate saranno pubblicate sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance entro il 23 aprile 2021 cosicché i titolari del diritto di voto possano prenderne visione al fine del conferimento delle deleghe o subdeleghe al Rappresentante Designato.

In caso di proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno alternative rispetto a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta dell'organo amministrativo (salvo che non venga ritirata) e solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, qualora alternative tra loro, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale sociale. Solo nel caso in cui la proposta posta per prima in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato e così a seguire.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si precisa che le informazioni contenute nel presente avviso di convocazione - e, in particolare, la data, il luogo e/o l'orario dell'adunanza assembleare, i termini per l'esercizio da parte degli

Azionisti dei diritti, le modalità di partecipazione alla seduta assembleare e/o le modalità di tenuta della stessa - potranno subire modifiche, aggiornamenti o precisazioni in considerazione dell'attuale situazione di emergenza legata al COVID19 e dei conseguenti provvedimenti tempo per tempo adottati dalle competenti Autorità, oltre che al fine di consentire il rigoroso rispetto dei fondamentali principi di salvaguardia della sicurezza e della salute degli Azionisti, dei dipendenti, degli esponenti e dei consulenti della Società. Eventuali modifiche, aggiornamenti o precisazioni delle informazioni riportate nel presente avviso verranno rese tempestivamente disponibili tramite il sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance e con le altre modalità previste dalla legge.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, sarà a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la Sede Legale (in Milano, Via Ciovassino n. 1), presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Le relazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance/sistema di Governance.

Milano, 30 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Dott. Rodolfo De Benedetti



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

ci rivolgiamo a voi con questa lettera annuale per darvi conto dell'evoluzione del Gruppo nel corso del 2020, mentre siamo ancora impegnati nella gestione degli impatti e delle complessità che le nostre aziende devono affrontare in seguito alla pandemia Covid-19, una sfida non prevedibile e difficile, iniziata ormai più di un anno fa e proseguita senza soluzione di continuità. Coghieremo quindi questa opportunità per informarvi anche sulla situazione attuale delle nostre imprese.

Nel 2020, abbiamo concluso la fusione tra CIR e COFIDE, che ha permesso di accorciare e semplificare la catena di controllo rispetto alle partecipate, ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due holding quotate e rendere il titolo più liquido grazie al maggiore flottante.

Abbiamo inoltre perfezionato la cessione a EXOR N.V. della partecipazione di controllo in GEDI Gruppo Editoriale, mantenendo una quota pari al 5% della società. La cessione del controllo di GEDI si inquadra nella nostra strategia volta a concentrare l'impegno manageriale e le risorse finanziarie sui settori con maggiore potenziale di creazione di valore nei quali siamo già presenti.

KOS ha ceduto la controllata Medipass, attiva nei settori della diagnostica per immagini e delle cure oncologiche, al fine di concentrare il proprio sviluppo sulle attività di long term care, anche all'estero, dopo aver acquisito a fine 2019 il Gruppo Charleston in Germania, una realtà che conta 47 strutture e oltre 4.000 posti letto.

Nel 2020, i ricavi consolidati sono ammontati a € 1,8 miliardi, in calo del 8,3% rispetto al 2019 a causa degli effetti della pandemia, il margine operativo lordo è stato pari a € 227 milioni, rispetto a € 275 milioni del 2019, e il risultato netto è stato positivo per € 16,3 milioni, grazie alle operazioni straordinarie realizzate.

L'indebitamento netto consolidato (senza tener conto dei debiti IFRS16) è sceso a € 100 milioni, rispetto a € 328 milioni a fine 2019. La struttura patrimoniale della nostra holding è solida, con una posizione finanziaria netta positiva per € 392 milioni a fine 2020.

Per quanto riguarda le nostre controllate, KOS, azienda creata e sviluppata da CIR, ha consolidato nel corso degli anni una posizione di leadership in Italia e una presenza significativa in Germania nel settore long term care, assistendo più di 12.500 pazienti grazie al lavoro di oltre 11.500 dipendenti, tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari e tecnici, e di circa 2.000 liberi professionisti.

Il settore di attività di KOS è stato tra i più colpiti dagli effetti della pandemia e tutte le strutture hanno affrontato una dura prova. Nonostante il contesto straordinariamente impegnativo, KOS ha comunque proseguito il proprio percorso di sviluppo organico e avviato diverse nuove iniziative.

Ha collaborato con i Servizi Sanitari Regionali di Lombardia, Marche ed Emilia-Romagna, curando pazienti contagiati, in parte con le sue due strutture ospedaliere e in parte con strutture convertite alla cura del Covid-19 sulla base delle esigenze territoriali; ha inoltre donato una piattaforma analitica per l'estrazione di acidi nucleici a supporto dell'analisi dei tamponi alla Regione Veneto e ventilatori di ultima generazione alla Regione Campania.



Sul fronte interno, ha recentemente inaugurato KOS Academy, una scuola di formazione realizzata dall'azienda, destinata prevalentemente agli operatori socio-sanitari dediti all'assistenza alle persone fragili.

In linea con il piano vaccinale nazionale e con le relative disposizioni vigenti, KOS ha portato a termine in tutte le sue strutture per anziani il programma di vaccinazione degli ospiti e del personale agli stessi dedicato. Ciò ha determinato la rapida discesa dei casi di contagio, ponendo, auspicabilmente, le basi per il progressivo ritorno alla normale operatività.

KOS ha registrato ricavi in aumento del 17,4% grazie all'espansione del gruppo in Germania con l'acquisizione di Charleston.

Anche quest'anno vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine ai medici, agli infermieri, agli operatori sociosanitari e a tutto il personale, che con il proprio impegno hanno dimostrato straordinaria passione e convinto altruismo.

Per quanto riguarda Sogefi, una delle principali aziende italiane del settore della componentistica per automobili, la pandemia e le conseguenti indispensabili misure restrittive delle attività produttive hanno determinato una discontinuità di mercato senza precedenti.

Pur in un contesto di grave difficoltà e di necessaria protezione del proprio personale, il gruppo ha fatto fronte alle esigenze dei propri clienti, assicurando sempre l'operatività richiesta. In un mercato fortemente colpito da problematiche operative e dalla crisi della domanda, nonché interessato da grandi trasformazioni tecnologiche, il gruppo ha lanciato un programma di revisione delle proprie operations, volto ad assicurarne la competitività anche nel nuovo sfidante contesto.

Nel 2020 Sogefi ha registrato una flessione dei ricavi, rispetto al precedente esercizio, in linea con il mercato di riferimento e pari al 17,8% e ha saputo contenere gli impatti del calo della produzione sui margini e sull'indebitamento del gruppo. Nell'ultimo trimestre si è osservata una buona ripresa di fatturato e margini e nel corso dei primi mesi del 2021 la produzione si svolge regolarmente in tutte le aree geografiche.

Ringraziamo tutti i collaboratori del Gruppo Sogefi, impegnati insieme al management nell'affrontare le trasformazioni necessarie affinché l'azienda mantenga il proprio ruolo di partner di primario standing per i clienti.

Ringraziamo infine i collaboratori di CIR, che, nelle difficili condizioni di lavoro che hanno caratterizzato il 2020, hanno saputo portare a termine importanti operazioni, garantire al Gruppo un monitoraggio costante della situazione economica e finanziaria e stimolare l'assunzione delle giuste determinazioni.

Stiamo affrontando il secondo anno di una sfida complessa, continueremo a fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità affinché le aziende del Gruppo CIR mettano in campo quanto necessario per proteggere la salute dei propri dipendenti e assicurare i mezzi per la ripresa.

Rodolfo De Benedetti
Presidente

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Relazione sulla gestione

1. Sintesi dei principali risultati

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020 sono stati influenzati dagli impatti della pandemia COVID-19 sulle controllate, che operano in settori fortemente colpiti.

KOS, attiva nei servizi socio-sanitari, ha dovuto affrontare le note conseguenze della pandemia sulle RSA e la diminuzione delle prestazioni di Riabilitazione, anche a causa dello *stress* cui è stato sottoposto il sistema sanitario, che ha determinato la sensibile riduzione delle attività ospedaliere programmate; nel secondo semestre le prestazioni di riabilitazione sono riprese, mentre l'attività delle RSA è rimasta in sofferenza, a causa della seconda ondata di pandemia, registrando tuttora presenze significativamente al di sotto delle medie storiche.

Sogefi, attiva nella produzione di componentistica per il settore *automotive*, nel primo semestre 2020 ha subito, come tutto il settore, una riduzione senza precedenti dei volumi, a causa della generalizzata sospensione delle attività produttive e del crollo della domanda; nel secondo semestre la produzione ha registrato una notevole ripresa raggiungendo volumi prossimi al 2019.

La gestione finanziaria ha registrato risultati positivi, grazie alla ripresa di tutti i principali mercati finanziari nel secondo semestre.

Nel corso dell'esercizio sono state concluse operazioni straordinarie significative.

In aprile 2020, CIR ha perfezionato la cessione della propria partecipazione di controllo in GEDI, di cui attualmente detiene il 5%, a seguito della decisione strategica maturata nel corso del 2019 di uscire dal settore in cui opera il gruppo e dell'accordo raggiunto in dicembre 2019 con EXOR.

In novembre 2020 KOS ha ceduto la controllata Medipass, realizzando una significativa plusvalenza; l'operazione si inquadra nella strategia di focalizzare e potenziare lo sviluppo sulle attività di *long term care* (RSA e Riabilitazione), anche all'estero, dopo aver acquisito a fine 2019 una realtà significativa in Germania.

Infine, Sogefi ha avviato un piano di razionalizzazione della propria presenza geografica e del proprio *footprint* industriale, volto a incrementare la redditività del gruppo, in particolare nella Filtrazione, cedendo le filiali in Brasile e Spagna.

Le operazioni straordinarie hanno avuto un impatto positivo sui risultati del Gruppo e hanno determinato una significativa riduzione dell'indebitamento netto consolidato.

I **ricavi consolidati** del Gruppo sono ammontati a € 1.834,8 milioni, in calo del 8,3% rispetto al 2019, a causa della riduzione di attività in entrambi i settori in cui il Gruppo opera per le circostanze determinate dalla pandemia.



Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) consolidato è ammontato a € 227,0 milioni, 12,4% del fatturato a fronte del 13,7% nel 2019 (€ 274,8 milioni).

Il **risultato netto** è stato positivo per € 16,3 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2020, ante IFRS 16, ammontava a € 100,0 milioni, in forte riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 327,6 milioni). I debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16, al 31 dicembre 2020, ammontavano complessivamente a € 796,8 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto consolidato complessivo ammontava a € 896,8 milioni. I debiti ex IFRS16 riguardano principalmente la controllata KOS (€ 730,3 milioni), che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione.

L'**indebitamento netto delle controllate** è diminuito a € 491,7 milioni (€ 623,8 milioni al 31 dicembre 2019) per il decremento registrato da KOS, riconducibile all'operazione di cessione di Medipass.

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** (include le controllate non industriali) al 31 dicembre 2020, ante IFRS 16, era positiva per € 391,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 296,2 milioni).

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 31 dicembre 2020 era pari a € 771,0 milioni (€ 770,7 milioni al 31 dicembre 2019).

KOS

Nel 2020, i **ricavi** sono ammontati a € 631,6 milioni, in crescita del 17,4% rispetto al 2019, grazie al costante sviluppo realizzato nel corso degli ultimi esercizi e in particolare all'acquisizione a fine 2019 di *Charleston*, che opera in Germania nel settore delle RSA. I ricavi in Italia sono scesi del 9,5%.

Nelle RSA in Italia, l'attività si è concentrata sulla difficile gestione dell'emergenza sanitaria. Nel corso dell'esercizio i nuovi ingressi sono stati bloccati o comunque fortemente rallentati e pertanto le presenze si sono ridotte e permangono, anche attualmente, significativamente inferiori al 2019.

Nelle RSA in Germania l'impatto della pandemia è stato decisamente minore dal punto di vista sanitario e pertanto anche la riduzione del numero degli ospiti è stata meno pronunciata rispetto all'Italia; inoltre, il sostegno pubblico prestato alle RSA ha permesso di contenere l'impatto economico.

Nelle strutture di riabilitazione e per acuti in Italia, ove nel corso del primo semestre si è registrata una diminuzione dei pazienti a seguito del rallentamento della normale attività ospedaliera, vi è stato un vigoroso recupero nella seconda metà dell'anno, con prestazioni in linea rispetto al corrispondente periodo del 2019.

L'**EBIT** è stato pari ad € 15,4 milioni, rispetto a € 57,9 milioni nel 2019, e la riduzione deriva, oltre che dal calo degli ospiti e delle prestazioni a causa dell'emergenza sanitaria,



anche dai maggiori costi sostenuti in misure di protezione per far fronte e contenere gli effetti della pandemia.

KOS ha registrato un **utile netto** pari a € 46,7 milioni (€ 30,3 milioni nel 2019), grazie al risultato della cessione di Medipass.

In novembre 2020 KOS ha infatti ceduto a *DWS Alternatives Global Limited* (“DWS”) l’attività Medipass in Italia e UK, mantenendo la filiale indiana. L’*enterprise value* riconosciuto è pari a € 169,2 milioni, con un *equity value* di € 105,6 milioni, una plusvalenza per KOS pari a € 54,4 milioni, al netto dei costi sostenuti per la transazione, e un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta complessiva di € 162,8 milioni.

Il **free cash flow** è stato positivo per € 167,2 milioni, pressoché interamente generati dall’operazione Medipass. Il Gruppo ha effettuato investimenti in nuove strutture per circa € 30 milioni e ha dismesso immobili per un importo equivalente.

L’indebitamento netto a fine 2020 ammontava a € 200,7 milioni, a fronte di € 368,0 milioni al 31 dicembre 2019.

Sogefi

Nel 2020 la produzione mondiale di automobili è scesa del 16,2% rispetto al 2019: -23,3% in UE, -20,1% in Nord America, -4,2 % in Cina e -30,7% in Sud America, per effetto di una contrazione senza precedenti nel primo semestre. Il secondo semestre è stato caratterizzato dalla ripresa dell’attività in tutte le aree geografiche, con la produzione mondiale del periodo pressoché in linea con il 2019.

Sogefi ha registrato **ricavi** in flessione del 17,8% a cambi correnti (-14,2% a cambi costanti) ed una *performance* migliore di quella del mercato in Europa, in NAFTA e in Cina.

Il **risultato netto** normalizzato, escludendo gli oneri non ricorrenti di ristrutturazione, si è collocato intorno al *break-even*, grazie alle misure adottate per far fronte alla crisi del mercato, che hanno comportato un leggero incremento del margine di contribuzione (al 30,8%, rispetto al 30,2% del 2019) e una riduzione dei costi fissi di circa 20%, con un’incidenza sui ricavi stabile al 17% rispetto al 2019, malgrado il minore fatturato, e in riduzione al 15,8% nel quarto trimestre (17,1% nell’ultimo trimestre 2019).

Il risultato netto ha risentito degli oneri sostenuti per il piano di ristrutturazione avviato nel 2020 e in parte già implementato, il cui importo netto ammonta complessivamente a circa € 16 milioni. Inoltre, a fine 2020, il gruppo ha ceduto la filiale brasiliana della Filtrazione, registrando sull’esercizio una perdita di circa € 15 milioni, in buona parte dovuta ad effetti contabili legati al deconsolidamento.

Il **Free Cash Flow** è stato negativo per € 38,2 milioni (a fronte di una generazione di cassa di € 8,4 milioni nel 2019), a causa principalmente dall’evoluzione sfavorevole del capitale circolante causata dalle particolari circostanze intervenute nel corso dell’anno.

L’**indebitamento finanziario netto ante IFRS16** al 31 dicembre 2020 era pari a € 291,3 milioni (€ 256,2 milioni a fine 2019).



Nel 2020 Sogefi ha conseguito nuovi contratti per un valore in linea con gli esercizi precedenti e coerente con gli obiettivi di mantenimento/accrescimento delle quote di mercato, con una componente significativa di nuovi ordini destinata a veicoli ibridi o *full electric*, posizionandosi nei mercati del futuro.

Gestione finanziaria

Con riferimento alla **gestione finanziaria**, grazie alla ripresa dei mercati nella seconda metà dell'anno per tutte le categorie di *asset*, sono stati registrati proventi finanziari netti complessivi di € 17,3 milioni, con un rendimento pari al 4,0%. In particolare, il rendimento complessivo degli attivi "prontamente liquidabili", ovvero il portafoglio azionario, obbligazionario ed *hedge funds*, si è elevato al 5,3% (€19,1 milioni), mentre il portafoglio di *Private Equity* e partecipazioni di minoranza ha registrato una riduzione di *fair value* di € 1,8 milioni, con un rendimento del -2,3%.

Le tabelle delle pagine seguenti forniscono, oltre all'analisi per settore delle risultanze economico patrimoniali del Gruppo, l'analisi relativa alla contribuzione delle principali società controllate ed i risultati aggregati della "holding" CIR e delle altre controllate non industriali.

Conto economico per settore di attività e contribuzione ai risultati del Gruppo

(in milioni di euro)

AGGREGATO	2020													2019 (*)
	Ricavi	Costi della produzione	Altri proventi e costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni	EBIT	Oneri e proventi finanziari netti	Dividendi, proventi e oneri da negoziazione e valutazione titoli	Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Imposte sul reddito	Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	Risultato di terzi	Risultato netto di Gruppo	Risultato netto di Gruppo	
		(1)	(2)			(3)	(4)							
Gruppo KOS - Sanità	631,6	(516,7)	(11,7)	(87,6)	15,6	(32,2)	(0,1)	(0,2)	(6,7)	71,4	(19,9)	27,9	18,0	
Gruppo Sogefi - Componentistica per autoveicoli	1.203,2	(1.027,8)	(37,9)	(130,3)	7,2	(22,8)	--	--	(3,5)	(15,5)	14,8	(19,8)	1,8	
Gruppo GEDI - Media	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(58,6)	
Totale principali controllate	1.834,8	(1.544,5)	(49,6)	(217,9)	22,8	(55,0)	(0,1)	(0,2)	(10,2)	55,9	(5,1)	8,1	(38,8)	
Altre controllate	--	(0,1)	0,1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(0,3)	
Totale controllate industriali	1.834,8	(1.544,6)	(49,5)	(217,9)	22,8	(55,0)	(0,1)	(0,2)	(10,2)	55,9	(5,1)	8,1	(39,1)	
CIR e altre controllate non industriali														
Ricavi	--												--	
Costi di gestione		(13,6)											(13,6)	
Altri proventi e costi operativi			(0,1)										(0,1)	
Ammortamenti e svalutazioni				(1,1)									(1,1)	
EBIT					(14,8)									
Oneri e proventi finanziari netti						(4,3)							(4,3)	
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli							21,2						21,2	
Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								--					--	
Imposte sul reddito									1,0				1,0	
Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione										--			--	
Totale CIR e altre controllate non industriali														
prima dei componenti non ricorrenti	--	(13,6)	(0,1)	(1,1)	(14,8)	(4,3)	21,2	--	1,0	--	--	3,1	(5,3)	
Componenti non ricorrenti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	5,1	--	5,1	(78,1)	
Totale consolidato di Gruppo	1.834,8	(1.558,2)	(49,6)	(219,0)	8,0	(59,3)	21,1	(0,2)	(9,2)	61,0	(5,1)	16,3	(122,5)	

(*) Dati pro-forma: i dati comparativi relativi al 2019 includono gli effetti dell'operazione di fusione di CIR S.p.A. in CIR S.p.A. (già COFIDE S.p.A.) sul Risultato netto di Gruppo

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato.

Tale voce non considera l'effetto di € (0,9) milioni di elisioni intercompany.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e "altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 0,9 milioni di elisioni intercompany.

(3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Struttura patrimoniale consolidata per settore di attività

(in milioni di euro)

		31.12.2020							31.12.2019 (*)	
		Immobilizzazioni	Altre attività e passività non correnti nette	Attività e passività destinate alla dismissione	Capitale circolante netto	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO	CONSOLIDATO	(1)	(2)	(3)	(4)					
Gruppo KOS - Sanità		1.398,4	(25,4)	--	(98,4)	(931,0)	343,6	142,7	200,9	170,2
Gruppo Sogefi - Componentistica per autoveicoli		699,6	(112,2)	1,3	(81,4)	(357,9)	149,4	74,1	75,3	107,0
Gruppo GEDI - Media		--	--	--	--	--	--	--	--	102,4
Altre controllate		--	(0,7)	--	0,7	0,4	0,4		0,4	0,4
Totale controllate industriali		2.098,0	(138,3)	1,3	(179,1)	(1.288,5)	493,4	216,8	276,6	380,0
CIR e altre controllate non industriali										
Immobilizzazioni		33,4					33,4	--	33,4	22,6
Altre attività e passività non correnti nette			68,6				68,6	--	68,6	75,0
Attività e passività destinate alla dismissione				--			--	--	--	--
Capitale circolante netto					0,7		0,7	--	0,7	(2,6)
Posizione finanziaria netta						391,7	391,7	--	391,7	295,7
Totale consolidato di Gruppo		2.131,4	(69,7)	1,3	(178,4)	(896,8)	987,8	216,8	771,0	770,7

(*) Dati pro-forma: i dati comparativi relativi al 2019 includono gli effetti dell'operazione di fusione di CIR S.p.A. in CIR S.p.A. (già COFIDE S.p.A.) sul Risultato netto di Gruppo

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari", "partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "altri debiti", "passività per imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività non correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "crediti commerciali" e "altri crediti" delle attività correnti e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, delle linee "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e delle linee "debiti verso banche", "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.



2. Andamento del Gruppo

I ricavi consolidati del 2020 sono stati pari a € 1.834,8 milioni, in contrazione del 8,3% rispetto a quelli del 2019 (€ 2.001,6 milioni). KOS ha registrato ricavi in crescita del 17,4% e Sogefi in riduzione del 17,8%.

(in milioni di euro)	2020		2019 (1)		Variazione assoluta	
		%		%		%
Sanità						
Gruppo KOS	631,6	34,4	537,8	26,9	93,8	17,4
Componentistica autoveicoli						
Gruppo Sogefi	1.203,2	65,6	1.463,8	73,1	(260,6)	(17,8)
Totale ricavi consolidati	1.834,8	100,0	2.001,6	100,0	(166,8)	(8,3)
di cui: ITALIA	498,6	27,2	562,9	28,1	(64,3)	(11,4)
ESTERO	1.336,2	72,8	1.438,7	71,9	(102,5)	(7,1)

(1) I valori dell'esercizio 2019, relativi alle "Attività destinate alla dismissione" nell'ambito dei gruppi KOS e Sogefi, sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate".

Si riporta qui di seguito il **conto economico consolidato** del 2020 comparato con quello del 2019, ricordando che nel 2020 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di CIR in COFIDE e pertanto il conto economico del 2019 è presentato anche nella versione *pro-forma*, come se la fusione fosse già stata realizzata all'epoca. Le rettifiche *pro-forma* riguardano la rideterminazione dell'utile di pertinenza dei terzi effettuato per effetto della fusione.

(in milioni di euro)	01/01 - 31/12					
	2020	%	2019 (1) (pro-forma)	%	2019 (*)	%
Ricavi	1.834,8	100,0	2.001,6	100,0	2.001,6	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (2)	227,0	12,4	274,8	13,7	274,8	13,7
Risultato operativo (EBIT) consolidato	8,0	0,4	84,4	4,2	84,4	4,2
Risultato gestione finanziaria (3)	(38,4)	(2,1)	(30,7)	(1,5)	(30,7)	(1,5)
Imposte sul reddito	(9,2)	(0,5)	(22,1)	(1,1)	(22,1)	(1,1)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	61,0	3,4	(298,4)	(14,9)	(298,4)	(14,9)
Risultato netto inclusa la quota di terzi	21,4	1,2	(266,8)	(13,3)	(266,8)	(13,3)
Risultato di terzi	(5,1)	0,3	144,3	7,2	197,0	9,8
Risultato netto del Gruppo	16,3	0,9	(122,5)	(6,1)	(69,8)	(3,5)

(1) I valori dell'esercizio 2019, relativi alle "Attività destinate alla dismissione" nell'ambito dei gruppi KOS e Sogefi, sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate".

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "risultato operativo" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

(3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli", "quota dell'utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.



Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) consolidato del 2020 è ammontato a € 227,0 milioni (12,4% dei ricavi), rispetto a € 274,8 milioni del 2019 (13,7% dei ricavi).

Il **risultato operativo** (EBIT) consolidato è stato pari a € 8 milioni, rispetto a € 84,4 milioni nel 2019.

Gli **interessi passivi netti** sui debiti delle controllate, che ammontano ad € 30,7 milioni nel 2020, sono aumentati di € 3,4 milioni principalmente per il maggior debito legato all'acquisizione di *Charleston*.

I **proventi netti del portafoglio di investimenti finanziari** della holding sono ammontati a € 17,4 milioni, a fronte di € 13,0 milioni nel 2019.

Gli **oneri IFRS16** sono aumentati di € 8,4 milioni, a € 17,2 milioni, principalmente per il consolidamento di *Charleston* (che ha registrato nel periodo oneri da IFRS16 per € 10,5 milioni).

Tenuto conto di quanto precede, il **saldo della gestione finanziaria** è stato negativo per € 38,4 milioni (€ -30,7 milioni nel 2019).

Il risultato delle **attività destinate alla dismissione** è stato positivo per € 61,0 milioni e comprende i risultati 2020 e gli effetti della cessione di Medipass da parte di KOS e delle filiali brasiliana e spagnola della divisione Filtrazione da parte di Sogefi.

Il **risultato netto consolidato** è stato positivo per € 16,3 milioni (nel 2019 perdita pro-forma di € 122,5 milioni interamente dovuta a GEDI, partecipazione dismessa).

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale consolidata sintetica del Gruppo CIR al 31 dicembre 2020, confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2019; ai fini del confronto, si include anche una situazione pro-forma al 31 dicembre 2019, ossia come se la fusione fosse già avvenuta al 31 dicembre 2019.

Le rettifiche *pro-forma* riflettono gli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza come uno spostamento dal patrimonio netto di pertinenza dei terzi al patrimonio netto di Gruppo della quota di patrimonio di terzi acquisita attraverso la fusione.

<i>(in milioni di euro) (1)</i>	31.12.2020	31.12.2019 <i>(pro-forma)</i>	31.12.2019
Immobilizzazioni	2.131,4	2.256,7	2.256,7
Altre attività e passività non correnti nette	(69,7)	(52,3)	(52,3)
Attività e passività destinate alla dismissione	1,3	225,9	225,9
Capitale circolante netto	(178,4)	(185,6)	(185,6)
Capitale investito netto	1.884,6	2.244,7	2.244,7
Indebitamento finanziario netto	(896,8)	(1.127,7)	(1.127,7)
Patrimonio netto totale	987,8	1.117,0	1.117,0
Patrimonio netto di Gruppo	771,0	770,7	432,4
Patrimonio netto di terzi	216,8	346,3	684,6

(1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2020 si attestava a € 1.884,6 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 2.244,7 milioni) in virtù della cessione del gruppo GEDI e di Medipass.

In relazione alla **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2020, prima dell'applicazione del principio IFRS16, l'indebitamento netto ammontava a € 100,0 milioni (rispetto a € 327,6 milioni al 31 dicembre 2019) articolato in:

- un'eccedenza finanziaria di CIR e controllate non industriali di € 391,7 milioni (€ 296,2 milioni al 31 dicembre 2019), in crescita di circa € 96 milioni grazie all'incasso netto derivante dalla cessione di GEDI;
- un indebitamento complessivo netto delle controllate industriali di € 491,7 milioni, in diminuzione di circa € 132 milioni rispetto a € 623,8 milioni al 31 dicembre 2019, riconducibile al decremento del debito della controllata KOS (€ 167,2 milioni), per effetto, oltre che della già citata operazione Medipass, anche della vendita di alcuni immobili; Sogefi ha registrato un incremento dell'indebitamento netto di € 35,1 milioni, derivante in buona parte dall'evoluzione del capitale circolante causato dalle particolari circostanze dell'esercizio appena chiuso.

I debiti finanziari per diritti d'uso, in base al principio IFRS 16, al 31 dicembre 2020 ammontavano a € 796,8 milioni, dando luogo ad un indebitamento finanziario netto consolidato complessivo pari a € 896,8 milioni.



È qui di seguito riportato il **rendiconto finanziario consolidato**, redatto secondo uno schema “gestionale” che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta.

<i>(in milioni di euro)</i>	2020	2019 <i>(pro-forma)</i>	2019 <i>(1)</i>
FONDI DI FINANZIAMENTO			
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio	(39,6)	31,7	28,0
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	134,3	146,3	172,3
Autofinanziamento	94,7	178,0	200,3
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	(1,1)	(2,7)	(4,4)
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	93,6	175,3	195,9
Aumenti di capitale	0,1	0,1	0,1
TOTALE FONTI	93,7	175,4	196,0
IMPIEGHI			
Investimenti netti in immobilizzazioni	(95,0)	(148,5)	(166,7)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(11,0)	(98,4)	(98,4)
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	(4,0)	3,3	3,3
Pagamento di dividendi	-	(40,9)	(40,9)
Acquisto azioni proprie	-	(4,7)	(4,7)
Altre variazioni	(10,8)	(9,5)	(2,7)
TOTALE IMPIEGHI	(120,8)	(298,7)	(310,1)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(27,1)	(123,4)	(114,1)
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	254,7	15,6	6,3
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	227,6	(107,8)	(107,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO ANTE IFRS16	(327,6)	(219,8)	(219,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16	(100,0)	(327,6)	(327,6)
DEBITO RESIDUO EX IFRS 16	(796,8)	(800,1)	(800,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO	(896,8)	(1.127,7)	(1.127,7)

(1) I valori dell'esercizio 2019, relativi alle "Attività destinate alla dismissione" nell'ambito dei gruppi KOS e Sogefi, sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate".

Nel corso del 2020 è stato registrato un **avanzo finanziario** pari a € 227,6 milioni, rispetto al disavanzo di € 107,8 milioni del corrispondente periodo del 2019, le cui cause sono già state illustrate in precedenza, commentando l'evoluzione dell'indebitamento netto.

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 31 dicembre 2020 era pari a € 771,0 milioni rispetto a € 770,7 milioni su base pro-forma al 31 dicembre 2019. Si ricorda che le rettifiche *pro-forma* riflettono gli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza come uno spostamento dal patrimonio netto di pertinenza dei terzi al patrimonio netto di Gruppo della quota di patrimonio di terzi acquisita attraverso la fusione.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo CIR impiegava 17.668 dipendenti rispetto ai 18.648 del 31 dicembre 2019.



3. Andamento della capogruppo

La capogruppo CIR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di € 2,6 milioni rispetto a € 13,4 milioni nel 2019. La riduzione è dovuta al fatto che CIR non ha incassato dividendi dalle controllate, in considerazione dell'andamento economico dell'esercizio appena chiuso.

Si riporta qui di seguito il conto economico sintetico di CIR S.p.A. per il 2020, confrontato con quello del 2019, ricordando che nel 2020 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di CIR in COFIDE e pertanto il conto economico del 2019 è presentato anche nella versione pro-forma, come se la fusione fosse già stata realizzata all'epoca.

(in milioni di euro)		2020	2019 pro-forma	2019
Costi netti di gestione	(1)	(10,0)	(13,1)	(1,6)
Altri costi operativi e ammortamenti	(2)	(2,9)	(4,6)	(0,7)
Risultato della gestione finanziaria	(3)	8,8	24,6	15,8
Risultato prima delle imposte		(4,1)	6,9	13,5
Imposte sul reddito		1,6	3,8	(0,1)
Risultato attività destinate alla dismissione		5,1	(172,9)	--
Risultato netto		2,6	(162,2)	13,4

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

Si riporta qui di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2020, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2019; per facilità di confronto, si include anche una situazione pro-forma al 31 dicembre 2019, ossia come se la fusione fosse già in essere al 31 dicembre 2019.

(in milioni di euro)		31.12.2020	31.12.2019 pro-forma	31.12.2019
Immobilizzazioni	(1)	618,2	598,2	574,9
Altre attività e passività non correnti nette	(2)	28,4	87,7	13,1
Attività destinate alla dismissione		--	102,4	--
Capitale circolante netto	(3)	72,5	(0,6)	(1,5)
Capitale investito netto		719,1	787,7	586,5
Posizione finanziaria netta	(4)	51,8	(20,9)	(23,6)
Patrimonio netto		770,9	766,8	562,9

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "diritti d'uso" e "partecipazioni" dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti diversi", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "passività per imposte differite" e "fondi per il personale" delle passività non correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "crediti diversi" delle attività correnti e delle linee "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti e della linea "debiti verso banche" delle passività correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.



Il patrimonio netto è passato da € 562,9 milioni al 31 dicembre 2019 a € 770,9 milioni al 31 dicembre 2020.

4. Prospetto di raccordo dei dati del bilancio della capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori di bilancio della capogruppo.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto 31.12.2020	Risultato netto 2020
Bilancio della capogruppo CIR S.p.A.	770.920	2.631
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(587.783)	--
Rilevazione del patrimonio netto e del risultato di periodo delle partecipazioni controllate	584.889	19.522
Avviamenti	2.941	--
Dividendi da società incluse nel consolidamento	--	(6.000)
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	--	160
Altre rettifiche di consolidamento	10	--
Bilancio consolidato, quota del Gruppo	770.977	16.313

5. Andamento dei settori

5.1 Settore della sanità

Il gruppo KOS fornisce servizi sociosanitari, gestendo complessivamente 136 strutture (residenze sanitarie per anziani e centri per la riabilitazione) per un totale di 12.500 posti letto, in Italia e Germania. E' in dettaglio articolato come segue:

- *Long Term Care* in Italia: gestione di residenze per anziani, principalmente con il marchio *Anni Azzurri* (52 residenze), e di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali, principalmente con i marchi *Santo Stefano -riabilitazione-* e *Neomesia -psichiatria-* (37 strutture); in totale 89 strutture e circa 8.500 posti letto;
- *Long term care* in Germania: gestione di residenze per anziani, attraverso la controllata *Charleston* (47 strutture e circa 4.000 posti letto);
- *Acuti*: gestione in concessione dell'ospedale pubblico di Suzzara, per un totale di 123 posti letto;
- *Diagnostica e cure oncologiche* (*ClearMedi*): gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia presso 14 centri operativi in India.

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo KOS nell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.



<i>(in milioni di euro)</i>	01/01 -31/12 2020	01/01 -31/12 2019	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi	631,6	537,8	93,8	17,4
Risultato netto	46,7	30,3	16,4	n.a.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(200,7)	(368,0)	167,3
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(931,0)	(1.105,3)	174,3
N. dipendenti	11.581	11.804	(223)

Nel corso del 2020 il gruppo KOS ha realizzato **ricavi** per € 631,6 milioni, in aumento del 17,4% rispetto a € 537,8 milioni del 2019. I ricavi a perimetro costante presentano una riduzione del 10,2% rispetto al 2019, dovuta al calo delle presenze nelle strutture residenziali e riabilitative in conseguenza delle particolari circostanze determinate dalla pandemia. Il contributo del gruppo *Charleston*, acquisito a fine 2019, è stato pari a € 172,9 milioni nel 2020 e non ha significativamente risentito della pandemia.

L'**EBITDA** consolidato è stato pari a € 111,7 milioni, in riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2019 (€ 121,7 milioni); l'EBITDA delle attività italiane è sceso da € 117,1 milioni del 2019 a € 73,9 milioni; l'apporto del gruppo *Charleston* è stato pari ad € 34,2 milioni.

L'**EBIT** consolidato è stato di € 15,4 milioni, rispetto a € 57,9 milioni registrati nel 2019. Il decremento è dovuto ai maggiori ammortamenti, e in particolari agli ammortamenti di *Charleston* (€ 24,3 milioni nel 2020 a fronte di € 4 milioni nel 2019).

Il risultato netto è stato positivo per € 46,7 milioni (rispetto ad un utile di € 30,3 milioni nel 2019) di cui € 54,4 milioni di plusvalenza realizzata su Medipass.

Il **cash flow** è stato positivo per € 167,2 milioni, pressoché interamente generati dalla cessione di Medipass (€ 105,5 milioni); il Gruppo ha effettuato investimenti in nuove strutture per circa € 30 milioni e ha dismesso immobili per un importo equivalente.

Al 31 dicembre 2020 il gruppo KOS presentava un **indebitamento finanziario netto** ante IFRS16 di € 200,7 milioni rispetto a €368,0 milioni al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 i *covenants* contemplati dai contratti di finanziamento sono stati rispettati, le linee di credito in essere eccedono ampiamente le necessità e il Gruppo è attualmente impegnato nella negoziazione di nuovi contratti per coprire i fabbisogni in un orizzonte di medio lungo termine

Al 31 dicembre 2020 il **patrimonio netto consolidato** ammontava a € 336,2 milioni, rispetto a € 285,9 milioni al 31 dicembre 2019; l'aumento riflette il risultato dell'esercizio.

I dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2020 erano 11.581 rispetto a 11.804 al 31 dicembre 2019.



5.2 Settore della componentistica per autoveicoli

Dopo il primo semestre 2020 in cui la produzione mondiale di automobili ha subito un crollo senza precedenti (-33,2%) per gli effetti della diffusione della pandemia Covid-19, nella seconda parte dell'anno il mercato ha registrato una decisa ripresa rispetto al semestre precedente (+44%), con volumi sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2019 grazie alla crescita registrata nell'ultimo trimestre del 2020 (+2,5%). La ripresa del quarto trimestre ha interessato tutti i mercati: la Cina, dove la produzione è stata superiore del 5,9% rispetto a quella del quarto trimestre dell'esercizio precedente, NAFTA, UE e Sud America, con volumi sostanzialmente equivalenti rispetto a quelli del quarto trimestre 2019 (+0,5%, +1,4% e +1,3% rispettivamente).

Malgrado la ripresa nel secondo semestre, nell'intero esercizio 2020 sono state registrate flessioni straordinariamente significative rispetto al 2019: -16,2% per la produzione automobilistica mondiale, -23,3% in UE, -20,1% in Nord America, -4,2% in Cina e -30,7% in Sud America.

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo Sogefi nell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>(in milioni di euro)</i>	01/01-31/12 2020	01/01-31/12 2019	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi	1.203,2	1.463,8	(260,6)	(17,8)
Risultato netto	(35,1)	3,2	(38,3)	n.a.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(291,3)	(256,2)	(35,1)
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(358,1)	(318,9)	(39,2)
N. dipendenti	6.067	6.818	(751)

Nel 2020, i **ricavi** di Sogefi sono ammontati a € 1.203,2 milioni, in flessione, rispetto al 2019, del 17,8% a cambi storici e del 14,2% a cambi costanti.

Ripercorrendo l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio, nel primo trimestre il fatturato è sceso del 9,6%, a causa della diffusione nel mondo della pandemia dal mese di marzo; nel secondo trimestre il calo è stato del 55,6%, in una fase di sostanziale lock down nei principali mercati; nel corso del terzo trimestre si è registrato un progressivo recupero (-6,6% rispetto al 2019), che ha condotto ad un quarto trimestre in crescita del 2% (+8,9% a cambi costanti) rispetto al corrispondente periodo del 2019.

L'andamento dei ricavi a cambi costanti è stato migliore del mercato in tutte le principali aree geografiche: il calo in Europa è stato del 18,1% rispetto al -23,3% del mercato, e in Nord America del 9,8% rispetto al -20,1%; in Asia il fatturato è cresciuto, rispetto al -7% del mercato, grazie al buon andamento della Cina (+15,8% rispetto al -4,2% del mercato).

Per settore di attività, Filtrazione (con un calo dei ricavi dell'8,1% a cambi costanti) e Aria e Raffreddamento (-10,7% a cambi costanti) hanno registrato un andamento decisamente meno sfavorevole del mercato grazie, per Filtrazione, alla maggiore tenuta dei canali OES



e Aftermarket e per Aria e Raffreddamento allo sviluppo del portafoglio di contratti in particolare in Cina e Nord America. L'impatto della crisi è stato maggiore per Sospensioni, con un calo dei ricavi del 22,7% a cambi costanti, che riflette la maggiore concentrazione dell'attività in Europa e in Sud America e gli andamenti particolarmente sfavorevoli del settore in tali aree.

I risultati del gruppo hanno risentito della riduzione del fatturato e degli oneri non ricorrenti legati all'avvio di piani per la riduzione dei costi fissi, in particolare in Europa, e per la razionalizzazione del footprint (cessione e chiusura di due siti produttivi in Europa) e della presenza geografica (cessione dell'attività filtrazioni in Brasile).

L'**EBITDA** è ammontato a € 137,6 milioni rispetto a € 177,4 milioni del 2019. Escludendo gli oneri non ricorrenti di cui sopra, l'**EBITDA** è passato da € 177,4 milioni a € 156,9 milioni con una redditività (**EBITDA** / Ricavi %) pari a 13%, superiore rispetto a quella del 2019 (12,1%).

Il margine di contribuzione del 2020 ha registrato un leggero miglioramento rispetto al 2019, dal 30,2% al 30,8%, e l'incidenza dei costi fissi sulle vendite è rimasta costante, nonostante il calo del fatturato, grazie alle misure di contenimento adottate, in parte temporanee ed in parte destinate a divenire strutturali.

L'**EBIT** è ammontato a € 7,2 milioni, a fronte di € 48,4 milioni nel 2019. La riduzione dell'**EBIT** riflette la riduzione dei ricavi, gli oneri lordi non ricorrenti pari ad € 20 milioni (€ 4,3 milioni nel 2019) e ulteriori svalutazioni di immobilizzazioni per € 12,9 milioni (€ 4,9 milioni nel 2019), derivanti dalle azioni della società in risposta alla crisi.

Il Gruppo ha registrato un **risultato netto** delle attività destinate a continuare negativo per € 19,6 milioni, principalmente a causa di € 16,2 milioni di oneri non ricorrenti per razionalizzazioni (rispetto a un utile di € 11,1 milioni nel 2019). Le attività cedute tra la fine del 2020 e l'inizio dell'esercizio in corso (le controllate brasiliana e spagnola della *business unit* Filtrazione) hanno dato luogo ad una perdita di € 15,5 milioni, che si confronta con una perdita delle stesse di € 7,9 milioni nel 2019.

Con riferimento al **Free Cash Flow**, nel 2020 è stato registrato un consumo di cassa di € 38,2 milioni (a fronte di una generazione di cassa di € 8,4 milioni nel 2019), derivante principalmente dall'evoluzione del capitale circolante causato dalle particolari circostanze intervenute nel corso dell'anno.

L'**indebitamento finanziario netto ante IFRS16** al 31 dicembre 2020 era pari a € 291,3 milioni (€ 256,2 milioni a fine 2019).

Includendo i debiti finanziari per diritti d'uso, secondo il principio IFRS 16, l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2020 ammontava a € 358,1 milioni rispetto a € 318,9 milioni al 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020, il Gruppo ha investito nella realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di sospensioni in Romania, destinato a incrementare la competitività di Sogefi nel settore, e ha sottoscritto il contratto di affitto del nuovo stabilimento, che ha comportato l'iscrizione di un debito IFRS 16 pari a circa € 19 milioni.



Al 31 dicembre 2020 i *covenants* contemplati dai contratti di finanziamento sono stati rispettati e il Gruppo ha linee di credito *committed* in eccesso rispetto al fabbisogno per € 340,1 milioni (di cui € 100 milioni destinati al rimborso del prestito obbligazionario convertibile in scadenza a maggio 2021); nel 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento a medio termine di importo complessivo di € 134,5 milioni, tra cui un prestito di € 80 milioni (sottoscritto in ottobre 2020) concesso da primari istituti italiani e garantito da SACE, e nuove linee di finanziamento con banche francesi per un ammontare pari a € 54,5 milioni, anch'esse in buona parte assistite da garanzia dello stato francese.

Al 31 dicembre 2020 il **patrimonio netto**, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a € 133,0 milioni (€ 188,7 milioni al 31 dicembre 2019).

I dipendenti del Gruppo Sogefi al 30 settembre 2020 erano 6.284, rispetto a 6.818 al 31 dicembre 2019.

6. Investimenti finanziari

Il gruppo gestisce un portafoglio diversificato di investimenti finanziari che al 31 dicembre 2020 ammontava a € 442,0 milioni, comprendente *assets* finanziari tradizionali prontamente liquidabili, fondi di *private equity* e partecipazioni non strategiche. La strategia di impiego è improntata ad una prudente gestione del rischio-rendimento.

Al 31 dicembre 2020, gli *assets* prontamente liquidabili, che includono obbligazioni, azioni, depositi bancari ed *hedge funds*, ammontavano a € 363,5 milioni (€ 337,2 milioni al 31 dicembre 2019) e hanno registrato nell'esercizio un rendimento del 5,3% pari a € 19,1 milioni (4,5% nel 2019, corrispondenti a €15,2 milioni).

I restanti attivi, comprendenti investimenti in fondi di *private equity*, partecipazioni non strategiche e *non-performing loans*, ammontavano ad € 78,5 milioni al 31 dicembre 2020 e il loro rendimento è stato negativo per € 1,8 milioni; tale perdita deriva principalmente dagli adeguamenti a *fair value* di alcune partecipazioni finanziarie, la cui valutazione è stata ridotta nel 2020.

7. Impatti del Covid-19 sull'attività

7.1 Impatti sul gruppo KOS

In febbraio 2020 sono emersi i primi casi in Italia di infezione da Covid-19 (Coronavirus), che ha avuto nei mesi successivi ed in particolare nei mesi di marzo e aprile una rapida ed ampia diffusione.

KOS ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Nel corso dell'esercizio, ed in particolare nel mese di marzo e aprile, sono stati ridotti o sospesi gli interventi negli ospedali per acuti, sono stati contingentati gli ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione e sono stati inoltre sospesi i servizi erogati presso gli ambulatori. Solo a partire dal mese di giugno sono gradualmente ripartite le attività di ricovero presso le strutture di riabilitazione, i due ospedali per acuti ed i centri ambulatoriali, nonché gli ingressi presso le strutture RSA, sebbene fortemente rallentati. La seconda ondata della pandemia in autunno ha



avuto un impatto più contenuto sulle attività di riabilitazione, mentre nelle RSA ha determinato un'ulteriore progressiva riduzione delle presenze.

A fronte dell'emergenza sanitaria sono stati sostenuti maggiori costi per le forniture di presidi di protezione individuale, per i materiali di sanificazione e per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro; anche i costi del personale in rapporto al numero di ospiti hanno subito un incremento, per effetto del maggiore livello di assistenza richiesto durante la fase pandemica.

A partire dal mese di gennaio 2021 è iniziata, in tutte le strutture del gruppo in Italia e Germania, la campagna di vaccinazione e alla data della presente relazione sono stati vaccinati circa il 75% degli ospiti e circa il 60% degli operatori. Il buon andamento di tale campagna è ritenuto un presupposto fondamentale per il ritorno alla normale operatività, specialmente nelle RSA.

Si segnala infine che in Italia sono in corso di svolgimento indagini da parte delle Autorità giudiziarie sulla gestione dell'emergenza sanitaria da parte di alcune strutture, alle quali la società sta rispondendo senza indugio e con la massima trasparenza.

L'insieme delle circostanze descritte ha prodotto rilevanti impatti sul livello di attività, sul fatturato (circa -10% a perimetro costante) e sui risultati del gruppo KOS, comportando una riduzione di EBIT stimabile in circa Euro 50 milioni.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di giugno 2020 KOS ha formulato un nuovo piano 2020-2024 tenendo conto degli effetti economico-patrimoniali della pandemia in corso, nonché delle aspettative sulla ripresa del livello di attività e sull'evoluzione dei costi nel corso dei prossimi esercizi.

Il piano è stato successivamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS nel mese di Febbraio 2021, alla luce dei risultati del 2020 ed assumendo ipotesi prudenziali sulla velocità della ripresa dell'attività e sull'incremento dei costi del personale legati ai rinnovi tariffari in corso, ed ipotizzando un solo parziale recupero di questi aumenti di costo attraverso la struttura tariffaria. In base al piano, l'esercizio 2021 riproporrebbe una situazione economica significativamente deteriorata rispetto alla situazione pre-Covid, non dissimile dal 2020, per poi gradualmente recuperare nel 2023 corretti parametri di redditività.

In base agli andamenti attesi dei flussi di cassa ed alle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo KOS dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi diciotto - ventiquattro mesi; la direzione aziendale ha avviato trattative con le banche di relazione per l'ottenimento di nuove linee di credito, anche nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali.

Quanto al rischio di *breach* dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento in essere, al 31 dicembre 2020 i *covenants* sono stati rispettati; tuttavia, alla luce delle prospettive per il 2021, non può escludersi il rischio di violazione alle prossime due scadenze, giugno e dicembre 2021. La direzione aziendale ha individuato e avviato azioni sia di carattere ordinario che straordinario, volte a minimizzare il rischio in questione alle prossime scadenze, tra cui la possibile dismissione di alcuni *assets* immobiliari e il rifinanziamento



di altri immobili, con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*.

In virtù di tutto quanto precede, tenuto conto:

- del piano che mostra la sostenibilità del debito previsto nel periodo considerato;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per altri dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant* al 31 dicembre 2020 e delle azioni individuate dal *management* per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

il consiglio di amministrazione di KOS ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

7.2 Impatti sul gruppo Sogefi

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, Sogefi ha sospeso la produzione in Cina e successivamente, nella seconda parte del mese di marzo, pressoché in tutti gli stabilimenti. L'attività è ripartita dapprima in Cina e, dal mese di maggio, anche negli altri paesi di operatività del gruppo, con volumi di produzione inizialmente significativamente inferiori all'anno precedente e successivamente in progressivo recupero nel terzo trimestre e in linea con il 2019 nel quarto trimestre.

Tali circostanze hanno comportato rilevanti impatti sulle vendite e sui risultati di Sogefi: a fronte di previsioni ante Covid-19 che prevedevano un andamento del fatturato 2020 sostanzialmente in linea con il 2019, la società ha registrato ricavi in flessione rispetto al 2019 del 17,8%. La contrazione dei volumi, anche se in parte compensata dalla riduzione dei costi fissi, ha comunque comportato un impatto negativo stimabile in Euro 34 milioni sull'EBIT ed Euro 21 milioni sul Risultato Netto, nonché un significativo incremento del debito.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Sogefi ha approvato un nuovo piano 2020-2024 che tenesse conto degli effetti economico/patrimoniali della crisi in corso, nonché delle aspettative formulabili sulla ripresa del mercato nel corso dei prossimi esercizi. Il piano è stato riesaminato dal Consiglio nel mese di Febbraio 2021 e, anche alla luce dei risultati del 2020, sostanzialmente confermato. Il piano, pur assumendo ipotesi prudenziali sulla velocità e sull'entità della ripresa del mercato, pone in evidenza come le misure di protezione dei margini e riduzione dei costi fissi ivi contemplate, permetterebbero di salvaguardare la redditività dell'impresa e il suo equilibrio finanziario nel medio termine.

Per l'esercizio 2021, a fronte di volumi di mercato attesi in crescita rispetto al 2020, ma pur sempre inferiori rispetto al 2019, ed in presenza di incertezze nell'evoluzione dei prezzi delle materie prime (principalmente l'acciaio), la Società ha incorporato nelle proprie aspettative gli effetti delle azioni messe in atto nel 2020 per ridurre l'incidenza dei costi fissi e per migliorare strutturalmente la redditività, e prevede quindi di poter conseguire per l'intero esercizio 2021 un risultato positivo.

Al fine di garantire al Gruppo i mezzi finanziari a supporto del piano formulato, ivi inclusa una riserva di liquidità che consenta di affrontare anche le possibili fluttuazioni in una



fase così incerta, nel mese di ottobre 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 134,5 milioni di cui un prestito di Euro 80 milioni concesso da primari istituti italiani e garantito da SACE e nuove linee di finanziamento con banche francesi per un ammontare pari a Euro 54,5 milioni.

In virtù di quanto precede e tenuto conto:

- del piano che mostra la sostenibilità del debito previsto nel periodo considerato;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant*, registrato al 31 dicembre 2020 e previsto, in base alle proiezioni, alle successive scadenze;
- dei nuovi contratti di finanziamento sottoscritti;

il Consiglio di Amministrazione di Sogefi ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

7.3 Impatti sulla capogruppo

L'impatto della pandemia sulla capogruppo si è riflesso in particolare sul *fair value* degli attivi finanziari. I mercati azionari ed obbligazionari hanno subito forti correzioni nel corso del mese di marzo, recuperando tuttavia nei mesi successivi e chiudendo il 2020 in territorio positivo. Il portafoglio di investimenti di CIR e delle holding finanziarie, pur essendo investito secondo una strategia conservativa, ha subito di conseguenza una correzione nel primo trimestre; grazie al recupero dei mercati finanziari nel corso dei trimestri successivi, la *performance* di fine anno è stata invece positiva e superiore alle attese.

7.4 Impatti sulle stime e le valutazioni contabili

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni, sia nel bilancio separato di CIR S.p.A. che nel bilancio consolidato del Gruppo CIR, risultano pienamente supportate dai valori calcolati sulla base dei nuovi piani aziendali approvati dalle controllate KOS e Sogefi. La Società ha infatti tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo:

- alla eventuale perdita di valore dell'avviamento, delle attività immateriali e materiali e delle partecipazioni nel bilancio separato, a causa del deterioramento delle prospettive economiche. In particolare, per l' *Impairment Test*, la Società (i) ha utilizzato piani aggiornati, approvati dai Consigli di Amministrazione di KOS e Sogefi in Febbraio 2021, (ii) ha rivisto la determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione al fine di neutralizzare gli effetti sui tassi di mercato delle misure adottate dalle banche centrali europea e americana per fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 (ad esempio utilizzando medie per i tassi *risk-free* fondate su orizzonti temporali allungati rispetto a precedenti esercizi), (iii) ha elaborato analisi di sensitività, anche combinate, sui principali parametri di calcolo;
- ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti;
- all'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", in relazione alle specifiche problematiche connesse alle conseguenze del Covid-19).



Per maggiori dettagli riguardo alle stime e valutazioni contabili si rimanda alle “Note di commento ai prospetti contabili consolidati”.

8. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Non sono intervenuti eventi di rilievo successivamente alla chiusura dell’esercizio 2020.

9. Prevedibile evoluzione della gestione

Tenuto conto della persistente incertezza circa l’evoluzione della pandemia, la visibilità sull’andamento delle attività del Gruppo nei prossimi mesi rimane ridotta.

Per quanto concerne **KOS**, per effetto dei vaccini, si prevede che il ritorno al livello di attività pre-Covid possa verificarsi per le prestazioni di Riabilitazione nel corso del 2021 e per le RSA in Italia nel corso del 2022. In Germania, tenuto conto del minore impatto della pandemia e del maggiore sostegno pubblico, i risultati dovrebbero continuare ad essere in linea con le aspettative di crescita formulate al momento dell’acquisizione, nel 2019.

Per quanto concerne **Sogefi**, IHS prevede una ripresa della produzione mondiale del 13,7% rispetto al 2020, rimanendo tuttavia inferiore al 2019 (-4,8%). In questo scenario Sogefi prevede di tornare ad un risultato positivo sull’intero esercizio 2021, grazie al recupero dei volumi e alle azioni realizzate e programmate sui costi.

10. Altre informazioni

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo possedeva n. 26.957.393 azioni proprie (2,111% del capitale).

Per informazioni di maggior dettaglio in merito alle azioni proprie possedute, si rimanda a quanto riportato a commento del patrimonio netto nelle note esplicative al bilancio.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, pubblicata sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione “Governance”.

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta a adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

- 1) determina i criteri e le modalità per l’identificazione delle parti correlate della Società;
- 2) detta i principi per l’individuazione delle operazioni con parti correlate;
- 3) disciplina le procedure per l’effettuazione delle operazioni con parti correlate;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.



Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

Sono state identificate come parti correlate:

- l'entità controllante diretta di CIR S.p.A., le sue controllate, anche in via congiunta e le sue collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), a controllo congiunto nonché le entità collegate di CIR S.p.A.;
- figure con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole;

Si segnala inoltre che CIR S.p.A ha stipulato un contratto di locazione con la società ROMED S.p.A.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Per l'analisi dei rapporti economici e patrimoniali si rimanda a quanto descritto nelle Note esplicative al bilancio.

Corporate Governance

Il modello di Corporate Governance del Gruppo nel corso del 2020 si è basato sulle linee guida contenute nel codice di autodisciplina redatto dal comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana e pubblicato nel luglio 2014 con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In data 29 gennaio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo "Codice di Corporate Governance"

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si segnala che il testo integrale della "Relazione annuale sulla Corporate Governance" per l'esercizio 2020 sarà sottoposto ad approvazione - nella sua interezza - dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance sarà disponibile per chiunque ne farà richiesta, secondo le modalità previste da Borsa Italiana per la messa a disposizione del pubblico della stessa. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.cirgroup.it) nella sezione "Governance".

In relazione al D.Lgs. 231/01, emanato al fine di adeguare la normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un Codice Etico del Gruppo che definisce l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce principi vincolanti di comportamento per gli Amministratori, i dipendenti e coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo.



Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il “Modello organizzativo - Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01”, in linea con le prescrizioni del decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Il Modello di Organizzazione e di Gestione ex dlgs 231/01 è aggiornato in via continuativa dal Consiglio di Amministrazione per tener conto dell’ampliamento dell’ambito della normativa.

Attestazioni ex artt. 15 e 16 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017)

In relazione agli obblighi richiamati dall’art. 2.6.2, del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 15 e 16 della Delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017, si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni CIR sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto le società estere controllate non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, rendono pubblici i propri statuti, la composizione e i poteri dei propri organi sociali, secondo la legislazione ad esse applicabile o volontariamente, forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società e dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Inoltre - relativamente alla soggezione all’attività di direzione e coordinamento della controllante Fratelli De Benedetti S.p.A. - la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall’articolo 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, non ha in essere con Fratelli De Benedetti S.p.A. un rapporto di tesoreria accentrata, nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 12 membri, 7 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza e pertanto gli stessi sono in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell’assunzione delle decisioni consiliari.

Si segnala infine che le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dall’art. 2497-bis c.c.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (D.Lgs. 254/2016)

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” e sottoposta ad esame limitato da parte di KPMG S.p.A., è disponibile sul sito internet della Società (www.cirgroup.it).

Redazione del “Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)”

In ordine alla conformità dei trattamenti di dati personali al D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali, il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, noto come “Decreto Semplificazioni”, ha abrogato l’obbligo di redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Rimangono vigenti tutti gli altri obblighi.

Il venir meno di tale documento non riduce tuttavia il livello di presidio sulla conformità alla normativa citata.

La conformità dei trattamenti aziendali al Codice in materia di protezione dei dati personali è verificata attraverso il documento di analisi dei rischi che viene annualmente prodotto e di un separato documento di mappatura dei trattamenti, aggiornato in caso intervengano variazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020, l'attività di ricerca e sviluppo a livello di Gruppo è stata principalmente concentrata nel settore della componentistica. Nel gruppo Sogefi le spese di ricerca e sviluppo dell'esercizio sono state pari a € 133,4 milioni (€ 137,2 milioni nell'esercizio precedente), principalmente orientate all'incremento di capacità produttiva, all'industrializzazione di nuovi prodotti, al miglioramento di processi industriali e alla crescita della produttività.

Deroga all'obbligo di pubblicazione di documenti informativi ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, così come modificati dalla Delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Altro

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, 20121 Milano, Italia. Il titolo CIR dal 1985 è quotato presso la Borsa Italiana, segmento MTA.

La presente relazione, relativa al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2021.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fratelli De Benedetti S.p.A.



Prospetti contabili consolidati

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria
2. Prospetto del conto economico
3. Prospetto del conto economico complessivo
4. Prospetto del rendiconto finanziario
5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

1. Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		2.310.573	2.436.085
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(7.a.)	625.128	670.368
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.b.)	640.347	701.188
DIRITTI D'USO	(7.c.)	835.988	865.988
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(7.d.)	15.770	16.481
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(7.e.)	596	851
ALTRE PARTECIPAZIONI	(7.f.)	13.572	1.863
ALTRI CREDITI	(7.g.)	45.284	45.982
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.h.)	64.146	67.866
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(7.i.)	69.742	65.498
ATTIVITA' CORRENTI		1.150.810	1.074.058
RIMANENZE	(8.a.)	107.066	119.985
CREDITI COMMERCIALI	(8.b.)	196.928	260.813
di cui verso parti correlate (*)	--		611
ALTRI CREDITI	(8.c.)	66.904	61.029
di cui verso parti correlate (*)	133		105
CREDITI FINANZIARI	(8.d.)	10.940	23.135
TITOLI	(8.e.)	48.992	35.482
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(8.f.)	295.434	264.278
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(8.g.)	424.546	309.336
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)	6.548	722.587
TOTALE ATTIVITA'		3.467.931	4.232.730

PASSIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO		987.820	1.116.971
CAPITALE SOCIALE	(9.a.)	625.125	345.998
RISERVE	(9.b.)	91.225	43.355
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	(9.c.)	38.314	112.885
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		16.313	(69.807)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		770.977	432.431
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		216.843	684.540
PASSIVITA' NON CORRENTI		1.669.210	1.801.985
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(10.a.)	192.843	310.671
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(10.b.)	463.857	472.677
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(10.c.)	763.725	786.980
ALTRI DEBITI		59.430	60.112
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(7.i.)	56.699	56.852
FONDI PER IL PERSONALE	(10.d.)	93.812	85.906
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(10.e.)	38.844	28.787
PASSIVITA' CORRENTI		805.649	817.131
DEBITI VERSO BANCHE	(8.g.)	4.561	8.455
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(11.a.)	119.747	40.180
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(11.b.)	60.873	68.946
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(11.c.)	71.126	72.065
DEBITI COMMERCIALI	(11.d.)	341.218	396.391
ALTRI DEBITI	(11.e.)	161.796	173.043
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(10.e.)	46.328	58.051
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)	5.252	496.643
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.467.931	4.232.730

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

2. Prospetto del conto economico

(in migliaia di euro)

	Note	2020	2019 (*)
RICAVI	(12)	1.834.776	2.001.637
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(8.785)	(1.108)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(13.a.)	(711.602)	(858.547)
COSTI PER SERVIZI	(13.b.)	(273.049)	(291.115)
di cui verso parti correlate (**)		--	(228)
COSTI DEL PERSONALE	(13.c.)	(563.862)	(532.373)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(13.d.)	45.451	26.563
di cui verso parti correlate (**)		90	688
ALTRI COSTI OPERATIVI	(13.e.)	(95.953)	(70.238)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(218.972)	(190.393)
RISULTATO OPERATIVO		8.004	84.426
PROVENTI FINANZIARI	(14.a.)	5.815	7.062
ONERI FINANZIARI	(14.b.)	(65.073)	(48.713)
DIVIDENDI		56	42
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.c.)	1.312	2.326
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.d.)	(368)	(2.949)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(7.e.)	(255)	43
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(14.e.)	20.144	11.460
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(30.365)	53.697
IMPOSTE SUL REDDITO	(15)	(9.269)	(22.041)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		(39.634)	31.656
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(16)	61.067	(298.404)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		21.433	(266.748)
- (UTILE) PERDITA DI TERZI		(5.120)	196.941
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		16.313	(69.807)
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(17)	0,0139	(0,1008)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(17)	0,0138	(0,1008)
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(17)	(0,0338)	0,0457
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(17)	(0,0338)	0,0457

(*) I valori dell'esercizio 2019, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate"

(**) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

3. Prospetto del conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	Note	2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		21.433	(266.748)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
<i>COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>			
- UTILI (PERDITE) ATTUARIALI		(14.135)	(6.699)
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		1.073	1.410
SUBTOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		(13.062)	(5.289)
<i>COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>			
- DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE		(10.568)	(3.474)
- VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE		(67)	957
- ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		--	--
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		16	(230)
SUBTOTALE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		(10.619)	(2.747)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(23.681)	(8.036)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(2.248)	(274.784)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
SOCI DELLA CONTROLLANTE		2.987	(72.373)
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI		(5.235)	(202.411)

4. Prospetto del rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	2020	2019
ATTIVITÀ OPERATIVA		
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(39.634)	27.968
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	218.972	204.845
ADEGUAMENTO PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	255	(43)
VALUTAZIONE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT	2.031	2.358
VARIAZIONE FONDI PER IL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	(1.331)	10.113
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(20.272)	(7.394)
PERDITE (PROVENTI) DA CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(53)	(2.839)
ALTRE VARIAZIONI NON MONETARIE	(2.215)	(2.938)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI/DEBITI NON CORRENTI	14.556	(5.193)
(AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(1.457)	(4.362)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	170.852	222.515
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(29.480)	(27.783)
- pagamenti per imposte sul reddito	(17.842)	(31.230)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	(9.395)	(98.384)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLE SOCIETÀ ACQUISITE	(182)	4.615
VARIAZIONE ALTRI CREDITI FINANZIARI	11.845	1.824
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	(24.285)	25.207
CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	--	6.668
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(128.792)	(180.555)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(150.809)	(240.625)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	82	79
ALTRE VARIAZIONI	--	(163)
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	(75.399)	250.038
RIMBORSO DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(66.904)	(49.247)
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	--	(4.686)
DIVIDENDI PAGATI	--	(40.919)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(142.221)	155.102
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(122.178)	136.992
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO DERIVANTI		
DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	241.282	6.334
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	300.881	157.555
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	419.985	300.881

5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Attribuibile agli azionisti della controllante												Terzi	Totale			
	Capitale emesso	meno azioni proprie	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da fair value	Riserva da conversione	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva stock option e stock grant	Altre riserve	Utili (Perdite) accumulati	Utile (Perdita) del periodo			Totale		
(in migliaia di euro)																	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	359.605	(12.082)	347.523	5.044	24.292	(988)	(19.227)	12.082	--	30.287	112.263	4.535	515.811	920.226	1.436.037		
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	--	--	--	--	385	(2.472)	--	(2.087)	(4.392)	(6.479)		
SALDO RIDETERMINATO AL 1° GENNAIO 2019	359.605	(12.082)	347.523	5.044	24.292	(988)	(19.227)	12.082	--	30.672	109.791	4.535	513.724	915.834	1.429.558		
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	79	79		
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(10.034)	--	--	(10.034)	(30.885)	(40.919)		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	--	--	554	--	--	--	--	887	3.094	(4.535)	--	--	--		
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(1.525)	(1.525)	--	--	--	--	1.525	--	(1.505)	--	--	(1.505)	--	(1.505)		
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	53	(50)	--	--	2.616	--	--	2.619	1.923	4.542		
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>																	
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	--	--	235	--	--	--	--	--	--	235	492	727		
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	--	--	(1.086)	--	--	--	--	--	(1.086)	(2.388)	(3.474)		
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(1.715)	--	--	(1.715)	(3.574)	(5.289)		
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(69.807)	(196.941)	(266.748)		
<i>Totale risultato complessivo dell'esercizio</i>	--	--	--	--	--	235	(1.086)	--	--	(1.715)	--	--	(69.807)	(202.411)	(274.784)		
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	359.605	(13.607)	345.998	5.044	24.846	(700)	(20.363)	13.607	--	20.921	112.885	(69.807)	432.431	684.540	1.116.971		
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	82	82		
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(3.000)	(3.000)		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	--	--	670	--	--	--	--	1.274	(71.751)	69.807	--	--	--		
Effetti della fusione	278.999	--	278.999	--	--	(535)	(15.535)	--	--	75.333	(10)	--	338.252	(338.252)	--		
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	128	128	--	--	--	--	(128)	--	145	(145)	--	--	--	--		
Costo figurativo piani basati su azioni	--	--	--	--	--	--	--	--	1.515	--	--	--	1.515	--	1.515		
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	--	(34)	487	(453)	--	--	--	--		
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	1	42	--	--	(2.039)	(2.212)	--	(4.208)	(121.292)	(125.500)		
<i>Risultato complessivo del periodo</i>																	
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	--	--	(24)	--	--	--	--	--	--	(24)	(27)	(51)		
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	--	--	(5.907)	--	--	--	--	--	(5.907)	(4.661)	(10.568)		
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(7.395)	--	--	(7.395)	(5.667)	(13.062)		
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	16.313	5.120	21.433		
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	--	--	--	--	--	(24)	(5.907)	--	--	(7.395)	--	--	16.313	(5.235)	(2.248)		
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	638.604	(13.479)	625.125	5.044	25.516	(1.258)	(41.763)	13.479	1.481	88.726	38.314	16.313	770.977	216.843	987.820		



Note esplicative al bilancio consolidato

1. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lsg. 38/05 ed è stato predisposto sulla base del principio di continuità aziendale. A tale proposito, va osservato che i Gruppi in cui CIR detiene partecipazioni di maggioranza e controllo hanno attraversato una fase di crisi del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria, a causa della pandemia COVID-19 e delle sue conseguenze in termini di sospensione delle attività produttive e crollo della domanda. Ciò ha generato alcuni fattori d'incertezza che sono stati e continuano ad essere oggetto di monitoraggio da parte della direzione aziendale dei due gruppi industriali nonché di CIR, i quali hanno inoltre avviato delle attività volte proprio a mitigare, per quanto possibile, tali incertezze.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include la capogruppo CIR S.p.A. e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati e approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a sezioni contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto al bilancio consolidato approvato al 31 dicembre 2019.

Si segnala che, nell'ambito del gruppo Sogefi per una migliore rappresentazione, si è provveduto a riclassificare, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, l'importo di € 19.051 migliaia dalla voce "Crediti commerciali" delle attività correnti alla voce "Altri debiti" delle passività correnti. L'importo oggetto di riclassifica è relativo alle note credito da emettere verso clienti per riduzione prezzi e per sconti concessi ai clienti *Aftermarket* al raggiungimento di determinati livelli di fatturato.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio che approssimano quelli di



svolgimento delle relative operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione". Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2021.

Fusione

In data 19 febbraio 2020 si è perfezionata la fusione per incorporazione tra CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (Società incorporata) e CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (già Cofide - Gruppo De Benedetti S.p.A. - Società incorporante). Tutte le azioni della Società incorporata sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società incorporante emesse in esecuzione dell'aumento di capitale per € 278.998.698,00 (n. 557.997.396 azioni) sulla base del rapporto di cambio in ragione di n. 2,01 azioni ordinarie dell'incorporante per ogni azione dell'incorporata, tutte da nominali € 0,50 cadauna.

La Fusione si configura come una aggregazione aziendale realizzata fra soggetti sottoposti a controllo comune. La fusione per incorporazione tra Emittente e una propria controllata è un'operazione mediante la quale gli elementi dell'attivo e del passivo della controllata confluiscono nel bilancio della controllante a fronte dell'eliminazione della partecipazione in essa detenuta. Tale situazione era già riflessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della Società incorporante, bilancio che includeva quindi già i valori contabili della Società incorporata come conseguenza del consolidamento integrale della incorporata nella incorporante, ad eccezione dell'attribuzione alle interessenze di pertinenza di terzi nel seguito commentate.

Per una miglior lettura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nel seguito sono fornite le informazioni degli effetti dell'Operazione sul patrimonio netto consolidato e sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2019.

Nel bilancio consolidato della incorporante la Fusione si configura come un acquisto di quote di minoranza, mediante emissione di nuove azioni della Capogruppo, realizzato alla Data di Efficacia della Fusione.

La seguente tabella illustra gli effetti dell'Operazione sul patrimonio netto consolidato di CIR S.p.A. (Società incorporante):

(in migliaia di euro)	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Effetti della fusione	Bilancio consolidato al 31.12.2019 (pro-forma)
	i	ii	i+ii
PATRIMONIO NETTO	1.116.971	--	1.116.971
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	432.431	338.252	770.683
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	684.540	(338.252)	346.288

Le rettifiche pro-forma riflettono l'aumento del capitale sociale non a pagamento per € 278.999 migliaia e gli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza come uno spostamento dal



patrimonio netto di pertinenza dei terzi al patrimonio netto di Gruppo della quota di patrimonio di terzi acquisita attraverso la Fusione per un ammontare pari ad € 338.252 migliaia.

La seguente tabella illustra gli effetti dell'Operazione sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2019 di CIR S.p.A. (Società incorporante):

(in migliaia di euro)	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Effetti della fusione	Bilancio consolidato al 31.12.2019 (pro-forma)
	i	ii	i+ii
UTILE (PERDITA) INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(266.748)	--	(266.748)
UTILE (PERDITA) DI TERZI	(196.941)	52.656	144.285
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	(69.807)	(52.656)	(122.463)

Le rettifiche pro-forma riguardano la rideterminazione dell'utile di pertinenza dei terzi effettuato per effetto della Fusione. Si rileva quindi una maggior perdita di pertinenza della incorporante per € 52.656 migliaia.

1.a. Informazioni IFRS 5

Gruppo KOS

In data 27 novembre 2020 KOS S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% delle quote di Medipass S.r.l. (riacquistando le società operative in India) a Inframedica S.p.A., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infrastructure III,SCSp.

Il prezzo di cessione è stato pari a € 105,6 milioni.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 ottobre 2020 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2019, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri, meno i costi di vendita, delle attività del gruppo Medipass, che costituiscono *le Attività operative cessate*, sono state riclassificate nella voce "*Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate*";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "*Flusso generato da attività destinate alla dismissione*" escludendo dai flussi di cassa delle *Attività operative in esercizio* gli effetti dei flussi del gruppo Medipass.

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico e il conto economico complessivo del gruppo Medipass (con esclusione delle società operative in India, che non sono state cedute) al 31 ottobre 2020 (data di ultimo consolidamento) e al 31 dicembre 2019.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO MEDIPASS

(in migliaia di euro)

	31/10/2020	2019
RICAVI	46.833	57.394
RISULTATO OPERATIVO	8.854	10.878
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(667)	(726)
IMPOSTE	(1.250)	(903)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.937	9.249

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO – GRUPPO MEDIPASS

(in migliaia di euro)

	31/10/2020	2019
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.937	9.249
<i>VARIAZIONI CHE NON SI RIVERSERANNO A CONTO ECONOMICO:</i>		
UTILI/(PERDITE) ATTUARIALI	--	(127)
EFFETTO FISCALE SU VARIAZIONI UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	--	4
<i>VARIAZIONI CHE NON SI RIVERSERANNO A CONTO ECONOMICO:</i>		
VARIAZIONE DELLA RISERVA DI TRADUZIONE DEI BILANCI	(282)	215
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	6.655	9.344

La seguente tabella riepiloga gli importi riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate" nel conto economico consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2020 relativamente al gruppo Medipass.

(in migliaia di euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	A	6.937	9.249
Adeguamento dei valori di bilancio al <i>fair value</i>	B	--	--
Costi sostenuti per la cessione al netto dell'effetto fiscale	C	(2.754)	(1.017)
Utile derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	D	67.257	--
Utile derivante da attività operative cessate	E=A+B+C+D	71.440	8.232

Gruppo Sogefi

Nell'ambito del gruppo Sogefi la controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda è stata ceduta nel mese di dicembre 2020 mentre la controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. è stata ceduta nel mese di gennaio 2021.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 dicembre 2020 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2019, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri, meno i costi di vendita, delle attività delle due società controllate cedute, che costituiscono le *Attività operative cessate*, sono state riclassificate nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "Flusso generato da attività destinate alla dismissione" escludendo dai flussi di cassa delle *Attività operative in esercizio* gli effetti dei flussi delle due società controllate.



Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico e il conto economico complessivo delle due società controllate.

CONTO ECONOMICO – Sogefi Filtration do Brasil Ltda

(in migliaia di euro)

	2020	2019
RICAVI	24.544	50.190
RISULTATO OPERATIVO	(9.276)	(9.898)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(2.011)	(2.903)
IMPOSTE	343	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(10.944)	(12.801)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – Sogefi Filtration do Brasil Ltda

(in migliaia di euro)

	2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(10.944)	(12.801)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(10.944)	(12.801)

La seguente tabella riepiloga gli importi riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate" nel conto economico consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2020 relativamente alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

(in migliaia di euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Perdita del periodo inclusa la quota di terzi	A	(10.944)	(12.801)
Adeguamento dei valori di bilancio al fair value	B	--	--
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto	C	(5.861)	--
Utile derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	D	3.631	--
Perdita derivante da attività operative cessate	E=A+B+C+D	(13.174)	(12.801)

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile derivante dalla vendita della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda:

(in migliaia di euro)

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.765
ATTIVITA' CORRENTI	9.890
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	16.655
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2020
PASSIVITA' NON CORRENTI	11.084
PASSIVITA' CORRENTI	6.346
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	17.430
TOTALE PASSIVITA' NETTE DESTINATE ALLA DISMISSIONE	775
CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE	2.856
UTILE DERIVANTE DALLA VENDITA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA CESSATA	3.631



Si segnala che il corrispettivo verrà incassato in cinque quote annuali a partire dal 2021.

CONTO ECONOMICO – Sogefi Filtration Spain S.A.U.

(in migliaia di euro)

	2020	2019
RICAVI	9.599	12.373
RISULTATO OPERATIVO	(804)	1.084
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(4)	(14)
IMPOSTE	--	(189)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(808)	881

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – Sogefi Filtration Spain S.A.U.

(in migliaia di euro)

	2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(808)	881
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(808)	881

La seguente tabella riepiloga gli importi riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate" nel conto economico consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2020 relativamente alla controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U.

(in migliaia di euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Perdita del periodo inclusa la quota di terzi	A	(808)	881
Adeguamento dei valori di bilancio al <i>fair value</i>	B	--	--
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto	C	--	--
Perdita derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata	D	(1.497)	--
Perdita derivante da attività operative cessate	E=A+B+C+D	(2.305)	881

Di seguito si riporta l'effetto della cessione della controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. sulla posizione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e l'analisi della perdita derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata:

(in migliaia di euro)

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI	4.251
ATTIVITA' CORRENTI	2.297
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.548
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2020
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.550
PASSIVITA' CORRENTI	2.205
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	3.755
TOTALE ATTIVITA' NETTE DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(2.793)
CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE	1.296
PERDITA DERIVANTE DALLA VENDITA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA CESSATA	(1.497)



Si segnala che l'importo di € 1.497 migliaia, relativo alla perdita derivante dalla vendita dell'attività operativa cessata, ha trovato contropartita nella voce di stato patrimoniale "Passività destinate alla dismissione" che pertanto ammonta a € 5.252 migliaia.

1.b. Impatti del Covid-19 sull'attività

Impatti sul gruppo KOS

In febbraio sono emersi i primi casi in Italia di infezione da Covid-19 (Coronavirus), che ha avuto nei mesi successivi ed in particolare nei mesi di marzo e aprile una rapida ed ampia diffusione.

KOS ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Nel corso dell'esercizio, ed in particolare nel mese di marzo e aprile, sono stati ridotti o sospesi gli interventi negli ospedali per acuti, sono stati contingentati gli ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione e sono stati inoltre sospesi i servizi erogati presso gli ambulatori. Solo a partire dal mese di giugno sono gradualmente ripartite le attività di ricovero presso le strutture di riabilitazione, i due ospedali per acuti ed i centri ambulatoriali, nonché gli ingressi presso le strutture RSA, sebbene fortemente rallentati. La seconda ondata della pandemia in autunno ha avuto un impatto più contenuto sulle attività di riabilitazione, mentre nelle RSA ha determinato un'ulteriore progressiva riduzione delle presenze.

A fronte dell'emergenza sanitaria sono stati sostenuti maggiori costi per le forniture di presidi di protezione individuale, per i materiali di sanificazione e per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro; anche i costi del personale in rapporto al numero di ospiti hanno subito un incremento, per effetto del maggiore livello di assistenza richiesto durante la fase pandemica.

A partire dal mese di gennaio 2021 è iniziata, in tutte le strutture del gruppo in Italia e Germania, la campagna di vaccinazione e a fine febbraio 2021 sono stati vaccinati circa il 75% degli ospiti e circa il 60% degli operatori. Il buon andamento di tale campagna è ritenuto un presupposto fondamentale per il ritorno alla normale operatività, specialmente nelle RSA.

Si segnala infine che in Italia sono in corso di svolgimento indagini da parte delle Autorità giudiziarie sulla gestione dell'emergenza sanitaria da parte di alcune strutture, alle quali la società sta rispondendo senza indugio e con la massima trasparenza.

L'insieme delle circostanze descritte ha prodotto rilevanti impatti sul livello di attività, sul fatturato (circa -10% a perimetro costante) e sui risultati del gruppo KOS, comportando una riduzione di EBIT stimabile in circa € 50 milioni.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di giugno 2020 KOS ha formulato un nuovo piano 2020-2024 tenendo conto degli effetti economico-patrimoniali della pandemia in corso, nonché delle aspettative sulla ripresa del livello di attività e sull'evoluzione dei costi nel corso dei prossimi esercizi.

Il piano è stato successivamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS nel mese di febbraio 2021, alla luce dei risultati del 2020 e assumendo ipotesi prudenziali sulla velocità della ripresa dell'attività, sull'incremento dei costi del personale legati ai rinnovi tariffari in corso, e ipotizzando un solo parziale recupero di questi aumenti di costo attraverso la struttura tariffaria. In base al piano, l'esercizio 2021 riproporrebbe una situazione economica significativamente deteriorata rispetto alla situazione pre-Covid, non dissimile dal 2020, per poi gradualmente recuperare nel 2023 adeguati parametri di redditività.



In base agli andamenti attesi dei flussi di cassa e alle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo KOS dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi diciotto - ventiquattro mesi; la direzione aziendale ha avviato trattative con le banche di relazione per l'ottenimento di nuove linee di credito, anche nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali.

Quanto al rischio di *breach* dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento in essere, al 31 dicembre 2020 i *covenants* sono stati rispettati; tuttavia, alla luce delle prospettive per il 2021, non può escludersi il rischio di violazione alle prossime due scadenze, giugno e dicembre 2021. La direzione aziendale ha individuato e avviato azioni sia di carattere ordinario che straordinario, volte a minimizzare il rischio in questione alle prossime scadenze, tra cui la possibile dismissione di alcuni *assets* immobiliari e il rifinanziamento di altri immobili, con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*.

In virtù di tutto quanto precede, tenuto conto:

- del piano che mostra la sostenibilità del debito previsto nel periodo considerato;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per altri dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant* al 31 dicembre 2020 e delle azioni individuate dal *management* per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

il consiglio di amministrazione di KOS ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

Impatti sul gruppo Sogefi

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, Sogefi ha sospeso la produzione in Cina e successivamente, nella seconda parte del mese di marzo, pressoché in tutti gli stabilimenti. L'attività è ripartita dapprima in Cina e, dal mese di maggio, anche negli altri paesi di operatività del gruppo, con volumi di produzione inizialmente significativamente inferiori all'anno precedente e successivamente in progressivo recupero nel terzo trimestre e in linea con il 2019 nel quarto trimestre.

Tali circostanze hanno comportato rilevanti impatti sulle vendite e sui risultati di Sogefi: a fronte di previsioni ante Covid-19 che prevedevano un andamento del fatturato 2020 sostanzialmente in linea con il 2019, la società ha registrato ricavi in flessione rispetto al 2019 del 17,8%. La contrazione dei volumi, anche se in parte compensata dalla riduzione dei costi fissi, ha comunque comportato un impatto negativo stimabile in € 34 milioni sull'EBIT ed € 21 milioni sul Risultato Netto, nonché un significativo incremento del debito.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Sogefi ha approvato un nuovo piano 2020-2024 che tenesse conto degli effetti economico/patrimoniali della crisi in corso, nonché delle aspettative formulabili sulla ripresa del mercato nel corso dei prossimi esercizi. Il piano è stato riesaminato dal Consiglio nel mese di febbraio 2021 e, anche alla luce dei risultati del 2020, sostanzialmente confermato. Il piano, pur assumendo ipotesi prudenziali sulla velocità e sull'entità della ripresa del mercato, pone in evidenza come le misure di protezione dei margini e riduzione dei costi fissi ivi contemplate, permetterebbero di salvaguardare la redditività dell'impresa e il suo equilibrio finanziario nel medio termine.



Per l'esercizio 2021, a fronte di volumi di mercato attesi in crescita rispetto al 2020, ma pur sempre inferiori rispetto al 2019, ed in presenza di incertezze nell'evoluzione dei prezzi delle materie prime (principalmente l'acciaio), la Società ha incorporato nelle proprie aspettative gli effetti delle azioni messe in atto nel 2020 per ridurre l'incidenza dei costi fissi e per migliorare strutturalmente la redditività, e prevede quindi di poter conseguire per l'intero esercizio 2021 un risultato positivo.

Al fine di garantire al Gruppo i mezzi finanziari a supporto del piano formulato, ivi inclusa una riserva di liquidità che consenta di affrontare anche le possibili fluttuazioni in una fase così incerta, nel mese di ottobre 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento per complessivi € 134,5 milioni di cui un prestito di € 80 milioni concesso da primari istituti italiani e garantito da SACE e nuove linee di finanziamento con banche francesi per un ammontare pari a € 54,5 milioni.

In virtù di quanto precede e tenuto conto:

- del piano che mostra la sostenibilità del debito previsto nel periodo considerato;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant*, registrato al 31 dicembre 2020 e previsto, in base alle proiezioni, alle successive scadenze;
- dei nuovi contratti di finanziamento sottoscritti;

il Consiglio di Amministrazione di Sogefi ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

Impatti sulla capogruppo e sulle holding finanziarie

L'impatto della pandemia sulla capogruppo e sulle holding finanziarie si è riflesso in particolare in termini di impatto sul *fair value* degli attivi finanziari. I mercati azionari e obbligazionari hanno subito forti correzioni nel corso del mese di marzo, recuperando tuttavia nei mesi successivi e chiudendo il 2020 in territorio positivo. Il portafoglio di investimenti di CIR e delle holding finanziarie, pur essendo investito secondo una strategia conservativa, ha subito di conseguenza una correzione nel primo trimestre; grazie al recupero dei mercati finanziari nel corso dei trimestri successivi, la *performance* di fine anno è stata invece positiva e superiore alle attese.

Impatti sulle stime e le valutazioni contabili

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni, sia nel bilancio separato di CIR S.p.A. che nel bilancio consolidato del Gruppo CIR risultano pienamente supportate dalle previsioni incluse nei nuovi piani aziendali approvati dalle controllate KOS e Sogefi.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, la Società ha infatti tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo:

- alla riduzione di valore delle attività, in relazione alle modalità di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali che possono essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche. In particolare, per l'*Impairment Test*, la Società (i) ha utilizzato piani aggiornati, approvati dai Consigli di Amministrazione di KOS e Sogefi in Febbraio 2021, (ii) ha rivisto la determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione al fine di



neutralizzare gli effetti sui tassi di mercato delle misure adottate dalle banche centrali europea e americana per fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 (ad esempio utilizzando medie per i tassi *risk-free* fondate su orizzonti temporali allungati rispetto a precedenti esercizi), (iii) ha elaborato analisi di sensitività, anche combinate, sui principali parametri di calcolo;

- ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti;
- all'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", in relazione alle specifiche problematiche connesse alle conseguenze del Covid-19. In particolare, è stato verificato che, in base ai più recenti piani approvati, non è emersa la necessità di dismettere strutture o unità produttive per le quali siano in essere contratti di leasing con associati diritti d'uso ex IFRS 16 di valore residuo significativo.

2. Principi di consolidamento

2.a. Metodologia di consolidamento

Sono incluse nel perimetro di consolidamento tutte le società nelle quali il Gruppo detiene il controllo secondo quanto stabilito dall'IFRS 10.

In base alla definizione di "controllo" un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando ha potere sulle attività rilevanti, è esposto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo, mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa. Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale differenziale negativo viene contabilizzato a conto economico, se positivo in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto). Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo esercita l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.



I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Società a controllo congiunto

Le società a controllo congiunto sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto in conformità a quanto stabilito dall'IFRS 11.

Ai fini del consolidamento, tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

2.b. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	2020		2019	
	Cambio medio	31.12.2020	Cambio medio	31.12.2019
Dollaro USA	1,1413	1,2271	1,1196	1,1234
Sterlina Inglese	0,8892	0,8990	0,8773	0,8508
Real Brasiliano	5,8900	6,3735	4,4135	4,5157
Peso Argentino	103,2494	103,2494	53,7924	67,2749
Renminbi Cinese	7,8709	8,0225	7,7340	7,8205
Rupia indiana	84,6024	89,6605	78,8644	80,1870
Nuovo Leu Rumeno	4,8379	4,8683	4,7456	4,7830
Dollaro Canadese	1,5294	1,5633	1,4858	1,4598
Peso Messicano	24,5098	24,4160	21,5564	21,2202
Dirham marocchino	10,8249	10,9190	10,7666	10,7810
Dollaro Hong Kong	8,8519	9,5142	8,7727	8,7473



IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

I bilanci delle imprese consolidate argentine, nell'ambito del gruppo Sogefi, sono stati predisposti al 31 dicembre 2020 nella valuta funzionale tenendo conto degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento.

Il presente IFRS non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal presente IFRS, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:

- a) la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- b) la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- c) le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- d) i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi;
- e) il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati predisposti tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 poiché il tasso cumulativo di inflazione argentino negli ultimi tre anni risulta essere pari al 120% circa.

I valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le voci del prospetto di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

2.c. Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2020 include la capogruppo CIR e tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

Con riferimento alle disposizioni previste dall'IFRS 12 si riporta di seguito l'informativa in merito ai *non-controlling interests* presenti nelle partecipazioni di minoranza e alle collegate ritenute rilevanti per il Gruppo.



Il Gruppo ha definito come rilevanti a tali fini le società che rappresentano almeno il 2% del totale attivo, al netto delle attività in via di dismissione, o il 5% del totale dei ricavi del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono società rilevanti aventi significativi *non-controlling interests*.

2.d. Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

▶ SETTORE COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Si segnalano nel seguito le variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel corso dell'esercizio relative al gruppo SOGEFI:

- liquidazione della controllata Engine Systems Hong Kong Ltd;
- liquidazione della controllata Systemes Moteurs China S.à.r.l.;
- cessione della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata costituita la controllata Sogefi Aftermarket Spain S.L.U., tramite un'operazione di scorporo dalla controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. La controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. è stata ceduta nel mese di gennaio 2021 e pertanto, al 31 dicembre 2020, le attività e passività di Sogefi Filtration Spain S.A.U. sono state riclassificate come attività e passività disponibili per la vendita e le relative voci di conto economico sono state riclassificate nella voce "Utile (perdita) derivante da attività operative cessate".

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

▶ SETTORE SANITÀ

Nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti acquisizioni:

l'acquisizione del 95% di Finoro Immobiliare S.r.l., società proprietaria di GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l. Il prezzo pagato per l'operazione è stato pari a € 11.318 migliaia, dando origine ad un avviamento pari a € 5.038 migliaia;

l'acquisto di un ramo d'azienda avente come oggetto la gestione di una RSA di 110 posti letto ubicata nel comune di Genova. Il prezzo pagato è stato pari a € 1.350 migliaia, l'avviamento generato dall'operazione è stato pari a € 877 migliaia.

Si ricorda inoltre che in data 27 novembre 2020 KOS S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% delle quote di Medipass S.r.l. (riacquistando le società operative in India) a Inframedica S.p.A., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infrastructure III,SCSp.

▶ ALTRE SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.



3. Principi contabili applicati

3.a. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e ad usare o vendere l'attività. Gli altri costi di sviluppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo capitalizzati sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* sono contabilizzate a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" e non sono ripristinate nei periodi successivi.



3.b. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al prezzo di acquisto o al costo di produzione.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Gli oneri finanziari derivanti da specifici finanziamenti relativi ad investimenti di lungo periodo vengono capitalizzati fino alla data di entrata in funzione del bene.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.

In presenza di obbligazioni contrattuali inerenti allo smantellamento, la rimozione o la bonifica di siti ove siano installate immobilizzazioni, il valore rilevato include anche i costi stimati, ed attualizzati, da sostenere al momento della loro dismissione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 3.d.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

3.c. Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.



I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale o come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso, in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

3.d. Diritti d'uso

Il principio IFRS 16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso" e le passività del *leasing* nella voce "debiti finanziari per diritti d'uso" nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

3.e. Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di *leasing* finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.

Per le costruzioni in economia si valutano tutti i costi sostenuti alla data in cui la costruzione o lo sviluppo è terminato. Fino a quella data si applicano le condizioni previste dallo IAS 16.

Il Gruppo ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.



3.f. Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto coerente con i flussi di cassa, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

3.g. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui il Gruppo detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e le joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Con l'applicazione di tale metodo, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo allocando nel valore contabile delle stesse il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché l'eventuale avviamento emergente dalla differenza tra il costo della partecipazione e la quota di interessenza del Gruppo alla data di acquisizione; tale avviamento non viene sottoposto separatamente a verifica per riduzione di valore. Successivamente, il costo della partecipazione è rettificato per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo dell'utile (perdita) complessivo della collegata o joint venture, realizzato a partire dalla data di acquisizione. Le componenti di Conto economico complessivo relative a tali partecipazioni sono presentate come specifiche voci delle altre componenti di Conto economico complessivo del Gruppo. I dividendi ricevuti da partecipazioni in imprese collegate e joint venture sono contabilizzati a rettifica del valore contabile della partecipazione. Gli utili e le perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e una società collegata o joint venture sono rilevati nel Bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. I bilanci delle società collegate e delle joint venture sono presentati per lo stesso periodo



contabile del Gruppo, apportando, se necessario, le eventuali rettifiche per garantire la conformità ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se è necessario rilevare una perdita per riduzione di valore relativa alla partecipazione nella collegata o joint venture. Se vi sono indicazioni che la partecipazione ha subito una perdita di valore, il Gruppo determina l'ammontare dell'impairment tramite un apposito test mediante il quale viene determinato il valore recuperabile delle partecipazioni.

3.h. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 e quindi sono classificate come altre partecipazioni e sono valutate al *fair value*.

3.i. Attività destinate alla dismissione

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla dismissione e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate, siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione, sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, e nel Rendiconto finanziario ai fini comparativi.

3.j. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.



Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

3.k. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo.

3.l. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

La riserva di copertura (hedging) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*) o come "strumenti di copertura degli investimenti netti in partecipate estere" (*hedge of a net investment in a foreign operation*).

La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico stesso, ovvero al momento della cessione della controllata.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella di presentazione utilizzata dal Gruppo, il bilancio d'esercizio della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

3.m. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni



data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

3.n. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 dal 1° gennaio 2018. Per informazioni sui criteri di valutazione applicati ai contratti con i clienti, si veda il paragrafo 6 che descrive anche gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15. Il principio stabilisce, quindi, un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi, secondo il nuovo modello, sono:

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- Determinazione del prezzo;
- Allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- Criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

3.o. Benefici per i dipendenti

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazione attuariali.

Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali / finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future.

Il Gruppo, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* e dalle *stock grant* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. *phantom stock option* viene determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle *stock option* e delle *stock grant*, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del

personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il *fair value* viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

3.p. Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso di interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati principalmente al fine di coprire i rischi con particolare riferimento alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, delle valute estere e delle *commodities*. La classificazione di un derivato ai fini di copertura è formalmente documentata attestando l'“efficacia” della copertura stessa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; eventuali costi di transazione attribuibili sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- “*fair value hedge*” (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- “*cash flow hedge*” (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte “efficace” mentre la parte “non efficace” è contabilizzata a conto economico;
- “*hedge of a net investment in a foreign operation*” (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte “efficace” mentre la parte “non efficace” è contabilizzata a conto economico.

La contabilizzazione di copertura cessa prospetticamente se si prevede che l'operazione programmata non si verificherà più, la copertura non soddisfa più i criteri richiesti per tale contabilizzazione, lo strumento di copertura giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato, o la designazione è revocata. Se ci si attende che l'operazione programmata non debba più accadere, il saldo cumulato nel patrimonio netto viene immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3.q. Conversione delle poste in valuta estera

La moneta di presentazione del Gruppo è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le società del Gruppo redigono il proprio bilancio nella moneta funzionale. Le transazioni effettuate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le voci non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le voci non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:



- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

3.r. Utile per azione

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto, il risultato derivante dalle attività operative in esercizio e l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di *stock option* e *stock grant* assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo. Dal calcolo delle azioni ordinarie in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

3.s. Aggregazioni aziendali

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo l'IFRS 11 "*Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*", è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.



Le attività, le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate è considerata come transazione con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

3.t. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In riferimento alla valutazione degli impatti del COVID-19, si evidenzia tuttavia che le previsioni in merito alla futura evoluzione dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario si caratterizzano, in ogni caso, per un elevato grado di incertezza, che potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità.

Conseguentemente, rispetto al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, sono state aggiornate le valutazioni e le stime alla luce degli eventi sopra descritti, dei nuovi piani industriali delle controllate Sogefi e KOS, per tenere conto degli effetti della pandemia COVID 19, nonché delle previsioni riguardanti il futuro.

Le voci di bilancio principalmente interessate da un processo valutativo sono:

- Attività non finanziarie assoggettate ad *impairment test*. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali e i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- Rimanenze;

- Crediti
- Altre attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value*;
- Derivati;
- Imposte anticipate;
- Accantonamenti e fondi rischi per passività, quali ad esempio contratti onerosi secondo il principio IAS 37.

Dalle valutazioni effettuate non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020. I successivi paragrafi delle Note esplicative al bilancio includono le informazioni rilevanti inerenti alle stime sopra elencate.



4. Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018 (data di applicazione iniziale), ad eccezione delle nuove disposizioni sulle operazioni di copertura (hedging accounting) poiché continua a adottare le precedenti disposizioni previste dallo IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017.

Le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie sono presentate in una voce distinta del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui sono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione delle categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e la loro classificazione:

Categoria di attività e passività finanziarie	Classificazione
ATTIVITA' NON CORRENTI	
ALTRE PARTECIPAZIONI	FVTOCI
ALTRI CREDITI	Costo ammortizzato
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL
ATTIVITA' CORRENTI	
CREDITI COMMERCIALI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte
ALTRI CREDITI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte
CREDITI FINANZIARI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte
TITOLI	FVTPL
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte
PASSIVITA' NON CORRENTI	
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Costo ammortizzato
ALTRI DEBITI FINANZIARI	Costo ammortizzato
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato
PASSIVITA' CORRENTI	
DEBITI VERSO BANCHE	Costo ammortizzato
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Costo ammortizzato
ALTRI DEBITI FINANZIARI	Costo ammortizzato
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato
DEBITI COMMERCIALI	Costo ammortizzato

Classificazione e valutazione successiva – Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;



- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti);
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Le attività finanziarie valutate al FVTPL sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

I titoli di debito valutati al FVOCI sono valutati successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

I titoli di capitale valutato al FVOCI sono valutati successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione successiva - Passività finanziarie:

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdite) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdite) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile – Attività e passività finanziarie



Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*'forward-looking information'*).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.



Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fair value

Il *fair value*, come definito dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all'importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti.

Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l'elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, il Gruppo valuterà il *fair value* utilizzando un'altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un'attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);



- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark to Model). Il Gruppo utilizza modelli di valutazione (Mark to Model) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

Il Gruppo come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Relativamente alla determinazione del *fair value* dei contratti derivati deve essere considerato il rischio di inadempimento, recepito attraverso *credit value adjustment* (CVA) e *debit value adjustment* (DVA).

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente);
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporta stime ed assunzioni da parte del valutatore.



5. Cambiamento di principi contabili, di stime ed errori

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

6. Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS: Il *Conceptual Framework* fornisce una descrizione dei concetti che sono alla base della rendicontazione finanziaria redatta in conformità agli IFRS e ha la finalità di assistere lo IASB per lo sviluppo dei nuovi principi contabili, i redattori dei bilanci per definire un principio contabile in assenza di una specifica disposizione degli IFRS e tutti coloro che devono comprendere e interpretare gli IFRS. Le principali novità introdotte riguardano la descrizione di nuovi concetti, che non erano presenti nella precedente versione del documento come "valutazione" ("*measurement*"), "presentazione e informazioni integrative" ("*presentation*" e "*disclosures*") ed "eliminazione contabile" ("*derecognition*") nonché l'aggiornamento e chiarimento di alcuni concetti già esistenti nella precedente versione come "definizione di attività e di passività", "criteri per la rilevazione di attività e passività nel bilancio", "prudenza" ("*prudence*"), "incertezze nella valutazione" ("*measurement uncertainty*"), "sostanza sulla forma" ("*substance over form*"), "amministrazione" ("*stewardship*").
- Emendamento all'IFRS 3 "*Definizione di business*": si chiarisce la definizione di business, fornendo delle specifiche linee guida per la sua corretta applicazione, distinguendo l'acquisizione di un "business" dall'acquisizione di un "gruppo".
- Definizione di "rilevanza" (Emendamento allo IAS 1 e IAS 8): Nell'ambito del più ampio progetto denominato "*Better Communication in Financial Reporting*", con cui lo IASB mira a



migliorare il modo in cui le informazioni finanziarie sono comunicate agli utilizzatori dei bilanci, è stata modificata la definizione di “rilevante” (“*material*”), che è un concetto pervasivo degli IFRS ed è alla base non solo della rilevazione, valutazione e presentazione delle voci di bilancio, ma anche della selezione delle informazioni integrative da fornire nelle note.

- Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7: consentono alle entità di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma degli indici di riferimento per il calcolo dei tassi di interesse. In particolare, sono state introdotte delle deroghe temporanee all’applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) dell’IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è direttamente interessata dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse solo se la riforma genera incertezze in merito all’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (definito contrattualmente o non contrattualmente) designato come rischio coperto e/o la tempistica o l’importo dei flussi finanziari correlati agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dell’elemento coperto o dello strumento di copertura.

Tali emendamenti/miglioramenti/interpretazioni non hanno comportato effetti rilevanti per le società del Gruppo.

- Emendamento all’IFRS 16 “*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*” (pubblicato in data 28 maggio 2020). Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. La nuova disposizione al 31 dicembre 2020 ha comportato un impatto positivo nel conto economico consolidato, nell’ambito del gruppo Sogefi, per circa € 196 migliaia.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Proroga dell’estensione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 (Modifiche all’IFRS 4); data di emissione: giugno 2020; data di entrata in vigore: 1° gennaio 2021; data del Regol. UE di omologazione: 15 dicembre 2020.
- Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – Fase 2 - (Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16); data di emissione: agosto 2020; data di entrata in vigore: 1° gennaio 2021; data del Regol. UE di omologazione: 13 gennaio 2021.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea:

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione relativa alla vendita di items prima che il cespite relativo a tali item sia disponibile per l’uso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

- Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi, Costi di adempimento del contratto: si chiarisce la tipologia di costi che devono essere considerati come quelli necessari a adempiere il contratto per la valutazione di un contratto oneroso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Miglioramenti annuali agli IFRS Standard 2018-2020. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Riferimenti al “*Conceptual Framework*”: Modifiche all’IFRS 3. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- IFRS 17 – Contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Modifiche allo IAS 1: si chiarisce la classificazione dei debiti correnti e non correnti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Situazione patrimoniale finanziaria

7. Attività non correnti

7.a. Immobilizzazioni immateriali

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020	
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Costi di impianto e ampliamento	36	(36)	--	--	--	--	--	--	--	36	(36)	--	
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
- prodotti internamente	282.512	(207.283)	75.229	11.665	--	(255)	(2.798)	20.016	(335)	(30.872)	272.642	(199.992)	72.650
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.945	(27.209)	23.736	115	--	(32)	(1)	187	--	(5.031)	47.252	(28.278)	18.974
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.780	(32.087)	14.693	2.088	--	(13)	(58)	1.526	(73)	(4.114)	47.277	(33.228)	14.049
Avviamento	1.070.606	(551.747)	518.859	6.092	3.603	(35.843)	--	(649)	(72)	--	542.529	(50.539)	491.990
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	4.778	--	4.778	2.100	--	--	(49)	(2.934)	--	--	3.895	--	3.895
- prodotti internamente	24.963	(6.008)	18.955	8.939	--	(15)	(718)	(15.824)	(26)	(86)	15.703	(4.478)	11.225
Altre	26.516	(12.398)	14.118	196	--	--	(72)	166	--	--	25.308	(12.963)	12.345
Totale	1.507.136	(836.768)	670.368	31.195	3.603	(36.158)	(3.696)	2.488	(506)	(42.166)	954.642	(329.514)	625.128

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 670.378 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 625.128 migliaia al 31 dicembre 2020.

Relativamente alla voce "Avviamento" si segnala che la diminuzione del "Costo originario" e dei "Fondi ammortamento e svalutazioni" si riferisce, per un importo pari a € 373.823 migliaia, agli effetti della fusione CIR/COFIDE.



ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Costi di sviluppo capitalizzati	20-33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4-50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16-33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	16-33,33%

AVVIAMENTO

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	128.637	128.637
Settore Sanità (Gruppo KOS)	363.353	390.222
Totale	491.990	518.859

La voce passa da € 518.859 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 491.990 migliaia al 31 dicembre 2020.

La variazione netta nel settore Sanità è riferibile in aumento per € 8.974 migliaia alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio e in diminuzione per € 35.843 migliaia alla cessione del gruppo Medipass.

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate, coerentemente con le modalità con le quali il management della Capogruppo opera e gestisce i suoi *assets*, vale a dire sulla base dei settori operativi del Gruppo. La precedente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini della determinazione dell'*impairment test* dell'avviamento la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definita in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, è stata effettuata sulla base del maggiore tra valore d'uso (*value in use*) e *fair value less costs to dispose*, anche considerando - ove applicabili alle singole fattispecie - le linee guida del documento "*Impairment test* dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - linee guida" emesso dall'O.I.V.

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di sconto, i flussi finanziari futuri generati dall'unità (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria ("*Free Cash Flow Operativo*").

I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità operative ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali piani sono stati elaborati considerando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare il valore d'uso di una *Cash Generating Unit* sono stati considerati, oltre ai flussi di cassa attesi dall'unità, il suo tasso di crescita atteso di lungo termine ("*g*") ed il tasso di attualizzazione corrispondente al costo medio ponderato del capitale investito ("*WACC*"), che incorpora i parametri di rendimento di mercato ed i fattori di rischiosità riconducibili al settore ed alla specifica unità.

In particolare, i valori utilizzati nel calcolo del *WACC* sono i seguenti:



- rendimento delle attività prive di rischio: pari alla media a dieci anni dei tassi di rendimento relativi a titoli di debito sovrano con scadenza decennale per ogni paese in cui operano le società dei gruppi KOS e Sogefi;
- premio per il rischio azionario di mercato: misurato quale differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
- coefficiente *Beta unlevered*: determinato con riferimento ai Beta di società comparabili dei settori sanità e automotive;
- struttura finanziaria: la struttura delle fonti finanziarie utilizzata per la ponderazione del costo del capitale è stata determinata sulla base di un rapporto di indebitamento (D/D+E) di mercato, derivante da un campione di società comparabili di settore;
- premio per il rischio dimensionale: basato su osservazioni di lungo periodo dei premi di rendimento connessi all'investimento nel capitale di rischio di società di media e piccola dimensione rispetto a quelle di grandi dimensioni (Fonte: Duff & Phelps).

Il *fair value less costs to dispose* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una *Cash Generating Unit*) trova la migliore espressione nel prezzo definito in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non sia disponibile, il *fair value* al netto dei costi di cessione è stato determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il *fair value less costs to dispose* e il valore d'uso, ove disponibili.

Sintesi delle risultanze degli impairment test

Gli *impairment test* effettuati sugli avviamenti allocati al Settore Sanità e al Settore Automotive hanno accertato che non sussistono perdite di valore.

Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichino ulteriori perdite di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione.

Di seguito si riporta una descrizione delle analisi effettuate con riferimento ad ogni Settore.

Settore automotive (Gruppo SOGEFI)

L'avviamento allocato al settore *automotive*, coincidente con il perimetro del Gruppo Sogefi, è pari a circa € 128,6 milioni. L'*impairment test* è stato effettuato su due livelli: prima nell'ambito del sub-consolidato Sogefi, con riferimento alle 3 CGU Sospensioni Automobili, Filtrazione ed Aria e Raffreddamento; successivamente si è proceduto ad effettuare un test di *impairment* di secondo livello, che ha riguardato il gruppo Sogefi considerato come una unica CGU, teso quindi a verificare la recuperabilità del valore contabile dell'impresa nel suo complesso includendo, oltre alle CGU considerate al primo livello, i flussi delle *business unit* "Sospensioni Veicoli Industriali" e "Molle di Precisione" (non testate al primo livello in quanto ad esse non è associato un avviamento), ed i flussi e valori contabili relativi alle strutture corporate.



La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*), con il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa operativi, e del valore terminale attribuibile ad ogni CGU (*Discounted Cash Flow Unlevered*).

I flussi di cassa operativi utilizzati derivano dalle proiezioni elaborate nel piano 2021-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sogefi S.p.A. in data 12 febbraio 2021 (rettificato al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni), che considera gli effetti sui volumi di attività e sulla redditività prospettica prodotti dalla pandemia Covid-19.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita del 2% (sulla base delle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento, ponderate in base al fatturato) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno del piano pluriennale, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile (bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti e variazione di capitale circolante pari a zero).

Il tasso di attualizzazione (*WACC*) è pari al 8,72%, ed è stato calcolato a livello di gruppo Sogefi in base alle medie ponderate sul fatturato, per ogni paese in cui il gruppo Sogefi opera, dei singoli parametri che lo compongono.

In particolare, il costo del debito è stato elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread", mentre per quanto riguarda il calcolo del costo del capitale proprio si è tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione dei tassi *risk free*, utilizzando medie fondate su orizzonti temporali allungati rispetto ai precedenti esercizi, al fine di depurare il tasso dalle misure adottate dalle banche centrali europea e americana, mirate a fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia; i parametri *Beta* e *Leverage* sono invece stati determinati con riferimento ad un gruppo di aziende operanti nel settore *automotive*, giudicate "peers" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto.

La verifica effettuata con il calcolo del valore d'uso, sia al primo che al secondo livello, ha evidenziato valori d'uso adeguatamente superiori ai rispettivi valori contabili, anche a seguito di analisi di sensitività condotta al variare dei parametri *WACC* e *g* (ipotizzando come *worst case* un aumento dello 0,5% del *WACC* ed una diminuzione dello 0,5% del tasso di crescita *g*). In particolare, il test di primo livello ha evidenziato i seguenti differenziali positivi (coperture) tra valori d'uso e valori contabili: per la CGU Sospensioni Automobili € 55.298 migliaia nel caso base e € 52.343 migliaia nel *worst case*; per la CGU Filtrazione € 219.794 migliaia nel caso base e € 215.059 migliaia nel *worst case*; per la CGU Aria e Raffreddamento € 230.786 migliaia nel caso base e € 226.228 migliaia nel *worst case*. Il test di secondo livello ha evidenziato invece una copertura per l'intera CGU Sogefi di € 521.444 migliaia nel caso base e € 389.582 migliaia nel *worst case*.

Pertanto, non è stata effettuata alcuna svalutazione degli avviamenti relativi al gruppo Sogefi presenti nel bilancio consolidato del gruppo CIR. Si evidenzia peraltro che, essendo il valore recuperabile determinato sulla base di stime, il gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere infatti rivisti.



Settore sanità (Gruppo KOS)

L'avviamento allocato al settore *sanità*, coincidente con il perimetro del Gruppo KOS, è pari a circa € 363,4 milioni.

L'impairment test è stato effettuato su due livelli: prima nell'ambito del sub-consolidato KOS, con riferimento alle CGU *Long Term Care* Italia (una CGU per ogni regione Italiana di presenza), *Long Term Care* Germania, *Acute Care* Italia, Diagnostica e cure oncologiche (ristretta alla sola geografia Indiana dopo la cessione di Medipass Europa); successivamente si è proceduto ad effettuare un test di impairment di secondo livello, che ha riguardato il gruppo KOS considerato come una unica CGU, teso quindi a verificare la recuperabilità del valore contabile dell'impresa nel suo complesso includendo, oltre alle CGU considerate al primo livello, i flussi ed valori contabili relativi alle strutture corporate.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*), con il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa operativi, e del valore terminale attribuibile ad ogni CGU (*Discounted Cash Flow Unlevered*).

I flussi di cassa operativi utilizzati derivano dalle proiezioni elaborate nel piano 2021-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2021, che non contiene progetti di sviluppo o acquisizione, se non quelli già contrattualizzati, e considera gli effetti sui livelli di attività e sulla redditività prospettica prodotti dalla pandemia Covid-19.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari all'1% della Germania, all'1,35% dell'Italia e al 4% dell'India (sulla base di stime di inflazione attesa nel lungo periodo nei rispettivi paesi) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno del piano pluriennale, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile.

Il tasso di attualizzazione (*WACC*) è stato determinato in 5,5% per l'Italia, 4,3% per la Germania e 8,9% per l'India, come risultato della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando per ogni geografia i tassi di riferimento più lo "spread" medio dei finanziamenti) e del costo del capitale proprio.

Per quanto riguarda il calcolo del costo del capitale proprio, si è tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione dei tassi *risk free*, utilizzando medie fondate su orizzonti temporali allungati rispetto ai precedenti esercizi, al fine di depurare il tasso dalle misure adottate dalle banche centrali europea e americana, mirate a fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia; i parametri *Beta* e *Leverage* sono invece stati determinati con riferimento ad un gruppo di aziende operanti nel settore della sanità, giudicate "peers" di KOS da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto.

La verifica effettuata con il calcolo del valore d'uso, sia al primo che al secondo livello, ha evidenziato valori d'uso superiori al loro valore contabile per tutte le CGU. Il gruppo ha provveduto inoltre ad elaborare una analisi di sensitività, considerando gli impatti sul valore recuperabile di variazioni dei parametri chiave del modello (tassi di attualizzazione *WACC* fino +0,5% e tassi di crescita *g* fino a -0,5% nel *worst case*). Anche in questi scenari di calcolo si conferma con buoni margini, ed anche nello scenario avverso considerato, la recuperabilità del valore contabile, al secondo livello di test, della CGU KOS nel suo complesso (con una copertura di € 529.061 migliaia nel caso base e di € 171.372 migliaia nel *worst case*) e, al primo livello di test, delle CGU *Acute Care* Italia (con una copertura di € 304 migliaia nel caso base e di € 273 migliaia nel *worst case*) e Diagnostica e cure oncologiche (con una copertura di € 35.666 migliaia nel caso

base e di € 27.454 migliaia nel *worst case*). Per le restanti CGU sottoposte a test di primo livello si evidenzia la recuperabilità del valore contabile nel caso base e nella maggioranza dei casi di sensitività considerati, con alcuni casi di potenziale *impairment* nel *worst case*. In particolare, per la CGU Long Term Care Germania si evidenzia nel caso base una copertura di € 103.971 migliaia, che rimane positiva in tutti gli scenari di sensitività considerati, ad eccezione del *worst case*, in cui si evidenzia un potenziale *impairment* per € 4.246 migliaia; il settore Long Term Care Italia evidenzia un copertura positiva in tutti i casi considerati, sia a livello aggregato (rispettivamente € 442.681 migliaia nel caso base e € 201.453 migliaia nel *worst case*) che con riferimento alle CGU Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Trentino; le restanti CGU (Piemonte, Veneto, Liguria, Lazio, Umbria, Campania) hanno copertura positiva nel caso base e nella maggioranza degli scenari di sensitività considerati, mentre nello scenario *worst* si evidenziano valori recuperabili inferiori ai valori contabili, che saranno oggetto di monitoraggio in occasione dei prossimi test di *impairment* di primo livello da parte della controllata KOS.

In considerazione dei risultati esposti, non è stata effettuata alcuna svalutazione degli avviamenti relativi al gruppo KOS presenti nel bilancio consolidato del gruppo CIR. Si evidenzia peraltro che, essendo il valore recuperabile determinato sulla base di stime, il gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero infatti essere rivisti.

7.b. Immobilizzazioni materiali

Nella pagina seguente viene riportata la movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" nel corso dell'esercizio.

7.b. Immobilizzazioni materiali

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi			costo				
Terreni	44.511	(673)	43.838	896	--	--	(245)	(852)	(3.238)	(360)	40.483	(444)	40.039
Fabbricati strumentali	304.030	(149.967)	154.063	2.836	8.750	--	(2.232)	4.682	(13.132)	(9.031)	299.263	(153.327)	145.936
Impianti e macchinari	763.854	(559.725)	204.129	10.120	--	(15.738)	(8.388)	30.527	(650)	(41.106)	706.034	(527.140)	178.894
Attrezzature industriali e commerciali	332.970	(233.714)	99.256	12.442	184	(9.661)	(5.062)	32.573	(630)	(42.833)	325.537	(239.268)	86.269
Altri beni	204.260	(139.152)	65.108	14.962	313	(3.305)	(585)	873	(206)	(11.996)	190.445	(125.281)	65.164
Immobilizzazioni in corso e acconti	136.231	(1.437)	134.794	81.752	--	(2.103)	(3.153)	(73.438)	(12.885)	(922)	126.318	(2.273)	124.045
Totale	1.785.856	(1.084.668)	701.188	123.008	9.247	(30.807)	(19.665)	(5.635)	(30.741)	(106.248)	1.688.080	(1.047.733)	640.347

Le immobilizzazioni materiali passano da € 701.188 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 640.347 migliaia al 31 dicembre 2020.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2020 delle voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Immobilizzazioni in corso e acconti" include gli investimenti, rispettivamente per € 45.524 migliaia e per € 49.291 migliaia, effettuati dal gruppo Sogefi nei "Tooling".

ALIQUEUTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	10-25%
<i>Altri beni:</i>	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

7.c. Diritti d'uso

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Incrementi	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
					incrementi	decrementi							
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Terreni	1.923	--	1.923	--	--	--	--	--	--	--	1.923	--	1.923
Fabbricati strumentali	906.063	(72.264)	833.799	69.152	--	(9.031)	(3.882)	3.746	(3.388)	(64.746)	946.741	(121.091)	825.650
Impianti e macchinari	49.014	(25.839)	23.175	41	--	(17.985)	(159)	(754)	--	(1.759)	15.586	(13.027)	2.559
Attrezzature industriali e commerciali	1.767	(1.317)	450	227	--	(24)	--	1	--	(180)	1.453	(979)	474
Altri beni	9.607	(2.966)	6.641	2.219	--	(113)	(152)	(26)	(25)	(3.162)	10.454	(5.072)	5.382
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	968.374	(102.386)	865.988	71.639	--	(27.153)	(4.193)	2.967	(3.413)	(69.847)	976.157	(140.169)	835.988

I diritti d'uso ammontano a € 835.988 migliaia al 31 dicembre 2020 e si riferiscono per € 769.803 migliaia al gruppo KOS, per € 66.165 migliaia al gruppo Sogefi e per € 20 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A..

7.d. Investimenti immobiliari

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamenti e svalutazioni	Saldo netto 31.12.2019	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamenti e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
				incrementi	decrementi					costo				
(in migliaia di euro)														
Immobili	26.489	(10.008)	16.481	--	--	--	--	--	--	--	(711)	26.489	(10.719)	15.770
Totale	26.489	(10.008)	16.481	--	--	--	--	--	--	--	(711)	26.489	(10.719)	15.770

Gli investimenti immobiliari passano da € 16.481 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 15.770 migliaia al 31 dicembre 2020 per effetto degli ammortamenti del periodo. Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3%



7.e. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

2020	Saldo	Incrementi	Svalutazioni	Dividendi	Quota parte		Altri	Saldo
	31.12.2019	(Decrementi)			del risultato	movimenti	31.12.2020	
					Perdita	Utile		
Devil Peak S.r.l.	--	--	--	--	--	--	--	--
Apokos Rehab PVT Ltd	851	--	--	--	(255)	--	--	596
Totale	851	--	--	--	(255)	--	--	596

7.f. Altre partecipazioni

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	11.700	--
Altre	1.872	1.863
Totale	13.572	1.863

In data 2 dicembre 2019, CIR S.p.A. ed EXOR N.V. avevano sottoscritto un contratto di compravendita della partecipazione detenuta da CIR in GEDI, pari al 43,78% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, perfezionata in data 23 aprile 2020, EXOR N.V. ha lanciato un'OPA sulla parte restante del capitale sociale. In data 13 luglio 2020, CIR ha reinvestito nella società, al valore corrispondente al prezzo dell'OPA, acquisendo una quota pari al 5% di GEDI per un corrispettivo di € 11.700 migliaia.

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

7.g. Altri crediti

Gli "Altri crediti" al 31 dicembre 2020 ammontavano a € 45.284 migliaia, rispetto a € 45.982 migliaia al 31 dicembre 2019, ed erano principalmente composti da:

- € 6.257 migliaia (€ 6.257 migliaia al 31 dicembre 2019) di crediti (chirografari e ipotecari) detenuti da CIR International S.A.;
- € 3.020 migliaia relativi a depositi cauzionali;
- € 17.332 migliaia di crediti verso l'erario, nell'ambito del gruppo Sogefi, prevalentemente relativi a crediti fiscali per l'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi.

7.h. Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2020 ammontavano a complessivi € 64.146 migliaia (€ 67.866 migliaia al 31 dicembre 2019) e si riferivano principalmente ad investimenti in fondi di "private equity" ed in partecipazioni minoritarie. La valutazione a *fair value* di tali investimenti ha comportato adeguamenti positivi netti a conto economico per € 2.106 migliaia iscritti nella voce 14.e "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Al 31 dicembre 2020 l'impegno residuo per investimenti in fondi di private equity era di € 20,5 milioni.



7.i. Attività e Passività per Imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive” suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020		2019	
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attività correnti	20.072	4.947	21.013	5.332
- svalutazione attività immobilizzate	67.413	16.421	66.358	16.231
- rivalutazione passività correnti	41.681	10.738	30.555	8.743
- rivalutazione fondi per il personale	66.846	15.188	69.617	15.223
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	38.744	9.153	26.691	7.198
- rivalutazione debiti a lungo	--	--	--	--
- svalutazione strumenti finanziari	137	33	520	135
- perdite fiscali d'esercizi precedenti	54.035	13.262	51.500	12.636
Totale imposte differite attive	288.928	69.742	266.254	65.498
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attività correnti	18.342	4.552	19.548	5.165
- rivalutazione attività immobilizzate	194.271	48.644	164.881	40.927
- svalutazione passività correnti	18.556	3.677	49.924	11.092
- svalutazione fondi per il personale	(1.500)	(360)	(1.758)	(466)
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	619	186	448	134
- rivalutazione strumenti finanziari	--	--	--	--
Totale imposte differite passive	230.288	56.699	233.043	56.852
Imposte differite nette		13.043		8.646

Relativamente alle imposte differite attive si rileva che le stesse sono state iscritte, a livello di sub-holding operative, valutandone la recuperabilità nell'ambito dei relativi piani aziendali.

Le perdite fiscali pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite riguardano la società CIR International per circa € 356,8 milioni illimitatamente riportabili e per circa € 95,2 milioni le altre società del Gruppo. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate imposte differite attive in quanto non sussistono al momento condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità tramite futuri redditi imponibili.



La movimentazione delle “Imposte differite attive e passive” nel corso dell’esercizio è la seguente:

2020 (in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Differenze cambio e altri movimenti	Variazioni perimetro di consolidamento	Saldo al 31.12.2020
Imposte differite attive:						
- a conto economico	43.613	(5.108)	9.969	1.099	--	49.573
- a patrimonio netto	21.885	(48)	1.118	(667)	(2.119)	20.169
Imposte differite passive:						
- a conto economico	(36.004)	7.231	(4.972)	(4.722)	--	(38.467)
- a patrimonio netto	(20.848)	56	--	2.238	322	(18.232)
Imposte differite nette	8.646	2.131	6.115	(2.052)	(1.797)	13.043

La colonna “Variazioni perimetro di consolidamento” si riferisce essenzialmente alla cessione, nell’ambito del settore Sanità, del gruppo Medipass.

8. Attività correnti

8.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.038	58.624
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.817	14.915
Prodotti finiti e merci	35.211	46.276
Acconti	--	170
Totale	107.066	119.985

Il valore del magazzino è esposto al netto delle svalutazioni effettuate nei passati esercizi e nell’esercizio in corso, che tengono conto dell’obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie. Il valore del fondo svalutazioni al 31 dicembre 2020 ammonta a € 13.088 migliaia (€ 12.277 migliaia al 31 dicembre 2019).

8.b. Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	196.928	260.203
Crediti verso imprese controllate	--	610
Totale	196.928	260.813

I “Crediti verso clienti” sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.



I crediti commerciali sono registrati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 12.894 migliaia.

La voce “Crediti verso imprese controllate” dello scorso esercizio si riferiva a crediti della controllata incorporata CIR S.p.A. vantati nei confronti di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. per l’addebito di prestazioni a fronte dell’attività di supporto strategico e gestionale.

8.c. Altri crediti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso imprese collegate	133	105
Crediti tributari	31.585	36.421
Crediti verso altri	35.186	24.503
Totale	66.904	61.029

L’incremento della voce “Crediti verso altri” si riferisce principalmente al gruppo KOS per maggiori acconti versati ai fornitori, in particolare per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale non ancora consegnati alla data di chiusura del bilancio, oltre a crediti per rimborsi statali registrati dalle controllate tedesche.

8.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 23.135 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 10.940 migliaia al 31 dicembre 2020. La voce include € 2.248 migliaia (€ 6.803 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti di *Cross Currency Swap*, sottoscritti dal gruppo Sogefi con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni, € 3.952 migliaia (€ 3.244 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi a strumenti finanziari emessi, nell’ambito del gruppo Sogefi, da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi € 4.117 migliaia (€ 9.175 migliaia al 31 dicembre 2019) di crediti vantati dal gruppo KOS nei confronti di società di factoring per cessioni pro-soluto.

8.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in altre imprese	4	32
Titoli obbligazionari	20.118	--
Fondi di investimento ed assimilati	28.870	24.956
Titoli diversi	--	10.494
Totale	48.992	35.482

Al 31 dicembre 2020 la voce ammontava a complessivi € 48.992 migliaia (€ 35.482 migliaia al 31 dicembre 2019) ed include titoli obbligazionari detenuti dalla società controllata CIR Investimenti S.p.A. acquistati nel corso dell’esercizio, quote detenute in fondi di investimento da parte della



società controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 14.923 migliaia (€ 14.028 migliaia al 31 dicembre 2019) e dalla controllante CIR S.p.A. per € 13.947 migliaia (€ 10.928 migliaia al 31 dicembre 2019) e titoli azionari detenuti dalla controllante CIR S.p.A.

La voce “Titoli diversi” al 31 dicembre 2019 si riferiva a un titolo strutturato, detenuto dalla controllata CIR Investimenti S.p.A., giunto a scadenza e rimborsato nel corso dell’esercizio

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 5.119 migliaia.

8.f. Altre attività finanziarie

La voce pari a € 295.434 migliaia (€ 264.278 migliaia al 31 dicembre 2019) è costituita per € 58.220 migliaia (€ 43.075 migliaia al 31 dicembre 2019) da quote di “hedge funds” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento positivo a conto economico per un importo pari a € 13.105 migliaia. Nel corso dell’esercizio sono stati realizzati utili per un importo pari a € 1.291 migliaia (€ 1.541 migliaia nel 2019) iscritti alla voce 14.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La voce include inoltre € 237.214 migliaia (€ 221.203 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi alla sottoscrizione, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., di polizze assicurative a vita intera e polizze di capitalizzazione con rendimenti collegati a gestioni separate assicurative e, in alcuni casi, a fondi *unit linked*, con primari istituti assicurativi. Il rendimento netto nel corso dell’esercizio è stato pari a € 2.215 migliaia (€ 2.938 migliaia nel 2019). La valutazione a *fair value*, della parte relativa alle polizze con rendimenti collegati a fondi *unit linked*, ha comportato un adeguamento negativo a conto economico per un importo pari a € 58 migliaia.

8.g. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Debiti verso banche

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” passano da € 309.336 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 424.546 migliaia al 31 dicembre 2020.

I “Debiti verso banche” passano da € 8.455 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 4.561 migliaia al 31 dicembre 2020.

L’analisi della variazione dell’esercizio delle due voci è indicata nel prospetto del rendiconto finanziario.

8.h. Attività e passività destinate alla dismissione

La voce al 31 dicembre 2020 si riferisce alle attività e passività, nell’ambito del gruppo Sogefi, della controllata Sogefi Spain S.A.U. classificata come “Attività destinata alla dismissione”. La cessione della controllata si è perfezionata nel mese di gennaio 2021. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 1.a “Informazioni IFRS 5”.

La voce al 31 dicembre 2019 si riferiva alle attività e passività del gruppo GEDI. A seguito dell’accordo datato 2 dicembre 2019 con il quale CIR ed EXOR avevano sottoscritto un contratto per l’acquisto da parte di EXOR della intera partecipazione in GEDI detenuta da CIR, pari al 43,78 % del capitale sociale di quest’ultima, ed essendosi riscontrate le condizioni previste dall’IFRS 5 “*Non-current assets held for sale and discontinued operations*”, il gruppo GEDI era stato rappresentato come una *Attività operativa cessata* al 31 dicembre 2019. La vendita si è perfezionata in data 23 aprile 2020 per un corrispettivo di € 102.444 migliaia.



9. Patrimonio netto

9.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammontava a € 638.603.657,00 e risulta composto da n. 1.277.207.314 azioni da nominali € 0,50 cadauna rispetto a € 359.604.959,00 al 31 dicembre 2019 composto da n. 719.209.918 azioni da nominali.

In data 19 febbraio 2020, a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione tra CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (Società incorporata) e CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (già Cofide - Gruppo De Benedetti S.p.A. - Società incorporante), tutte le azioni della Società incorporata sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società incorporante emesse in esecuzione dell'aumento di capitale per € 278.998.698,00 (n. 557.997.396 azioni) sulla base del rapporto di cambio in ragione di n. 2,01 azioni ordinarie dell'incorporante per ogni azione dell'incorporata, tutte da nominali € 0,50 cadauna.

Al 31 dicembre 2020 la Società possedeva n. 26.957.393 azioni proprie (2,111% del capitale) per un valore di € 15.200 migliaia, rispetto a n. 27.214.899 azioni proprie al 31 dicembre 2019 (3,784% del capitale) per un valore di € 15.345 migliaia. Il decremento è dovuto all'esercizio dei piani di *stock grant* per n. 257.506 azioni.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie detenute dalla capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Si ricorda che in data 8 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno successivo alla data dell'Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2019 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne.

L'azionista di controllo della Società è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in via Valeggio n. 41 - Torino.

9.b. Riserve

Il dettaglio della voce "Riserve" è riportato di seguito:



<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	5.044	24.292	(988)	(19.227)	12.082	--	30.287	51.490
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	--	385	385
Saldo rideterminato al 1° gennaio 2019	5.044	24.292	(988)	(19.227)	12.082	--	30.672	51.875
Utili portati a nuovo	--	554	--	--	--	--	887	1.441
Dividendi agli azionisti	--	--	--	--	--	--	(10.034)	(10.034)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	1.525	--	(1.505)	20
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	235	--	--	--	--	235
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	53	(50)	--	--	2.616	2.619
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(1.086)	--	--	--	(1.086)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	(1.715)	(1.715)
Saldo al 31 dicembre 2019	5.044	24.846	(700)	(20.363)	13.607	--	20.921	43.355
Effetti della fusione	--	--	(535)	(15.535)	--	--	75.333	59.263
Utili portati a nuovo	--	670	--	--	--	--	1.274	1.944
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	(128)	--	145	17
Accredito figurativo stock grant	--	--	--	--	--	1.515	--	1.515
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(34)	487	453
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	(24)	--	--	--	--	(24)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	1	42	--	--	(2.039)	(1.996)
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(5.907)	--	--	--	(5.907)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	(7.395)	(7.395)
Saldo al 31 dicembre 2020	5.044	25.516	(1.258)	(41.763)	13.479	1.481	88.726	91.225

La “Riserva da *fair value*”, al netto degli effetti fiscali, negativa per € 1.258 migliaia, si riferisce alla valutazione degli strumenti di copertura (€ 1.191 migliaia relativi al gruppo Sogefi e € 67 migliaia relativi al gruppo KOS).

La “Riserva da conversione” al 31 dicembre 2020, negativa per € 41.763 migliaia, era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Effetti della fusione</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31.12.2020</i>
Gruppo Sogefi	(20.446)	(15.599)	--	(6.242)	(42.287)
Gruppo KOS	83	64	377	--	524
Totale	(20.363)	(15.535)	377	(6.242)	41.763



La voce “Altre riserve” al 31 dicembre 2020 risulta così composta

(in migliaia di euro)

Avanzo di fusione	55.396
Riserva art. 6 D.lgs. 38/2005	2.648
Altro	30.682
Totale	88.726

Il movimento delle azioni proprie nel corso dell’esercizio è stato il seguente:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Controvalore
Saldo al 31 dicembre 2019	27.214.899	15.345
Incrementi/decrementi	(257.506)	(145)
Saldo al 31 dicembre 2020	26.957.393	15.200

9.c. Utili (perdite) accumulati

Le variazioni degli Utili e (perdite) accumulati sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

10. Passività non correnti

10.a. Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti Obbligazionari” è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD	26.670	43.722
Prestito Obbligazionario convertibile Sogefi S.p.A. 2% 2014/2021	--	93.739
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2019/2025	67.173	74.610
Private Placement Kos S.p.A. 2017/2024	64.000	63.625
Private Placement Kos S.p.A. 2017/2025	35.000	34.975
Totale	192.843	310.671

Si precisa che il prestito obbligazionario Sogefi S.p.A. 2014/2021 è stato riclassificato nella voce 11.a “Prestiti obbligazionari” delle passività correnti.

10.b. Altri debiti finanziari

(in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	21.331	35.202
Altri finanziamenti da banche	439.483	435.145
Altri debiti	3.043	2.330
Totale	463.857	472.677

La voce è costituita da finanziamenti a società del gruppo KOS per € 205.979 migliaia, da finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 257.858 migliaia.



Si segnala che la controllata Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio ha stipulato finanziamenti, per un ammontare complessivo di € 80 milioni, garantiti da SACE S.p.A. per un importo pari all'80% del valore nominale.

10.c. Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce pari a € 763.725 migliaia (€ 786.980 al 31 dicembre 2019) si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso relativi a società del gruppo KOS, che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione, per € 711.697 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 52.016 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 12 migliaia.

10.d. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	29.701	31.499
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	64.111	54.407
Totale	93.812	85.906
<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	85.906	135.091
Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esercizio	11.338	12.571
Incrementi per interessi finanziari	1.587	1.459
Costi o ricavi attuariali	13.936	4.957
Benefici pagati	(6.771)	(6.936)
Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento	(987)	887
Attività destinate alla dismissione	--	(54.814)
Altre variazioni	(11.197)	(7.309)
Saldo finale	93.812	85.906

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale dei "Fondi per il personale" sono state le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,27% - 1,30%
Tasso annuo di inflazione	0,80% - 3,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni	0,50% - 5,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%

Il saldo della voce "Attività destinate alla dismissione" dello scorso esercizio si riferiva al cambiamento del metodo di consolidamento del gruppo GEDI in applicazione del principio contabile IFRS 5.

La voce "Fondi quiescenza e obbligazioni simili" si riferisce principalmente a quanto accantonato, nell'ambito del gruppo Sogefi, alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del gruppo:



Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell'interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all'età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all'età di pensionamento.

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "*Jubilee benefit*" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il "*Jubilee benefit*" è considerato, in accordo con lo IAS 19, nella categoria residuale degli "Altri benefici a lungo termine" ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

10.e. Fondi per rischi ed oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo garanzia prodotti</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2019	2.597	2.238	4.678	19.274	28.787
Accantonamenti dell'esercizio	--	19.220	1.505	5.270	25.995
Utilizzi	(1.656)	(1.767)	(938)	(3.118)	(7.479)
Differenze cambio	--	--	10	(1.413)	(1.403)
Variazione del perimetro di consolidamento	--	--	--	--	--
Altri movimenti	(680)	(209)	(1.295)	(4.872)	(7.056)
Saldo al 31 dicembre 2020	261	19.482	3.960	15.141	38.844



La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2019	--	--	58.051	58.051
Accantonamenti dell'esercizio	--	--	5.879	5.879
Utilizzi	--	--	(14.059)	(14.059)
Differenze cambio	--	--	--	--
Variazione del perimetro di consolidamento	--	--	(4.223)	(4.223)
Altri movimenti	--	--	680	680
Saldo al 31 dicembre 2020	--	--	46.328	46.328

Il "Fondo vertenze in corso" include i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro.

Il "Fondo oneri di ristrutturazione" comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi.

Il "Fondo garanzia prodotti" è relativo all'attività del gruppo Sogefi. L'accantonamento si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi relativi alle società controllate europee. Gli utilizzi si riferiscono principalmente alla controllata Sogefi U.S.A., Inc.

Il "Fondo per rischi diversi" è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo.

In particolare, il gruppo KOS è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei già menzionati procedimenti. Le cause e i contenziosi possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società del gruppo. A fronte delle valutazioni fatte, risultano fondi stanziati a bilancio per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 8.306 migliaia, di cui € 8.045 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del gruppo KOS hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale, diversi dai fondi di ristrutturazione, per un importo pari ad € 19.501 migliaia.



11. Passività correnti

11.a. Prestiti obbligazionari

La voce pari a € 119.747 migliaia si riferisce per € 98.193 migliaia al prestito obbligazionario Sogefi S.p.A. 2014/2021, per € 7.500 migliaia alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2019/2025, per € 13.388 migliaia alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD e per € 666 migliaia alla parte corrente dei Private Placement emessi da KOS S.p.A.

11.b. Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	13.638	8.762
Altri finanziamenti da banche	45.337	53.898
Altri debiti finanziari	1.898	6.286
Totale	60.873	68.946

La voce si riferisce a finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 29.743 migliaia e a finanziamenti a società del gruppo KOS per € 31.130 migliaia.

11.c. Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce pari a € 71.126 migliaia (€ 72.065 migliaia al 31 dicembre 2019) si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso relativi a società del gruppo KOS per € 53.147 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 17.971 migliaia e alla Capogruppo CIR S.p.A. per € 8 migliaia.

11.d. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso fornitori	306.936	357.690
Acconti	34.282	38.701
Totale	341.218	396.391

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce per € 225.638 migliaia al gruppo Sogefi e per € 80.724 migliaia al gruppo KOS.

La voce "Acconti" include principalmente le passività iscritte, nell'ambito del gruppo Sogefi, a seguito dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a conto economico lungo la vita del prodotto.



11.e. Altri debiti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Verso personale dipendente	56.623	61.421
Debiti tributari	26.764	29.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.778	29.883
Altri debiti	51.631	52.402
Totale	161.796	173.043

La voce “Altri debiti” include € 18.812 migliaia (€ 19.051 migliaia al 31 dicembre 2019) relativi a note credito da emettere, nell’ambito del gruppo Sogefi, verso i clienti per riduzione prezzi e per sconti concessi ai clienti *Aftermarket* al raggiungimento di determinati livelli di fatturato. Tali importi nei precedenti esercizi erano classificati a riduzione dei crediti commerciali. A seguito di una miglior analisi delle clausole contrattuali si è proceduto a classificare tali importi nella presente voce. Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2019.

Note relative al Conto Economico

12. Ricavi

- RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

<i>(in milioni di euro)</i>	2020		2019		Variazione %
	importo	%	importo	%	
Componentistica per autoveicoli	1.203,2	65,6	1.463,8	73,1	(17,8)
Sanità	631,6	34,4	537,8	26,9	17,4
Totale ricavi consolidati	1.834,8	100,0	2.001,6	100,0	(8,3)

- RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

<i>(in milioni di euro)</i>							
2020	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	1.203,2	55,7	679,0	256,2	60,9	142,5	8,9
Sanità	631,6	442,9	172,9	--	--	15,8	--
Totale ricavi consolidati	1.834,8	498,6	851,9	256,2	60,9	158,3	8,9
Percentuali	100,0%	27,2%	46,4%	14,0%	3,3%	8,6%	0,5%

<i>(in milioni di euro)</i>							
2019	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	1.463,8	72,9	820,6	300,3	109,5	152,2	8,3
Sanità	537,8	490,0	27,1	--	--	20,7	--
Totale ricavi consolidati	2.001,6	562,9	847,7	300,3	109,5	172,9	8,3
Percentuali	100,0%	28,1%	42,4%	15,0%	5,5%	8,6%	0,4%

La tipologia dei prodotti commercializzati e dei servizi prestati dal Gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non soggetto a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.



13. Costi e proventi operativi

13.a. Costi per acquisto di beni

La voce in oggetto passa da € 858.547 migliaia nel 2019 a € 711.602 migliaia nel 2020. Il decremento della voce è riconducibile prevalentemente al gruppo Sogefi e riflette il calo dell'attività conseguente alla pandemia da Covid-19.

13.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 291.115 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 273.049 migliaia al 31 dicembre 2020, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Prestazione di servizi da società controllate	--	228
Consulenze tecniche e professionali	82.180	93.701
Costi di distribuzione e trasporti	14.598	15.866
Lavorazioni esterne	20.067	20.716
Altre spese	156.204	160.604
Totale	273.049	291.115

La voce "Prestazione di servizi da controllate" del 2019 si riferiva al contratto di locazione stipulato con A. Manzoni & C. S.p.A., società del gruppo GEDI, dalla controllata incorporata CIR S.p.A. per l'affitto degli uffici della sede secondaria di Milano in via Nervesa 21. Il contratto è scaduto il 5 ottobre del 2019 e non è stato oggetto di rinnovo.

La diminuzione della voce è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi e riflette le azioni di contenimento dei costi poste in atto per ridurre gli impatti negativi del calo di attività conseguente alla pandemia da Covid-19.

13.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 563.862 migliaia nel 2020 (€ 532.373 migliaia nel 2019).

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Salari e stipendi	409.892	375.141
Oneri sociali	114.811	113.193
Trattamento di fine rapporto	11.109	10.560
Trattamento di quiescenza e simili	229	1.650
Valutazione piani di stock option e stock grant	2.031	2.297
Altri costi	25.790	29.532
Totale	563.862	532.373

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2020 è stata di 18.273 unità (16.914 nell'esercizio 2019).

L'incremento netto della voce "Costi del personale" è riconducibile in aumento, per circa 92 milioni, al gruppo KOS a seguito delle acquisizioni effettuate dell'esercizio 2019 e 2020 e



all'utilizzo, per la gestione dell'emergenza sanitaria, di personale temporaneo, in particolare nelle controllate tedesche il cui effetto è stato solo parzialmente compensato da rimborsi statali inclusi nella voce "Altri proventi operativi", e in diminuzione, per circa € 60 milioni, al gruppo Sogefi dovuta principalmente all'utilizzo di ammortizzatori sociali, al maggior utilizzo delle ferie e alla riduzione del numero medio dei dipendenti al fine di ridurre gli impatti negativi del calo di attività.

13.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Prestazione di servizi a società controllate	90	500
Contributi in conto esercizio	197	56
Plusvalenze da alienazioni beni	12.966	6.978
Altri proventi	32.198	19.029
Totale	45.451	26.563

I ricavi da servizi a controllate si riferiscono all'addebito di prestazioni a fronte dell'attività di supporto strategico e gestionale e della specifica assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata a favore di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

L'incremento della voce "Plusvalenze da alienazione beni" e "Altri proventi" è essenzialmente riconducibile al gruppo KOS.

13.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Svalutazioni e perdite su crediti	13.821	6.344
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	2.531	7.859
Imposte e tasse indirette	36.998	32.545
Oneri di ristrutturazione	19.288	--
Minusvalenze da alienazione beni	3.947	7.009
Altri oneri	19.368	16.481
Totale	95.953	70.238

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi per oneri di ristrutturazione e al gruppo KOS per effetto delle acquisizioni effettuate nel 2019 e nel 2020.



14. Proventi e oneri finanziari

14.a. Proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Interessi attivi su conti bancari	703	522
Interessi attivi su titoli	708	700
Altri interessi attivi	2.836	3.623
Derivati su tassi di interesse	1.554	2.187
Differenze cambio attive	14	30
Totale	5.815	7.062

14.b. Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Interessi passivi su conti bancari	17.547	13.552
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	12.175	11.476
Interessi passivi su debiti finanziari per diritti d'uso	19.748	12.119
Altri interessi	2.673	4.366
Derivati su tassi di interesse	1.656	436
Differenze cambio passive	6.132	765
Altri oneri finanziari	5.142	5.999
Totale	65.073	48.713

14.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei proventi da negoziazione titoli è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Titoli azionari altre imprese	1	--
Altri titoli e altri proventi	1.311	2.326
Totale	1.312	2.326

14.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli "Oneri da negoziazione titoli" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Titoli azionari altre imprese	--	--
Altri titoli e altri oneri	368	2.949
Totale	368	2.949



14.f. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto positiva per € 20.144 migliaia, si riferisce per € 18.166 migliaia alla positiva valutazione a *fair value* dei “Titoli” e delle “Altre attività finanziarie” iscritti nelle attività correnti, per € 1.978 migliaia alla positiva valutazione delle “Altre attività finanziarie”, delle “Altre partecipazioni” e degli “Altri crediti” iscritti nelle attività non correnti.

15. Imposte

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Imposte correnti	16.389	25.164
Imposte differite	(7.120)	(3.123)
Totale	9.269	22.041

La seguente tabella presenta la riconciliazione delle aliquote di imposta ordinaria ed effettiva per l'esercizio 2020:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020
Utile (Perdita) prima delle imposte delle attività operative in esercizio risultante dal bilancio	(30.365)
Imposte sul reddito teoriche	(7.288)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	6.532
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	928
Effetto fiscale correlato a perdite esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	(2.018)
Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	172
Contributi non tassabili	--
Altro	9.472
Imposte sul reddito	7.798
Aliquota media effettiva	-25,68%
Aliquota teorica	24,0
IRAP e altre imposte	1.471
Oneri fiscali di esercizi precedenti	--
Totale imposte da bilancio	9.269



16. Utile/(Perdita) derivante da attività operative cessate

La voce pari a € 61.067 migliaia si riferisce per € 71.440 migliaia all'utile registrato dal gruppo KOS, per € 5.106 migliaia all'utile registrato dalla capogruppo CIR S.p.A. e per € 15.479 migliaia alla perdita registrata dal gruppo Sogefi.

Nell'ambito del gruppo KOS l'utile di € 71.440 migliaia si riferisce per € 67.257 migliaia alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del gruppo Medipass, per € 6.938 migliaia all'utile realizzato nel corso dell'esercizio, sino alla data di cessione, dal gruppo Medipass e, in diminuzione, ai costi di vendita dell'operazione per un importo pari a € 2.755 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.a "Informazioni IFRS 5".

Nell'ambito del gruppo Sogefi la perdita di € 15.479 migliaia si riferisce per € 13.174 migliaia agli effetti della cessione, avvenuta nel corso del mese di dicembre 2020, della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e per € 2.305 migliaia agli effetti della cessione, avvenuta nel corso del mese di gennaio 2021, della controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.a "Informazioni IFRS 5".

Con riferimento alla capogruppo CIR S.p.A. la voce include inoltre € 5,1 milioni relativi all'"*Earn out*" contrattuale nell'ambito dell'operazione di cessione del gruppo Sorgenia avvenuta nel corso del 2015.

La voce al 31 dicembre 2019, negativa per € 298.404 migliaia, si riferisce per € 128.985 migliaia alla perdita realizzata nel corso dello scorso esercizio dal gruppo Gedi e per € 167.945 migliaia alla svalutazione, a seguito della sottoscrizione dell'accordo tra CIR ed Exor per la cessione della partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., effettuata al fine di adeguare il valore contabile al *fair value* secondo quanto previsto dal principio IFRS 5, incrementata di € 1.803 migliaia relativa ai costi di vendita.

Inoltre, il saldo al 31 dicembre 2019 include, nell'ambito del gruppo Sogefi, l'utile di € 4.017 migliaia relativo alla cessione del sito produttivo di Fraize della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. dedicato a un *non-core business* e la riclassifica della perdita netta di € 11.920 migliaia, conseguente all'applicazione del principio IFRS 5 nel 2020, dei risultati 2019 delle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi Filtration Spain S.A.U.

La voce include inoltre, nell'ambito del gruppo KOS, la riclassifica dell'utile di € 9.249 migliaia, conseguente all'applicazione del principio IFRS 5 nel 2020, del risultato 2019 del gruppo Medipass decrementato dei costi di vendita sostenuti nel periodo per un importo di € 1.017 migliaia.

17. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio, il risultato derivante dalle attività operative in esercizio e l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate attribuibili agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'esercizio. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio, il risultato derivante dalle attività operative in esercizio e l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate attribuibili agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in



circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio. La Società non ha opzioni in essere, pertanto l'utile diluito per azione corrisponde all'utile base per azione.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione:

Utile base per azione

	2020	2019
Utile (Perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	16.313	(69.807)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0139	(0,1008)

	2020	2019
Utile (Perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.987	(72.373)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0025	(0,1045)

	2020	2019
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in euro)	(39.634)	31.656
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile (perdita) per azione (euro)	(0,0338)	0,0457

	2020	2019
Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in euro)	61.067	(298.404)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0520	(0,4310)

Utile diluito per azione

	2020	2019
Utile (Perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	16.313	(69.807)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0138	(0,1008)

	2020	2019
Utile (Perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.987	(72.373)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0025	(0,1045)



	2020	2019
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in euro)	(39.634)	31.656
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	(0,0338)	0,0457

	2020	2019
Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in euro)	61.067	(298.404)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0518	(0,4310)

18. Dividendi pagati

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi.

19. Gestione rischi finanziari: informazioni integrative

Il Gruppo opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

19.a. Rischio di mercato

Rischio di cambio (*foreign currency risk*)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute sterlina inglese, Real brasiliano, dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e dollaro canadese.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Di seguito si riporta la tabella di analisi di sensitività relativa al rischio cambio:



Sensitivity Analysis cambio EUR/USD	31.12.2020		31.12.2019	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Shift del tasso di cambio EUR/USD	-5%	+5%	-5%	+5%
Variazione a Conto Economico (EUR/migliaia)	2.203	(1.997)	1.195	(1.089)
Variazione a Patrimonio Netto (EUR/migliaia)	2.203	(1.997)	1.195	(1.089)

19.b. Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo attuate adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio credito si presenta differenziato a seconda del settore di attività a cui si fa riferimento. Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il settore della "Sanità" presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio, la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere (o dei reparti di diagnostica per immagini all'interno di ospedali) per il fatto che la quasi totalità dei ricavi deriva da un unico soggetto.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

19.c. Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i tre più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.



19.d. Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un'attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo termine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti IRS con primarie istituzioni finanziarie per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

Sensitivity analysis

La variazione in aumento o in diminuzione di un punto percentuale "*Parallel shift*" sulla curva Euribor 3 mesi relativa alle attività e passività a tasso variabile del Gruppo evidenzia i seguenti effetti:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019	
Variazioni	-1%	+1%	-1%	+1%
Variazione a Conto Economico	402	(1.901)	401	(2.120)
Variazione a Patrimonio Netto	(1.961)	665	401	(2.120)

Si evidenzia che per il gruppo Kos, poiché sia nell'esercizio 2020 e sia nell'esercizio 2019 i tassi di interesse hanno raggiunto livelli bassi tendenti allo zero, si è deciso di valutare l'effetto sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

19.e. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono attuate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura;
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono attuate a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state attuate, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto



per la parte che copre in modo “efficace” il rischio per il quale sono state attuate, mentre viene registrata a conto economico l’eventuale parte “non efficace”.

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l’eventuale parte non efficace è imputata a conto economico.

Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata “quasi completamente” dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l’80% ed il 125%.

Al 31 dicembre 2020 in particolare, il Gruppo aveva in essere i seguenti contratti derivati contabilizzati come di copertura, espressi al valore nozionale:

a) copertura interessi:

- copertura per finanziamenti bancari gruppo Sogefi, valore nozionale € 80 milioni.
- copertura per finanziamenti bancari gruppo Kos, valore nozionale € 56 milioni.

b) copertura cambi:

- vendite a termine per un valore totale di USD 68,3 milioni a copertura investimenti di CIR International S.A. in “hedge fund”, con scadenza marzo 2021;

Nell’ambito del gruppo Sogefi sono state attuate le seguenti operazioni di copertura:

- acquisto a termine di USD 0,15 milioni e vendita di BRL con scadenza 2021;
- vendita a termine di USD 0,65 milioni e acquisto di BRL con scadenza 2021;
- acquisto a termine di USD 0,5 milioni e vendita di ARS con scadenza 2021;
- sottoscrizione di contratti di *cross currency swap* con scadenza 2023 a copertura del *private placement* obbligazionario per un nozionale di USD 49,3 milioni.

19.f. Parametri patrimoniali

Il management modula l’utilizzo del leverage per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale misurando l’incidenza delle fonti di finanziamento sull’attività di investimento.

19.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2020 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine dell’esercizio.



▪ Gruppo Sogefi

Di seguito si riporta la descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti al 31 dicembre 2020:

- prestito di € 25.000 migliaia Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 50.000 migliaia Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 80.000 migliaia Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 55.000 migliaia Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 50.000 migliaia Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 25.000 migliaia Banco do Brasil S.A.; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di € 75.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 80.000 migliaia garantito da SACE; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 31 dicembre 2020 tali *covenant* risultano rispettati.

▪ Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 3,5, rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari maggiore o uguale di 3 e un *Loan to value* minore del 60%;
- finanziamenti ottenuti da KOS Care: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 3,5;
- finanziamento ottenuto da KOS Care: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 4;



- finanziamento ottenuto da Sanatrix Gestione S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 4;

Si precisa che ai fini del calcolo dei *covenants* la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA non considerano gli impatti dell'IFRS 16.

Al 31 dicembre 2020 tali *covenant* risultano rispettati.

19.h. Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di private equity il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

Con riferimento alle polizze assicurative di capitalizzazione, tali strumenti non possono essere classificati come *fair value* di livello 1. Questo in quanto non risultano essere quotati e il prezzo non è desumibile da info provider pubblici. Si consideri inoltre che, considerando l'impossibilità da parte dell'investitore/assicurato di vendere a terzi tali strumenti (sono legati alla vita umana dell'assicurato), non sono presenti nemmeno transazioni che possono identificare lo strumento come "liquido".

Il *fair value* si configura invece come di livello 2 in quanto, pur non trattandosi di strumenti quotati, la modalità di determinazione del valore di tali strumenti risulta essere la medesima per tutti gli assicurati che investono nello stesso fondo, e basato su informazioni fornite dalla controparte o disponibili sui siti internet delle controparti assicurative.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con l'indicazione se i *fair value* sono determinati, in tutto o in parte, facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o sono stimati utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di



valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato (“Livello 2”) oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management (“Livello 3”).

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

Categoria di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2020	Classificazione	Valore contabile	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
ATTIVITA' NON CORRENTI					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	64.146	--	63.755	391
ATTIVITA' CORRENTI					
TITOLI	FVTPL	48.992	35.041	13.951	--
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	295.434	--	295.434	--

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*.

Nel dettaglio le attività finanziarie classificate come livello 3 si riferiscono per € 37 migliaia ad investimenti di venture capital, detenuti dalla controllata CIR International S.A., relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione ed € 354 migliaia all'investimento effettuato da CIR S.p.A. nella società October S.A.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

Categoria di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2020	Classificazione	Valore contabile
ATTIVITA' NON CORRENTI		
ALTRE PARTECIPAZIONI	FVTOCI	13.572
ALTRI CREDITI	Costo ammortizzato	45.284
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	64.173
ATTIVITA' CORRENTI		
CREDITI COMMERCIALI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte	196.928
ALTRI CREDITI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte	66.904
CREDITI FINANZIARI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte	10.940
TITOLI	FVTPL	48.992
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	295.434
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	Costo ammortizzato, <i>expected loss</i> rischio di controparte	424.546
PASSIVITA' NON CORRENTI		
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Costo ammortizzato	192.843
ALTRI DEBITI FINANZIARI	Costo ammortizzato	463.857
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato	763.725
PASSIVITA' CORRENTI		
DEBITI VERSO BANCHE	Costo ammortizzato	4.561
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Costo ammortizzato	119.747
ALTRI DEBITI FINANZIARI	Costo ammortizzato	60.873
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato	71.126
DEBITI COMMERCIALI	Costo ammortizzato	341.218

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2020	Voci di bilancio	Totale	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
Altri crediti (attività non correnti) (*)	7.g.	27.833	21.576	6.257	--	--	--	6.257	--	
Credito lordo		36.794	21.576	15.218	--	--	--	15.218	--	
Fondo svalutazione		(8.961)	--	(8.961)	--	--	--	(8.961)	--	--
Crediti commerciali	8.b.	196.928	156.803	40.125	18.943	4.968	3.495	12.719	--	
Credito lordo		237.096	158.846	78.250	19.439	5.596	3.925	49.290	--	
Fondo svalutazione		(40.168)	(2.043)	(38.125)	(496)	(628)	(430)	(36.571)	--	(12.894)
Altri crediti (attività correnti) (**)	8.c.	35.319	35.319	--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		36.169	35.319	850	--	--	--	850	--	
Fondo svalutazione		(850)	--	(850)	--	--	--	(850)	--	--
Totale		260.080	213.698	46.382	18.943	4.968	3.495	18.976	--	(12.894)

(*) Non inclusi € 17.451 migliaia relativi a crediti tributari

(**) Non inclusi € 31.585 migliaia relativi a crediti tributari

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2019	Voci di bilancio	Totale	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
Altri crediti (attività non correnti) (*)	7.g.	24.861	18.604	6.257	--	--	--	6.257	--	
Credito lordo		34.108	18.890	15.218	--	--	--	15.218	--	
Fondo svalutazione		(9.247)	(286)	(8.961)	--	--	--	(8.961)	--	(2.090)
Crediti commerciali	8.b.	260.813	190.164	70.649	24.718	9.000	3.173	33.758	--	
Credito lordo		293.642	191.671	101.971	25.288	9.338	3.531	63.814	--	
Fondo svalutazione		(32.829)	(1.507)	(31.322)	(570)	(338)	(358)	(30.056)	--	(4.558)
Altri crediti (attività correnti) (**)	8.c.	24.608	24.608	--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		25.458	24.608	850	--	--	--	850	--	
Fondo svalutazione		(850)	--	(850)	--	--	--	(850)	--	--
Totale		310.282	233.376	76.906	24.718	9.000	3.173	40.015	--	(6.648)

(*) Non inclusi € 21.121 migliaia relativi a crediti tributari

(**) Non inclusi € 36.421 migliaia relativi a crediti tributari

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2020	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Differenza cambio +/-</i>	<i>Attività destinate alla dismissione</i>	<i>Aggregazioni aziendali +/-</i>	<i>Altri movimenti</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo svalutazione crediti	(42.926)	(12.894)	3.661	(246)	--	2.426	--	(49.979)

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2019	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Differenza cambio +/-</i>	<i>Attività destinate alla dismissione</i>	<i>Aggregazioni aziendali +/-</i>	<i>Altri movimenti</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo svalutazione crediti	(65.677)	(6.648)	9.438	7	21.107	(1.153)	--	(42.926)

Il saldo della colonna "Attività destinate alla dismissione" si riferisce al cambiamento del metodo di consolidamento del gruppo GEDI in applicazione del principio contabile IFRS 5.

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2020

(in migliaia di euro)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	122.322	24.076	24.076	74.237	80.592	--	325.303
Altri debiti finanziari:							
- <i>Debiti verso banche per finanziamenti</i>	70.168	132.098	138.183	125.651	27.808	84.409	578.317
- <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	3.038	553	537	519	323	357	5.327
Debiti verso banche	4.597	--	--	--	--	--	4.597
Debiti commerciali	341.218	--	--	--	--	--	341.218
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	568	277	277	278	278	278	1.956
Derivati non di copertura	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE	541.911	157.004	163.073	200.685	109.001	85.044	1.256.718

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2019

(in migliaia di euro)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	42.860	119.054	25.315	25.315	74.237	80.529	367.310
Altri debiti finanziari:							
- <i>Debiti verso banche per finanziamenti</i>	104.783	84.845	200.096	117.946	67.443	20.732	595.845
- <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	1.223	239	477	483	482	681	3.585
Debiti verso banche	8.624	--	--	--	--	--	8.624
Debiti commerciali	396.391	--	--	--	--	--	396.391
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	(196)	(663)	(306)	(90)	--	--	(1.255)
Derivati non di copertura	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE	553.685	203.475	225.582	143.654	142.162	101.942	1.370.500



20. Garanzie e impegni

Al 31 dicembre 2020 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

- CIR e holding finanziarie

Impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 20,5 milioni.

- Gruppo Sogefi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2020 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 1.316 migliaia.

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
Fidejussioni a favore di terzi	858	2.697
Altre garanzie personali a favore di terzi	3.271	2.813
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	590	666

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. e a garanzie concesse alle autorità fiscali da parte della controllata Sogefi Filtration Ltd; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alla controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 31 dicembre 2020 ha beni e materiali di terzi presso le proprie società per € 15.319 migliaia.

- Gruppo Kos

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS S.p.A. e/o dalle società controllate a valere sui fidi di KOS S.p.A. pari a € 25.208 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per la locazione degli uffici di via Durini per € 46 migliaia;



- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per € 24.937 migliaia;
- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 gli altri impegni e rischi ammontano a € 8.470 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia;
- gare di appalto per € 795 migliaia;
- impegni contrattuali per circa € 3.709 migliaia.

Relativamente alle ulteriori garanzie presenti si ricorda che tutti i mutui ipotecari in essere nel gruppo sono garantiti da ipoteche iscritte sugli immobili ai quali si riferiscono i singoli debiti. Di contro i finanziamenti corporate e i bond, sono garantiti dalla cessione dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo.

21. Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo. In particolare:

- il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;
- il gruppo KOS: sanità.

Sotto il profilo geografico l'attività viene svolta prevalentemente all'estero.

L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nelle due pagine seguenti, mentre il dettaglio dei ricavi per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 12).

L'analisi per area geografica delle attività, degli investimenti e degli ammortamenti e svalutazioni è riportata nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Attività</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammortamenti / Svalutazioni</i>
Italia	3.259.562	92.035	71.574
Altri Paesi Europei	1.326.057	68.050	121.323
Nord America	147.498	20.419	26.525
Sud America	42.996	2.126	5.248
Asia	188.300	18.340	23.363
Rettifiche di consolidamento	(1.496.482)	(623)	(29.061)
Totale	3.467.931	200.347	218.972

22. Società a controllo congiunto

Il Gruppo non detiene partecipazioni dirette in società a controllo congiunto al 31 dicembre 2020.



23. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa e depositi bancari	424.546	309.336
B. Altre disponibilità liquide	295.434	264.278
C. Titoli detenuti per la negoziazione	48.992	35.482
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	768.972	609.096
E. Crediti finanziari correnti	10.940	23.135
F. Debiti bancari correnti	(*) (63.536)	(71.115)
G. Obbligazioni emesse	(119.747)	(40.180)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.898)	(6.286)
I. Debiti finanziari per diritti d'uso	(71.126)	(72.065)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(256.307)	(189.646)
K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)	523.605	442.585
L. Debiti bancari non correnti	(**) (460.814)	(470.347)
M. Obbligazioni emesse	(192.843)	(310.671)
N. Altri debiti non correnti	(**) (3.043)	(2.330)
O. Debiti finanziari per diritti d'uso	(763.725)	(786.980)
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(1.420.425)	(1.570.328)
Q. Posizione finanziaria netta (K) + (P)	(896.820)	(1.127.743)

(*) L'importo di € 58.975 migliaia (€ 63.536 - € 4.561) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".

(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" – Passività non correnti.

24. Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Nella tabella che segue si riportano i piani di *stock option* e *stock grant* della Capogruppo CIR S.p.A.

CIR - PIANI DI STOCK OPTION AL 31 DICEMBRE 2020

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni scadute nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Il tranche 2009	6.202.860	0,7686	-	-	-	-	6.202.860	0,7686	-	-	-	-	-
I tranche 2010	6.323.460	0,8064	-	-	-	-	6.323.460	0,8064	-	-	-	-	-
Il tranche 2010	6.166.680	0,7454	-	-	-	-	-	-	6.166.680	0,7454	0,16	6.166.680	0,7454
Totale	18.693.000	0,7737	-	-	-	-	12.526.320	0,7877	6.166.680	0,7454	0,16	6.166.680	0,7454

CIR - PIANI DI STOCK GRANT AL 31 DICEMBRE 2020

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2015	1.226.192	0,5431	-	-	-	-	-	-	1.226.192	0,5431	4,32	1.226.192	0,5431
Piano di Stock Grant 2015 per il direttore generale	2.158.039	0,5443	-	-	-	-	-	-	2.158.039	0,5443	4,32	2.158.039	0,5443
Piano di Stock Grant 2016	2.962.270	0,5267	-	-	113.755	0,5267	1.655.235	0,5267	1.193.280	0,5267	5,33	1.193.280	0,5267
Piano di Stock Grant 2017	2.828.942	0,7144	-	-	196.625	0,7144	230.936	0,7144	2.401.381	0,7144	6,33	953.939	0,7144
Piano di Stock Grant 2018	4.107.406	0,4378	-	-	161.997	0,4378	426.807	0,4378	3.518.602	0,4378	7,33	832.022	0,4378
Piano di Stock Grant 2019	4.106.550	0,4557	-	-	-	-	577.778	0,4557	3.528.772	0,4557	8,33	-	-
Piano di Stock Grant 2019	-	-	3.640.311	0,3835	-	-	-	-	3.640.311	0,3835	9,44	-	-
Totale	17.389.399	0,5228	3.640.311	0,3835	472.377	0,5743	2.890.756	0,5144	17.666.577	0,4941	7,12	6.363.472	0,5523



CIR S.p.A. - piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "Units"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.

I regolamenti prevedono una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A. I regolamenti prevedono come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

Per i piani di *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione viene determinato al momento dell'attribuzione calcolandolo sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane denominato modello di *Cox, Ross e Rubinstein* per le *Time based units* e, e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A.

Con riferimento alle emissioni effettuate negli ultimi tre esercizi si segnala che:

- In data 27 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2018 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.422.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione gratuita di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2020 sino al 31 gennaio 2022. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.083.853 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 2.083.853 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 0,5372.
- In data 29 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2019 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.422.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione gratuita di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2021 sino al 31 gennaio 2023. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.053.275 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 2.053.275 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di



performance borsistica dell’Azione rispetto all’indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle “*Performance Units*” è pari a € 0,5327.

- In data 8 giugno 2020 l’Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2020 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di “Units” attribuibili nell’anno pari a n. 4.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell’attribuzione gratuita di diritti condizionati (le “Units”) non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all’assegnazione gratuita di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le “Units” matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2022 sino al 31 gennaio 2024. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell’anno sono state assegnate n. 1.820.156 “*Time Units*”, la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 1.820.155 “*Performance Units*” la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell’Azione rispetto all’indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle “*Performance Units*” è pari a € 0,402.

Il costo figurativo di competenza dell’esercizio relativo ai suddetti piani è di € 1.515 migliaia, registrato a conto economico nella voce “Costi del personale”.

Sogefi S.p.A.

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all’interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l’impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall’Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi “*Piani di stock grant*”, “*Piani di stock option*”, il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l’acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Oltre a quello emesso nel 2020, il gruppo ha emesso piani dal 2009 al 2019 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell’attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “Units”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all’assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.

Sino al 2019 i piani prevedevano due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.



A partire dal piano di *Stock Grant* 2020 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di diritti, le *Performance Units* di tipo B, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2020 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2020 per un numero massimo di 1.000.000 di diritti condizionati), riservato a dipendenti della società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 790.000 *Units* (di cui n. 235.000 *Time-based Units*; n. 277.500 *Performance Units* di tipo A e n. 277.500 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 31 gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 31 gennaio 2023, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 31 gennaio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2021, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2022, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 3) la terza *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2023, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Per i piani di *Stock Grant* riservati a dipendenti di Sogefi il *fair value* dell'opzione viene determinato al momento dell'attribuzione calcolandolo sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane denominato modello di *Cox, Ross e Rubinstein* per le *Time based units* e le *Performance Units* di tipo B, introdotte con il Piano 2020, e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.



La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 29.837 *Time-based Units* e n. 134.866 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 291.325 *Time-based Units* e n. 298.333 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches* trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 82.374 *Time-based Units* e n. 596.630 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 392.252 *Time-based Units* e n. 74.852 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 256.954 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 167.665 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

- Alla data del 31 dicembre 2020 n. 109.543 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 48.472 *Time-based Units* sono state esercitate.



piano di *stock grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 56.911 *Time-based Units* e n. 179.805 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 120.590 *Time-based Units* e n. 67.154 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 77.399 *Time-based Units* e n. 100.948 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 138.824 *Time-based Units* e n. 181.050 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 36.291 *Time-based Units* e n. 62.483 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 59.584 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2018 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.



Alla data del 31 dicembre 2020 n. 88.576 *Time-based Units* e n. 130.279 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 18.766 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2019 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 482.244 *Units* (di cui n. 219.635 *Time-based Units* e n. 262.609 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2020 n. 57.000 *Time-based Units* e n. 68.155 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2020 relativo ai piani di *stock grant* in essere è di € 339 migliaia.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011 – 2020:

	2020	2019
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	927.040	1.109.427
Concessi nell'anno	790.000	469.577
Annullati nell'anno	(97.248)	(425.999)
Esercitati durante l'anno	(137.531)	(225.965)
Non esercitati/non esercitabili alla fine dell'anno	1.482.261	927.040
Esercitabili alla fine dell'anno	46.719	50.113

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti. Si segnala che il piano di *stock option* 2010 è cessato a termine di regolamento in data 30 settembre 2020.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni con riferimento al piano 2010 e il loro prezzo medio di esercizio:



	2020		2019	
	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	20.000	2,30	75.000	1,88
Concesse nell'anno	--	--	--	--
Annullate nell'anno	(20.000)	2,30	(55.000)	1,73
Esercitate durante l'anno	--	--	--	--
Scadute durante l'anno	--	--	--	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	--	--	20.000	2,30
Esercitabili alla fine dell'anno	--	--	20.000	2,30

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2020:

N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2019	20.000
Opzioni maturate nell'anno	--
Opzioni annullate nell'anno	(20.000)
Opzioni esercitate nell'anno	--
Opzioni scadute nell'anno	--
N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2020	--

KOS

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato.

La Società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Di seguito si riportano le informazioni sui piani di *stock option* in essere nel gruppo KOS:

KOS - PIANI DI STOCK OPTION AL 31 DICEMBRE 2020

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.661.083	2,65	--	--	246.500	2,65	--	--	1.414.583	2,65	12,40	1.414.583	2,65	31/12/2014	17/05/2033
Piano Stock Option '16	1.495.000	7,25	--	--	289.000	7,25	--	--	1.206.000	7,25	12,40	482.400	7,25	17/05/2023	17/05/2033
Totale	3.156.083	4,83	--	--	535.500	4,83	--	--	2.620.583	4,77	12,40	1.896.983	3,82		



25. Attività (Passività) potenziali

Passività potenziali

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

Gruppo Sogefi

Nel mese di ottobre 2016 Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi d'imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di € 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di € 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di € 1,3 milioni, più interessi e sanzioni.

Gli avvisi sono stati impugnati di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. La società è in attesa dell'udienza di trattazione. La società, in data 31 dicembre 2020, ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

La società Sogefi Filtration Italy S.p.A. ha in essere un contenzioso con l'amministrazione Finanziaria per l'anno di imposta 2004. Il giudizio, sorto nel 2009, ha ad oggetto la contestazione di elusione/abuso dell'operazione di fusione per incorporazione mediante annullamento azioni della "vecchia" Sogefi Filtration S.p.A. in Filtrauto Italia S.r.l., che ha comportato il disconoscimento del disavanzo da annullamento (generato dalla fusione) imputato in parte ad avviamento e in parte a rivalutazione di un bene immobile, oltre agli interessi sul finanziamento erogato da Sogefi S.p.A. a Filtrauto S.r.l. nell'ambito dell'operazione.

La società ha impugnato gli avvisi di accertamento difendendo la piena legittimità del proprio operato. Nel 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano annullava gli avvisi di accertamento per la parte relativa al rilievo di elusione/abuso. L'Ufficio impugnava le suddette sentenze dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. Il 21 marzo 2014 la Commissione tributaria regionale di Milano depositava la sentenza con la quale confermava l'annullamento degli atti già disposto in primo grado. In data 16 giugno 2014 l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, presentava ricorso per cassazione. La Società si costituiva con controricorso. Il 5 dicembre 2019 la Suprema Corte ha accolto uno dei motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura di Stato e, per l'effetto, cassato la sentenza resa dal giudice di secondo grado. Nel mese di luglio del 2020, la società ha riassunto la causa davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia; ad oggi la società è in attesa del giudizio di riassunzione.



La società, sulla base del parere espresso dal consulente fiscale che segue il contenzioso e considerata l'opinione quasi unanime della migliore dottrina favorevole alle argomentazioni addotte dalla società in tema di elusione e abuso del diritto e condivise dalle sentenze di primo e secondo grado, ritiene che il rischio di soccombenza al 31 dicembre 2020, relativo a imposte contestate per circa € 3 milioni, sanzioni di pari importo e interessi stimati per circa € 2 milioni, per un totale stimato pari a € 8 milioni circa, sia possibile ma non probabile.

Conseguentemente, per le passività potenziali il gruppo Sogefi non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2020.

26. Altre informazioni

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>2020</i>
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	150
b) dalla società di revisione:	
- per la prestazione di altri servizi	27
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	2.077
b) dalla società di revisione:	
- per la prestazione di altri servizi	26
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	61

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Fratelli De Benedetti S.p.A. (art. 2497-bis del Codice civile).

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti eventi di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Tenuto conto della persistente incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la visibilità sull'andamento delle attività del Gruppo nei prossimi mesi rimane ridotta.

Per quanto concerne **KOS**, per effetto dei vaccini, si prevede che il ritorno al livello di attività pre-Covid possa verificarsi per le prestazioni di Riabilitazione nel corso del 2021 e per le RSA in Italia nel corso del 2022. In Germania, tenuto conto del minore impatto



della pandemia e del maggiore sostegno pubblico, i risultati dovrebbero continuare ad essere in linea con le aspettative di crescita formulate al momento dell'acquisizione, nel 2019.

Per quanto concerne **Sogefi**, IHS prevede una ripresa della produzione mondiale del 13,7% rispetto al 2020, rimanendo tuttavia inferiore al 2019 (-4,8%). In questo scenario Sogefi prevede di tornare ad un risultato positivo sull'intero esercizio 2021, grazie al recupero dei volumi e alle azioni realizzate e programmate sui costi.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2020 le società controllate che hanno dei contributi pubblici di cui all'oggetto hanno fornito informativa nei rispettivi bilanci d'esercizio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 2427, 22-QUINQUIES E DELL'ART 2427, 22-SEXIES

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41 - Torino, il cui bilancio è depositato presso la sede legale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta a adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

- 1) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
- 2) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
- 3) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

Sono state identificate come parti correlate:

- l'entità controllante diretta di CIR S.p.A., le sue controllate, anche in via congiunta e le sue collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), a controllo congiunto nonché le entità collegate di CIR S.p.A.;
- figure con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole;

Si segnala inoltre che CIR S.p.A ha stipulato un contratto di locazione con la società ROMED S.p.A.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Si precisa che il Gruppo non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Ricavi commerciali</i>	<i>Costi per acquisto di beni</i>	<i>Costi per servizi</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Dividendi</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	90	--	--	--
Imprese collegate	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--	90	--	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Attivo non corrente</i>	<i>Attivo corrente</i>		<i>Passivo corrente</i>		
	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Altri debiti finanziari</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>
Imprese controllanti	--		--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	--	133	--	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--
Totale	--	--	133	--	--	--

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998

1. I sottoscritti, Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato, e Michele Cavigioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

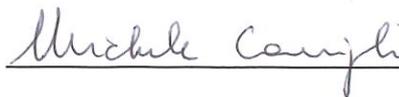
La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2021 .

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Michele Cavigioli
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





Prospetti contabili bilancio d'esercizio

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria
2. Prospetto del conto economico
3. Prospetto del conto economico complessivo
4. Prospetto del rendiconto finanziario
5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

1. Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(in euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		648.842.657	588.135.050
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(3.a.)	42.527	--
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(3.b.)	5.687.000	219.931
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(3.c.)	12.993.560	851.763
DIRITTI D'USO	(3.d.)	20.410	--
PARTECIPAZIONI	(3.e.)	599.482.861	573.821.503
CREDITI DIVERSI	(3.f.)	9.131.863	122.343
<i>di cui: con parti correlate (*)</i>		<i>7.653.843</i>	<i>--</i>
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	(3.g.)	20.768.053	13.119.510
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.h.)	716.383	--
ATTIVITA' CORRENTI		138.159.026	12.322.105
CREDITI DIVERSI	(4.a.)	86.296.351	126.200
<i>di cui: con parti correlate (*)</i>		<i>72.857.966</i>	<i>5.425</i>
TITOLI	(4.b.)	13.950.562	10.959.354
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.c.)	37.912.113	1.236.551
TOTALE ATTIVITA'		787.001.683	600.457.155
PASSIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO		770.919.909	562.850.855
CAPITALE SOCIALE	(5.a.)	625.124.960	345.997.510
RISERVE	(5.b.)	81.213.741	152.361.608
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	(5.c.)	61.950.158	51.085.968
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.631.050	13.405.769
PASSIVITA' NON CORRENTI		2.259.702	35.910.130
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(6.a.)	--	35.787.786
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(6.b.)	12.445	--
ALTRI DEBITI	(6.c.)	316.582	34.582
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.h.)	70.786	87.762
FONDI PER IL PERSONALE	(6.d.)	1.859.889	--
PASSIVITA' CORRENTI		13.822.072	1.696.170
DEBITI VERSO BANCHE	(4.c.)	--	--
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(7.a.)	8.123	--
ALTRI DEBITI	(7.b.)	8.862.850	1.696.170
<i>di cui: con parti correlate (*)</i>		<i>4.560.379</i>	<i>--</i>
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.c.)	4.951.099	--
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		787.001.683	600.457.155

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

2. Prospetto del conto economico

(in euro)

	Note	2020	2019
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	(8)	2.282.643	394.475
di cui con parti correlate (*)		927.723	85.000
COSTI PER ACQUISTO DI BENI		--	(1.375)
COSTI PER SERVIZI	(9)	(7.238.871)	(2.042.868)
di cui con parti correlate (*)		(5.548)	(122.000)
COSTI DEL PERSONALE	(10)	(5.041.256)	--
ALTRI COSTI OPERATIVI	(11)	(1.783.714)	(607.381)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.155.908)	(54.519)
RISULTATO OPERATIVO		(12.937.106)	(2.311.668)
PROVENTI FINANZIARI	(12)	763.872	4.689
di cui con parti correlate (*)		697.016	--
ONERI FINANZIARI	(13)	(1.365.675)	(821.850)
DIVIDENDI	(14)	6.000.000	14.187.075
di cui con parti correlate (*)		6.000.000	14.187.075
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(15)	--	363.970
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(16)	(23.641)	(1.702.167)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(17)	3.470.292	3.738.912
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.092.258)	13.458.961
IMPOSTE SUL REDDITO	(18)	1.617.051	(53.192)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		(2.475.207)	13.405.769
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(19)	5.106.257	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.631.050	13.405.769
UTILE BASE PER AZIONE (in euro)	(20)	0,0022	0,0194
UTILE DILUITO PER AZIONE (in euro)	(20)	0,0022	0,0194
PERDITA BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(20)	(0,0021)	0,0194
PERDITA DILUITA PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(20)	(0,0021)	0,0194

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

3. Prospetto del conto economico complessivo

(in euro)

	2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.631.050	13.405.769
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	2.631.050	13.405.769

4. Prospetto del rendiconto finanziario

(in euro)

	2020	2019
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.631.050	13.405.769
ALTRE VARIAZIONI NON MONETARIE INERENTI LE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(5.106.257)	--
RETTIFICHE:		
IMPOSTE A CONTO ECONOMICO	(1.617.051)	53.192
ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	(598.216)	699.562
DIVIDENDI	(6.000.000)	(14.187.075)
PERDITE (PROVENTI) DALLA CESSIONE DI TITOLI	23.641	1.690.703
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	(10.666.833)	1.662.151
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.155.908	54.519
COSTO FIGURATIVO PAGAMENTO BASATO SU AZIONI	1.515.643	--
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL PERSONALE	172.815	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2.499.392)	(3.738.912)
ALTRE VARIAZIONI NON MONETARIE	--	(77.801)
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE	(511.247)	28.290
<i>di cui con parti correlate</i>	1.490.030	248.420
INCASSI(PAGAMENTI) PER IMPOSTE SUL REDDITO	2.611.366	--
<i>di cui con parti correlate</i>	2.611.366	--
INTERESSI PAGATI	(11.648)	(699.562)
DIVIDENDI INCASSATI	6.000.000	14.187.075
<i>di cui con parti correlate</i>	6.000.000	14.187.075
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(2.233.388)	11.415.760
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
ACQUISTO DI TITOLI CORRENTI	--	(47.234)
EROGAZIONE FINANZIAMENTI A SOCIETÀ CONTROLLATE	(7.596.004)	--
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(23.018.844)	(1.058)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(30.614.848)	(48.292)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
PAGAMENTO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	(70.816)	--
RIMBORSO ALTRI DEBITI FINANZIARI	(35.866.938)	(1.913.493)
PAGAMENTO DEBITI FINANZIARI PER DIRITTO D'USO	(167.662)	--
ACQUISTO AZIONI PROPRIE	--	(1.504.650)
DIVIDENDI PAGATI	--	(10.033.928)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(36.105.416)	(13.452.071)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(68.953.652)	(2.084.603)
FLUSSI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	102.444.408	--
EFFETTO DELLA FUSIONE SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.184.806	--
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	1.236.551	3.321.154
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	37.912.113	1.236.551

5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in euro)

	Capitale emesso	meno azioni proprie	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva stock grant	Riserva non distribuibile art. 6 D.Lgs 38/2005	Altre Riserve	Utile (perdite) accumulati	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	359.604.959	(12.082.027)	347.522.932	5.044.115	24.292.196	12.082.027	--	--	119.515.473	41.447.662	11.079.259	560.983.664
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	13.405.769	13.405.769
Altre componenti del conto economico complessivo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	13.405.769	13.405.769
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	--	--	553.963	--	--	886.990	--	9.638.306	(11.079.259)	--
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	(10.033.928)	--	--	(10.033.928)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(1.525.422)	(1.525.422)	--	--	1.525.422	--	--	(1.504.650)	--	--	(1.504.650)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	359.604.959	(13.607.449)	345.997.510	5.044.115	24.846.159	13.607.449	--	886.990	107.976.895	51.085.968	13.405.769	562.850.855
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	2.631.050	2.631.050
Altre componenti del conto economico complessivo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</i>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	2.631.050	2.631.050
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	--	--	670.288	--	--	1.273.508	--	11.461.973	(13.405.769)	--
Effetti della fusione	278.998.698	--	278.998.698	--	--	--	--	--	(75.076.337)	--	--	203.922.361
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	128.752	128.752	--	--	(128.752)	--	--	145.197	(145.197)	--	--
Costo figurativo pagamento basato su azioni	--	--	--	--	--	--	1.515.643	--	--	--	--	1.515.643
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	(34.994)	487.580	--	(452.586)	--	--
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	638.603.657	(13.478.697)	625.124.960	5.044.115	25.516.447	13.478.697	1.480.649	2.648.078	33.045.755	61.950.158	2.631.050	770.919.909



Note esplicative al bilancio d'esercizio

1. Struttura del bilancio e principi contabili applicati

Il presente bilancio d'esercizio, predisposto sulla base del principio di continuità aziendale, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05. Si rimanda al paragrafo "Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti" per una illustrazione dei nuovi principi in vigore a far data dal 1° gennaio 2020.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a sezioni contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio della Società è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione cui si fa rinvio come nel prosieguo della presente nota per ciò che concerne la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con controparti correlate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo.

Il presente bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio, ed in migliaia di euro per quanto riguarda le note esplicative. L'euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Non sono intervenuti eventi di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non ci si attendono risultati significativamente diversi da quelli realizzati nel corso del 2020, pur tenendo in considerazione i rischi cui la Società è esposta meglio descritti al paragrafo 23. "Altre informazioni".



Fusione

In data 19 febbraio 2020, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (l'“incorporata”) in COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. (l'“incorporante”), con conseguente estinzione dell'Incorporata (“fusione”).

Successivamente alla fusione COFIDE S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in “CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite”.

A seguito dell'efficacia della fusione tutte le azioni della Società incorporata sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società incorporante emesse in esecuzione dell'aumento di capitale per € 278.998.698,00 (n. 557.997.396 azioni) sulla base del rapporto di cambio in ragione di n. 2,01 azioni ordinarie dell'incorporante per ogni azione dell'incorporata, tutte da nominali € 0,50 cadauna.

Da un punto di vista contabile, al momento di efficacia della fusione, la Società incorporante ha evidenziato una c.d. “differenza da annullamento” ed una c.d. “differenza da concambio”.

La “**differenza da annullamento**” è stata calcolata al 1° gennaio 2020 per differenza tra il valore contabile della partecipazione nella Società incorporata detenuta dalla Società incorporante e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto Contabile della Società incorporata, come evidenziato nella seguente tabella.

(in euro)

Differenza da annullamento	Importo
Valore contabile della partecipazione nella Società incorporata	(573.821.503)
Corrispondente frazione del Patrimonio Netto Contabile della Società incorporata	386.521.542
Avanzo/(Disavanzo) da annullamento	(187.299.961)

La “differenza da annullamento” risultante rappresenta un disavanzo di importo pari a € 187.299.961.

La “**differenza da concambio**” è stata calcolata per differenza tra l'aumento di Capitale Sociale effettuato dalla Società incorporante al servizio del concambio delle azioni della Società incorporata non annullate e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto Contabile della Società incorporata, come evidenziato nella seguente tabella.

(in euro)

Differenza da concambio	Importo
Aumento di Capitale Sociale della Società incorporante	(278.998.698)
Corrispondente frazione del Patrimonio Netto Contabile della Società incorporata	294.858.927
Avanzo/(Disavanzo) da concambio	15.860.229

La “differenza da concambio” risultante rappresenta un avanzo di importo pari a € 15.860.229.

Aspetti contabili

Stante la sua natura economica di riorganizzazione di imprese esistenti che non dà luogo a trasferimenti di controllo delle stesse e che ha comportato l'acquisizione delle quote detenute dagli azionisti di minoranza della società incorporata, la fusione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici, si è tenuto conto che lo IAS 1 al paragrafo 13 richiede in termini generali che il bilancio fornisca la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri



di iscrizione previsti dal Framework IFRS per attività, passività, costi e ricavi e che lo IAS 1 al paragrafo 15 stabilisce l'obbligo di selezione, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, dei principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. In questo contesto, si è tenuto altresì conto degli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di *IFRS ("OPI") N.2 (Revised) – Trattamento contabile delle fusioni* nel bilancio d'esercizio.

Tenuto conto che l'operazione di fusione è (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita e (ii) risulta naturalmente priva di significative influenze sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione ha pertanto privilegiato principi idonei ad assicurare la continuità dei valori.

Applicare il principio della continuità dei valori dell'operazione di fusione ha significato dare rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione ha determinato la convergenza tra il bilancio separato della Società incorporante e il bilancio consolidato della medesima post fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale".

Pertanto, l'ingresso nel bilancio d'esercizio della Società incorporante delle attività e passività rivenienti dalla Società incorporata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti di tali beni rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di un maggiore avviamento. La differenza di annullamento tra il valore di carico contabile della partecipazione detenuta nella Società incorporata e la corrispondente quota di Patrimonio netto contabile è stata allocata ai beni dell'attivo nel limite dei valori espressi nel bilancio consolidato. L'eccedenza rispetto ai valori del bilancio consolidato è stata rilevata nel bilancio d'esercizio della Società incorporante a diretta riduzione del patrimonio netto.

Le attività che al 1° gennaio 2020 presentavano le più significative differenze tra i valori contabili risultanti dal bilancio separato della Società incorporata ed i valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della Società incorporante erano le partecipazioni detenute dalla Società incorporata nelle società controllate operative evidenziate nella seguente tabella.

(in euro)

Società	Valore contabile partecipazione	Valore contabile attività nette	Differenza
CIR International S.A.	21.112.000	98.133.000	77.021.000
CIR Investimenti S.p.A.	188.204.865	199.592.000	11.387.135
SOGEFI S.p.A.	109.106.607	108.957.000	(149.607)
KOS S.p.A.	163.021.133	171.126.000	8.104.867
TOTALE	481.444.605	577.808.000	96.363.395

Le differenze positive (e negative) tra i valori contabili delle partecipazioni risultanti dal bilancio separato della Società incorporata ed i corrispondenti valori contabili delle attività nette di ciascuna partecipata risultanti dal bilancio consolidato della Società incorporante sono dovute agli utili (e alle perdite) conseguiti dalle partecipate negli esercizi successivi al loro originario ingresso nel gruppo.

Nel seguito vengono riepilogati, in milioni di euro, gli effetti della "differenza da annullamento":

(in migliaia di euro)	
Valore di carico della Società incorporata nella Società incorporante	573.822
Quota di patrimonio netto della Società incorporata detenuto dalla Società incorporante	386.522
Differenza da annullamento teorica	(187.300)
Differenza da annullamento attribuita a "Partecipazioni"	96.363
Differenza non attribuita rilevata a Patrimonio netto -Avanzo di fusione	(90.937)



La Società incorporante ha poi imputato la residua “differenza da annullamento”, pari a un disavanzo di € 90.936.566, in diminuzione delle riserve disponibili del Patrimonio Netto Contabile risultante alla data di efficacia contabile della fusione e l’intera “differenza da concambio”, pari a € 15.860.229, ad incremento delle riserve disponibili del Patrimonio Netto Contabile risultante alla medesima data.

La tabella seguente riepiloga i sopra citati effetti dell’operazione di fusione rilevati a Patrimonio netto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Azioni della Società incorporante emesse in concambio	278.999
Differenza da concambio	15.860
Differenza da annullamento non attribuita	(90.937)
Totale	203.922

Relativamente alla lettura dell’informativa si segnala che i dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico, al conto economico complessivo e al rendiconto finanziario, sono quelli relativi al Bilancio d’esercizio della Società incorporante al 31 dicembre 2019.

Al fine di fornire un’informativa che, da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS, e dall’altro consenta un confronto omogeneo per un’adeguata analisi dell’andamento, all’interno delle singole Note Esplicative sono evidenziati, per le variazioni più significative, gli effetti della fusione in aggiunta a quelli intercorsi nell’esercizio.

Impatti del COVID-19 sulle attività

L’impatto della pandemia sulla Società si è riflesso in particolare in termini di impatto sul *fair value* degli attivi finanziari. I mercati azionari e obbligazionari hanno subito forti correzioni nel corso del mese di marzo, recuperando tuttavia nei mesi successivi e chiudendo il 2020 in territorio positivo. Il portafoglio di investimenti di CIR, pur essendo investito secondo una strategia conservativa, ha subito di conseguenza una correzione nel primo trimestre; grazie al recupero dei mercati finanziari nel corso dei trimestri successivi, la performance di fine anno è stata invece positiva e superiore alle attese.

Impatti sulle stime e le valutazioni contabili

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni risultano pienamente supportate dalle previsioni incluse nei nuovi piani aziendali approvati dalle controllate KOS e Sogefi. La Società ha infatti tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo alla eventuale perdita di valore delle partecipazioni nel bilancio separato, a causa del deterioramento delle prospettive economiche.

In particolare, per l’*Impairment Test*, la Società (i) ha utilizzato piani aggiornati, approvati dai Consigli di Amministrazione di KOS e Sogefi in Febbraio 2021, (ii) ha rivisto la determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione al fine di neutralizzare gli effetti sui tassi di mercato delle misure adottate dalle banche centrali europea e americana per fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 (ad esempio utilizzando medie per i *tassi risk-free* fondate su orizzonti temporali allungati rispetto a precedenti esercizi), (iii) ha elaborato analisi di sensitività, anche combinate, sui principali parametri di calcolo. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: i flussi finanziari attesi, determinati tenendo



conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali e i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2021.

L'Assemblea ha facoltà di apportare modifiche al bilancio.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

1.a. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali a *durata indefinita* non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore durevoli. Il valore contabile relativo è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

1.b. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.



Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 1.c.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la Società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

1.c. Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.

L'investimento immobiliare detenuto dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutato inizialmente al costo coerentemente all'IFRS 16.

La Società ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti.

Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli eventuali ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

1.d. Diritti d'uso

Il principio IFRS 16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

La Società espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso" e le passività del *leasing* nella voce "debiti finanziari per diritti d'uso" nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al



costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

1.e. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente in presenza di specifici indicatori di *impairment*, a verifica circa eventuali perdite di valore attraverso lo svolgimento di *test di impairment*, come dettagliato nel paragrafo successivo. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di svalutazione della partecipata di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

1.f. Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno annualmente, la recuperabilità del valore contabile iscritto delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso.

Il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al valore recuperabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.



1.g. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate nella voce “altre attività finanziarie” e rilevate al *fair value* con contropartita a conto economico.

1.h. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, la Società e alcune delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2019, per almeno la durata di un triennio.

La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). La Società rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

1.i. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

La voce “Utili (perdite) accumulati” accoglie i risultati progressivi degli esercizi precedenti ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

1.l. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come



accantonamento rappresenta la migliore stima dell'esborso finanziario per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

1.m. Ricavi e proventi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui è sorto il diritto ad essere incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

1.n. Benefici per i dipendenti

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine non sono oggetto di valutazione attuariali in quanto il debito residuo, con particolare riferimento al TFR, risulta di importo non significativo. Infatti, la legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte.

Con riferimento al piano basato su azioni, si procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "Units"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A. I Piani in generale prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento di riferimento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A. Il regolamento prevede come condizione



essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o del ruolo di amministratore con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

Il *fair value* dei diritti assegnati viene calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello basato sull'albero binomiale di Cox, Ross e Rubinstein per opzioni americane per quanto riguarda le *Time-based Units*, e tramite una simulazione statistica "*Monte Carlo*" per quanto riguarda le *Performance Units*. Il costo figurativo viene registrato a conto economico nella linea "Costi del personale", con una distribuzione temporale lineare tra la data dell'assegnazione e la data di ultima maturazione dei diritti.

1.o. Conversione delle poste in valuta estera

La moneta funzionale della Società è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

1.p. Utile per azione

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

1.q. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare, la voce di bilancio principalmente interessata da questo processo estimativo è la valutazione delle imprese controllate.

A riguardo, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni sono annualmente oggetto di test di *impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli



Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future. Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

1.r. Adozione di nuovi Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020:

- Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS: Il *Conceptual Framework* fornisce una descrizione dei concetti che sono alla base della rendicontazione finanziaria redatta in conformità agli IFRS e ha la finalità di assistere lo IASB per lo sviluppo dei nuovi principi contabili, i redattori dei bilanci per definire un principio contabile in assenza di una specifica disposizione degli IFRS e tutti coloro che devono comprendere e interpretare gli IFRS. Le principali novità introdotte riguardano la descrizione di nuovi concetti, che non erano presenti nella precedente versione del documento come "valutazione" ("*measurement*"), "presentazione e informazioni integrative" ("*presentation*" e "*disclosures*") ed "eliminazione contabile" ("*derecognition*") nonché l'aggiornamento e chiarimento di alcuni concetti già esistenti nella precedente versione come "definizione di attività e di passività", "criteri per la rilevazione di attività e passività nel bilancio", "prudenza" ("*prudence*"), "incertezze nella valutazione" ("*measurement uncertainty*"), "sostanza sulla forma" ("*substance over form*"), "amministrazione" ("*stewardship*").
- Emendamento all'IFRS 3 "*Definizione di business*": si chiarisce la definizione di business, fornendo delle specifiche linee guida per la sua corretta applicazione, distinguendo l'acquisizione di un "*business*" dall'acquisizione di un "gruppo" di assets/beni.
- Definizione di "rilevanza" (Emendamento allo IAS 1 e IAS 8): Nell'ambito del più ampio progetto denominato "*Better Communication in Financial Reporting*", con cui lo IASB mira a migliorare il modo in cui le informazioni finanziarie sono comunicate agli utilizzatori dei bilanci, è stata modificata la definizione di "rilevante" ("*material*"), che è un concetto pervasivo degli IFRS ed è alla base non solo della rilevazione, valutazione e presentazione delle voci di bilancio, ma anche della selezione delle informazioni integrative da fornire nelle note.
- Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7: consentono alle entità di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma degli indici di riferimento per il calcolo dei tassi di interesse. In particolare, sono state introdotte delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è direttamente interessata dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse solo se la riforma genera incertezze in merito all'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (definito contrattualmente o non contrattualmente) designato come rischio coperto e/o la tempistica o l'importo dei flussi finanziari correlati agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dell'elemento coperto o dello strumento di copertura.
- Emendamento all'IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" (pubblicato in data 28 maggio 2020). Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei



canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16.

Tali emendamenti/miglioramenti/interpretazioni non hanno comportato effetti per la Società, in quanto non presenti le circostanze.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4); data di emissione: Giugno 2020; data di entrata in vigore: 1° gennaio 2021; data del Regol. UE di omologazione: 15 dicembre 2020.
- Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – Fase 2 - (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16); data di emissione: Agosto 2020; data di entrata in vigore: 1° gennaio 2021; data del Regol. UE di omologazione: 13 gennaio 2021.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione relativa alla vendita di items prima che il cespite relativo a tali item sia disponibile per l'uso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Modifiche allo IAS 37 - Contratti onerosi, Costi di adempimento del contratto: si chiarisce la tipologia di costi che devono essere considerati come quelli necessari a adempiere il contratto per la valutazione di un contratto oneroso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Miglioramenti annuali agli IFRS Standard 2018-2020. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Riferimenti al "Conceptual Framework": Modifiche all'IFRS 3. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- IFRS 17 - Contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Modifiche allo IAS 1: si chiarisce la classificazione dei debiti correnti e non correnti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.



2. Strumenti finanziari

La Società ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018 (data di applicazione iniziale), ad eccezione delle disposizioni sulle operazioni di copertura (hedging accounting) poiché continua a adottare le precedenti disposizioni previste dallo IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017.

Le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie sono presentate in una voce distinta del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui sono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e la loro classificazione:

Categoria di attività e passività finanziarie	Classificazione
ATTIVITA' NON CORRENTI	
CREDITI DIVERSI	Costo ammortizzato
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL
ATTIVITA' CORRENTI	
CREDITI DIVERSI	Costo ammortizzato, expected loss rischio di controparte
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	Costo ammortizzato, expected loss rischio di controparte
PASSIVITA' NON CORRENTI	
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato
PASSIVITA' CORRENTI	
DEBITI VERSO BANCHE	Costo ammortizzato
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	Costo ammortizzato
ALTRI DEBITI	Costo ammortizzato

Classificazione e valutazione successiva – Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In



tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI. La Società ha optato di rilevare le variazioni del *fair value* al FVTPL.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti);
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.



I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Le attività finanziarie valutate al FVTPL sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Classificazione e valutazione successiva - Passività finanziarie:

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato.

Eliminazione contabile – Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e



- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*'forward-looking information'*).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Fair value

Il *fair value*, come definito dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all'importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale la Società ha accesso (Mark to Market).



Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti.

Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l'elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, la Società valuterà il *fair value* utilizzando un'altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un'attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark to Model*). La Società utilizza modelli di valutazione (*Mark to Model*) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

La Società come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Relativamente alla determinazione del *fair value* dei contratti derivati deve essere considerato il rischio di inadempimento, recepito attraverso *credit value adjustment* (CVA) e *debit value adjustment* (DVA).

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente);
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporta stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Stato Patrimoniale

3. Attività non correnti

3.a. Immobilizzazioni immateriali

2019	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo Originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019
(in migliaia di euro)						costo	fondo				
Marchi e software	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2020	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Fusione	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
(in migliaia di euro)						costo	fondo				
Marchi e software	--	--	--	17	72	--	--	(62)	1.035	(1.008)	27
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	15	--	--	--	--	15	--	15
Totale	--	--	--	32	72	--	--	(62)	1.050	(1.008)	42

Si segnala che gli effetti della fusione hanno comportato un incremento della voce "Costo originario" per un importo di € 1.018 migliaia e della voce "Fondi ammortamento e svalutazioni" per un importo di € 946 migliaia.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Marchi e software	5-30 %

3.b. Immobilizzazioni materiali

2019	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo Originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019
(in migliaia di euro)						costo	fondo				
Terreni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Fabbricati	1.316	(1.064)	252	--	--	--	--	(40)	1.316	(1.104)	212
Impianti e macchinario	60	(60)	--	--	--	--	--	--	60	(60)	--
Altri beni	568	(545)	23	--	--	--	--	(15)	568	(560)	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	1.944	(1.669)	275	--	--	--	--	(55)	1.944	(1.724)	220

2020	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Fusione	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo Originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
(in migliaia di euro)						costo	fondo				
Terreni	--	--	--	--	723	--	--	--	723	--	723
Fabbricati	1.316	(1.104)	212	436	3.800	--	--	(163)	9.790	(5.505)	4.285
Impianti e macchinario	60	(60)	--	56	151	(4)	2	(64)	1.327	(1.186)	141
Altri beni	568	(560)	8	28	606	(7)	3	(118)	4.420	(3.900)	520
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	18	--	--	--	--	18	--	18
Totale	1.944	(1.724)	220	538	5.280	(11)	5	(345)	16.278	(10.591)	5.687

Le immobilizzazioni materiali passano da € 220 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 5.687 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è essenzialmente dovuto agli effetti della fusione che hanno comportato un incremento della voce "Costo originario" per un importo di € 13.805 migliaia e della voce "Fondi ammortamento e svalutazioni" per un importo di € 8.525 migliaia.

ALIQUEUTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3,00 %
Impianti e macchinari	10,00 – 25,00 %
<i>Altri beni:</i>	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00 %
- Mobili e dotazioni	12,00 %
- Automezzi	25,00 %

3.c. investimenti immobiliari

2019 (in migliaia di euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019
						costo	fondo				
	854	(2)	852	--	--	--	--	--	854	(2)	852

2020 (in migliaia di euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Fusione	Disinvestimenti		Ammortamenti e Svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
						costo	fondo				
	854	(2)	852	--	12.725	--	--	(583)	21.528	(8.534)	12.994

Gli investimenti immobiliari passano da € 852 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 12.994 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è essenzialmente dovuto agli effetti della fusione che hanno comportato un incremento della voce "Costo originario" per un importo di € 20.673 migliaia e della voce "Fondi ammortamento e svalutazioni" per un importo di € 7.948 migliaia.

La voce include "Terreni" per un importo di € 1.238 migliaia.

Il valore di mercato, pari a circa € 30,6 milioni, risulta essere significativamente superiore al valore di bilancio.

ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Investimenti immobiliari	3,00 %

3.d. Diritti d'uso

2020	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Fusione	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo Originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2020
(in migliaia di euro)						costo	fondo				
Fabbricati	--	--	--	--	381	(501)	192	(72)	--	--	--
Altri beni	--	--	--	20	111	(32)	15	(94)	159	(139)	20
Totale	--	--	--	20	492	(533)	207	(166)	159	(139)	20

I diritti d'uso ammontano a € 20 migliaia al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio si sono registrati incrementi per € 20 migliaia, disinvestimenti per € 326 migliaia e ammortamenti per € 166 migliaia. Si segnala che gli effetti della fusione hanno comportato un incremento della voce "Costo originario" per un importo di € 672 migliaia e della voce "Fondi ammortamento e svalutazioni" per un importo di € 180 migliaia.



3.e. Partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è di seguito riportato:

	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	31.12.2019		Fusione		Allocazione differenza da annullamento		Incrementi		Svalutazioni/ Rivalutazioni Ripristini	31.12.2020	
	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	importo	n. azioni	importo
Imprese controllate											
CIR S.p.A.	363.771.164	573.821	(363.771.164)	(573.821)	--	--	--	--	--	--	--
SOGEFI S.p.A.	--	--	66.788.988	109.107	--	(150)	--	--	--	66.788.988	108.957
KOS S.p.A.	--	--	52.669.551	163.021	--	8.105	535.500	4.661	--	53.205.051	175.787
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	--	--	19.426.162	188.205	--	11.387	--	4.701	--	19.426.162	204.293
CIR INTERNATIONAL S.A.	--	--	1.500.000	21.112	--	77.021	--	--	--	1.500.000	98.133
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	--	--	100.000	307	--	--	--	--	(20)	100.000	287
CIGA LUXEMBOURG S.A.R.L.	--	--	1.000	321	--	--	--	--	(121)	1.000	200
NEXENTI S.r.l.	--	--	50.000	145	--	--	--	--	(19)	50.000	126
Totale imprese controllate		573.821		(91.603)		96.363		9.362	(160)		587.783
Altre imprese											
C IDC S.p.A. (In liquidazione e in concordato preventivo)	1.231.319	--	1.231.319	--	--	--	--	--	--	2.462.638	--
KIWI.COM SERVICOS DE CONSULTORIA S.A.	3.812.055	--	--	--	--	--	--	--	--	3.812.055	--
FILIPPO FOCHI S.p.A. (in amministrazione straordinaria)	--	--	409.250	--	--	--	--	--	--	409.250	--
IST. EDIL. ECONOM.POPOLARE S.r.l.	--	--	1.350	--	--	--	--	--	--	1.350	--
GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. (già GIANO HOLDING S.p.A.)	--	--	--	--	--	--	25.434.524	11.700	--	25.434.524	11.700
Totale altre imprese		--		--		--		11.700	--		11.700
Totale partecipazioni		573.821		(91.603)		96.363		21.062	(160)		599.483



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2020

(ART. 2427 n. 5 c.c.)

(in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Risultato d'esercizio	Quota di possesso	Valore di carico
SOGEFI S.p.A.	Milano	62.461	205.591	(6.238)	55,60 (*)	108.957
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Milano	19.426	201.458	4.434	100,00	204.293
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000	71.460	5.630	100,00	98.133
KOS S.p.A.	Milano	8.853	148.209	97.400	59,77	175.787
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Milano	100	287	(20)	100,00	287
CIGA LUXEMBOURG S.A.r.l.	Lussemburgo	1.000	200	(121)	100,00	200
NEXENTI S.r.l.	Milano	50	113	(15)	100,00	126

(*) 56,67% dei diritti di voto

Il saldo della voce "Partecipazioni" passa da € 573.821 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 599.483 migliaia al 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni relativamente all'allocazione della differenza di annullamento si rimanda al paragrafo "Fusione".

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Le singole partecipazioni detenute dalla Società, ciascuna considerata una *Cash Generating Unit* ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* nel bilancio separato, sono state suddivise tra le partecipazioni che assumono il ruolo di holding di settore (KOS e Sogefi) e le altre partecipazioni.

Ai fini della determinazione dell'*impairment test*, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definita in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, è stata effettuata sulla base del maggiore tra valore d'uso (*value in use*) e *fair value less costs to dispose*, anche considerando – ove applicabili alle singole fattispecie - le linee guida del documento "Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - linee guida" emesso dall'O.I.V..

Per KOS e Sogefi il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso, calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di sconto, i flussi finanziari futuri generati dall'unità (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria ("*Free Cash Flow Operativo*")

I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità operative ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali piani sono stati elaborati considerando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare il valore d'uso di una *Cash Generating Unit*, sono stati considerati, oltre ai flussi di cassa attesi dall'unità, il suo tasso di crescita atteso di lungo termine ("*g*") ed il tasso di attualizzazione corrispondente al costo medio ponderato del capitale investito ("*WACC*"), che incorpora i parametri di rendimento di mercato ed i fattori di rischio riconducibili al settore ed alla specifica unità.



In particolare, i valori utilizzati nel calcolo del *WACC* sono i seguenti:

- rendimento delle attività prive di rischio: pari alla media a dieci anni dei tassi di rendimento relativi a titoli di debito sovrano con scadenza decennale, per ogni paese in cui operano le società dei gruppi KOS e Sogefi;
- premio per il rischio azionario di mercato: misurato quale differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
- coefficiente *Beta levered*: determinato con riferimento ai Beta di società comparabili dei settori sanità e automotive;
- struttura finanziaria: la struttura delle fonti finanziarie utilizzata per la ponderazione del costo del capitale è stata determinata sulla base di un rapporto di indebitamento ($D/D+E$) di mercato, derivante da un campione di società comparabili di settore;
- premio per il rischio dimensionale: basato su osservazioni di lungo periodo dei premi di rendimento connessi all'investimento nel capitale di rischio di società di media e piccola dimensione rispetto a quelle di grandi dimensioni (Fonte: Duff & Phelps)

Per le altre partecipazioni, in particolare per le Holding finanziarie CIR Investimenti e CIR International, il valore recuperabile è stato stimato tramite il *fair value less costs to dispose*. Questa metodologia trova la migliore espressione nel prezzo definito in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non sia disponibile, il *fair value* al netto dei costi di cessione viene determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti parametri:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Sintesi delle risultanze degli impairment test

Gli *impairment test* effettuati sulle partecipazioni relative al Settore Sanità (KOS) e al Settore Automotive (Sogefi), nonché sulle partecipazioni nelle *Holding* finanziarie CIR Investimenti e CIR International hanno accertato che non sussistono perdite di valore.

Con riferimento alle restanti partecipazioni minori detenute da CIR S.p.A., le verifiche circa la recuperabilità del valore delle partecipazioni hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore per totali € 160 migliaia.

Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichino ulteriori perdite di valore in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione. Di seguito si riporta una descrizione delle analisi effettuate con riferimento ad ogni partecipazione.

Settore automotive (Gruppo SOGEFI)

La recuperabilità del valore della partecipazione è stata verificata con la stima del valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dal gruppo Sogefi e del suo valore terminale (*Discounted Cash Flow Unlevered*).



I cash flow considerati sono basati sul piano 2021-2025 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2021. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita del 2% (sulla base di stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento, ponderate in base ai ricavi) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno del piano pluriennale, rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, assumendo il bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti e variazioni nulle del capitale circolante

Il tasso di attualizzazione sulla base del costo medio ponderato del capitale è pari al 8,72%, calcolato tramite la media ponderata dei parametri che compongono il *WACC* per ogni paese in cui il gruppo Sogefi opera.

Si è inoltre tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione (ad esempio utilizzando medie fondate su orizzonti temporali allungati rispetto ai precedenti esercizi) al fine di depurare il tasso (e i concetti in esso incorporati in termini di rischio e rendimento atteso) dalle misure adottate dalle banche centrali europea e americana mirate a fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19. Tali misure hanno infatti comportato un abbassamento della curva dei tassi, un incremento della liquidità in circolazione con una conseguente crescita di valore degli asset finanziari e una riduzione del market risk premium stimato sul mercato.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 28,8%;
- *beta levered* di settore: 1,21%;
- tasso *risk free*: 3,5% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderata in base ai ricavi);
- premio per il rischio: 5,2% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente, dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderato in base ai ricavi);
- rischio specifico: 1,42% premio aggiunto, calcolato da una fonte indipendente, per il rischio collegato alle società small cap;
- spread sul costo del debito: 2,3% (stimato sulla base del budget 2021).

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d’uso della CGU Sogefi (considerato pro-quota in base alla partecipazione detenuta da CIR S.p.A. ed al netto dell’indebitamento finanziario) pari ad € 380,8 milioni, che risulta quindi superiore al suo valore contabile, pari ad € 109,0 milioni. Anche operando delle analisi di sensitività sui parametri di *WACC* e *g* (crescita di lungo periodo) la copertura del valore della partecipazione rimane positiva: in particolare, nel *worst case* scenario considerato, che prevede un aumento del tasso *WACC* di 0,5% ed una riduzione del tasso di crescita *g* di 0,5%, la copertura rimane positiva per € 197,2 milioni. In considerazione dei risultati del test non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Settore sanità (Gruppo KOS)

La recuperabilità del valore della partecipazione è stata verificata con la stima del valore d’uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dal gruppo KOS e del suo valore terminale (*Discounted Cash Flow Unlevered*).

I cash flow considerati sono basati sul piano 2021-2025 (che non contiene progetti futuri di sviluppo, se non quelli già contrattualizzati ed in corso), tiene conto degli impatti della pandemia Covid-19 sulla redditività nel breve e nel medio periodo, ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2021. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della



“rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita g dell’1,35% per le attività in Italia, dell’1% in Germania e del 4% in India (sulla base delle stime di inflazione attesa nel lungo periodo nei paesi di riferimento) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno del piano pluriennale, rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, assumendo il bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti e variazioni nulle del capitale circolante.

Il tasso di attualizzazione utilizzato ($WACC$) riflette le correnti valutazioni di mercato, tiene conto dei rischi specifici dell’attività nelle varie geografie in cui il gruppo KOS opera, ed è per le attività in Italia al 5,54%, per le attività in Germania al 4,31% e per le attività in India al 8,87%. Anche in questo caso si è tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione (es. tassi *risk free*).

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d’uso della CGU KOS (considerato pro-quota in base alla partecipazione detenuta da CIR S.p.A. ed al netto dell’indebitamento finanziario) pari ad € 596,1 milioni, che risulta quindi superiore al suo valore contabile, pari ad € 175,5 milioni. Anche operando delle analisi di sensitività sui parametri di $WACC$ e g (crescita di lungo periodo) la copertura del valore della partecipazione rimane positiva: in particolare, nel *worst case* scenario considerato, che prevede un aumento del tasso $WACC$ di 0,5% ed una riduzione del tasso di crescita g di 0,5%, la copertura rimane positiva per € 206,6 milioni. In considerazione dei risultati del test non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Holding Finanziarie (CIR Investimenti e CIR International)

Le partecipazioni del 100% in CIR Investimenti e CIR International, in considerazione della loro natura di Holding Finanziarie, non sono state valutate ai fini dell’impairment test con il metodo del *Discounted Cash Flow (value in use)*, ma con il metodo del *fair value less costs to dispose*, stimato in base al valore di mercato delle attività da esse detenute (prevalentemente investimenti finanziari e partecipazioni di minoranza), al netto delle passività (prevalentemente debiti verso la controllante CIR S.p.A.).

Gli investimenti finanziari (titoli e fondi di investimento) detenuti dalle due società sono valorizzati nei rispettivi bilanci al *fair value*, in base alle quotazioni di mercato dei titoli o alle valutazioni espresse dai gestori di alcuni investimenti diretti; alcune partecipazioni di minoranza di minore entità sono invece valutate dal management in base al loro presunto valore di realizzo. Il valore del patrimonio netto delle due società è pertanto considerato una stima affidabile del *fair value less costs to dispose* delle stesse, ed è utilizzato ai fini dell’impairment test nel bilancio separato di CIR S.p.A.

Il valore del patrimonio netto della controllata CIR Investimenti alla data del presente bilancio, pari ad € 206,3 milioni, risultava superiore al suo valore contabile, pari ad € 204,3 milioni e pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Il valore del patrimonio netto della controllata CIR International alla data del presente bilancio, pari ad € 101,7 milioni, risultava superiore al suo valore contabile, pari ad € 98,1 milioni e pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Con riferimento alle altre partecipazioni minori di CIR S.p.A., le verifiche circa la recuperabilità del valore delle partecipazioni, effettuate con metodologia analoga a quella sopra descritta, hanno determinato la necessità di operare alcune rettifiche di valore, in particolare Nexenti Advisory S.r.l. per € 20 migliaia, Nexenti S.r.l. per € 19 migliaia e CIGA Luxembourg S.a.r.l. per € 121 migliaia, che sono state effettuate con contropartita alla voce 18 “Rettifiche di valore di attività finanziarie” del conto economico.



3.f. Crediti diversi

(in migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	01.01.2020	31.12.2020
Crediti tributari	107	--	107	107
Crediti verso parti correlate	--	68.784	68.784	7.654
Crediti verso altri	15	1.191	1.206	1.371
Totale	122	69.975	70.097	9.132

I “Crediti verso parti correlate” al 31 dicembre 2020 si riferiscono al finanziamento erogato a favore della controllata CIR International S.A. Il tasso applicato su tale finanziamento è il 1,477% (Euribor 6 mesi + spread). La voce al 01.01.2020 includeva € 61.236 migliaia relativi al finanziamento erogato nei confronti della controllata CIR Investimenti S.p.A. con scadenza aprile 2021. Tale finanziamento è stato riclassificato nella voce 5.a “Crediti diversi” delle attività correnti.

I “Crediti verso altri” al 31 dicembre 2020 includono € 1.320 migliaia (€ 1.155 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi ai premi pagati per la stipula di una polizza assicurativa a garanzia del Trattamento di fine Mandato (TFM) degli amministratori della società.

3.g. Altre attività finanziarie

La voce “Fondi di investimento” è composta da:

- € 2.309 migliaia (€ 2.309 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi all’investimento nel fondo di investimento immobiliare Jargonant. La valutazione a *fair value* di tale fondo nel 2019 aveva comportato una valutazione positiva, iscritta nel conto economico alla voce 17 “Rettifiche di valore di attività finanziarie”, per un importo pari a € 486 migliaia.;
- € 13.226 migliaia (€ 9.828 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi all’investimento nel fondo Three Hills, dedicato a investimenti in piccole e medie imprese europee. La valutazione a *fair value* di tale fondo ha comportato una valutazione positiva, iscritta nel conto economico alla voce 17 “Rettifiche di valore di attività finanziarie”, per un importo pari a € 1.874 migliaia (€ 2.565 migliaia nel 2019).

La voce “Partecipazioni non strategiche” è composta da:

- € 4.287 migliaia (€ 4.329 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi all’investimento nella società TH Aereo CO Invest S.C.A. La valutazione a *fair value* di tale investimento ha comportato una valutazione negativa, iscritta nel conto economico alla voce 17 “Rettifiche di valore di attività finanziarie”, per un importo pari a € 42 migliaia.;
- € 592 migliaia (€ 982 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi all’investimento nella società Bow Street LLC. La valutazione a *fair value* di tale investimento ha comportato una valutazione negativa complessiva di € 518 migliaia (€ 1.292 migliaia nel 2019), di cui, € 471 migliaia iscritti nel conto economico alla voce 17 “Rettifiche di valore di attività finanziarie” e € 47 migliaia iscritti nel conto economico alla voce 13 “Oneri finanziari”;
- € 354 migliaia (€ 2.000 migliaia al 1° gennaio 2020) relativi all’investimento nella società October S.A. La valutazione a *fair value* di tale investimento ha comportato una valutazione negativa, iscritta nel conto economico alla voce 17 “Rettifiche di valore di attività finanziarie”, per un importo di € 1.646 migliaia.

Relativamente all’informativa richiesta dall’IFRS 13 si segnala che il *fair value* degli investimenti è stato determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati



attivi (Livello 2) ad eccezione dell'investimento in October S.A. che è stato determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi (Livello 3).

3.h. Attività e passività per imposte differite

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive” suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2019		31.12.2020	
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Perdite fiscali	--	--	2.985	716
Totale imposte differite attive	--	--	2.985	716
Valutazione al <i>fair value</i> attivo immobilizzato	1.828	88	5.899	71
Totale imposte differite passive	1.828	88	5.899	71
Imposte differite nette		(88)		645

La movimentazione delle “Imposte differite” nel corso dell'esercizio è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>	<i>Fusione</i>	<i>Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti</i>	<i>Imposte differite sorte nell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2020</i>
Imposte differite attive:					
- a conto economico	--	--	--	716	716
- a patrimonio netto	--	--	--	--	--
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(88)	(13)	30	--	(71)
- a patrimonio netto	--	--	--	--	--
Imposte differite nette	(88)	(13)	30	716	645

4. Attività correnti

4.a. Crediti diversi

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	<i>Fusione</i>	01.01.2020	31.12.2020
Crediti tributari	32	3.833	3.865	4.219
Crediti verso parti correlate	5	9.816	9.821	72.858
Crediti verso clienti	--	58	58	118
Crediti verso altri	88	3.710	3.798	9.102
Totale	125	17.417	17.542	86.297

La voce “Crediti verso parti correlate” è composta da:



- € 3.251 migliaia relativi al credito verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 662 migliaia a società del gruppo Kos, € 1.196 migliaia a società del gruppo Sogefi ed € 1.393 a Cir Investimenti S.p.A.);
- € 50 migliaia al finanziamento erogato a favore di Nexenti S.r.l.;
- € 69.423 migliaia al finanziamento erogato a favore di CIR Investimenti S.p.A. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate nuove erogazioni per € 7.596 migliaia. Il tasso applicato su tale finanziamento è l'1% (Euribor 3 mesi con *floor* zero + spread 1%);
- € 130 migliaia verso società che riversano l'emolumento degli amministratori (€ 80 migliaia nei confronti di CIR Investimenti S.p.A., € 14 migliaia nei confronti di Sogefi S.p.A. ed € 36 migliaia nei confronti di KOS S.p.A.);
- € 3 migliaia verso Sogefi S.p.A. per un contratto di locazione immobiliare;
- € 1 migliaia verso CIR International S.A. per il riaddebito di costi assicurativi.

La voce "Crediti tributari" include l'importo di € 1.691 migliaia di imposta IRES riveniente dalla partecipazione al regime del Consolidato fiscale nazionale.

La voce "Crediti verso altri" include l'importo di € 5.049 migliaia relativi all'"Earn out" contrattuale nell'ambito dell'operazione di cessione del gruppo Sorgenia. L'importo è stato incassato in data 1° febbraio 2021.

4.b. Titoli

(in migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	01.01.2020	31.12.2020
Fondi di investimento	10.928	--	10.928	13.947
Partecipazioni non strategiche	32	--	32	4
Totale	10.960	--	10.960	13.951

La valutazione a *fair value* a fine esercizio dei titoli ha comportato una valutazione netta positiva per € 2.991 migliaia (€ 2.466 migliaia nel 2019) di cui € 3.915 migliaia di valutazione netta positiva a *fair value* iscritta nel conto economico alla voce 17 "Rettifiche di valore di attività finanziarie" e € 924 migliaia di valutazione negativa per differenza cambio iscritta nel conto economico alla voce 13 "Oneri finanziari".

4.c. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide aumentano di € 36.675 migliaia passando da € 1.237 migliaia al 31 dicembre 2019 a € 37.912 migliaia al 31 dicembre 2020. L'analisi dell'evoluzione è indicata nel rendiconto finanziario.

5. Patrimonio netto

5.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammontava a € 638.603.657,00 e risulta composto da n. 1.277.207.314 azioni da nominali € 0,50 cadauna rispetto a € 359.604.959,00 al 31 dicembre 2019 composto da n. 719.209.918 azioni da nominali € 0,50 cadauna. La variazione è integralmente attribuibile agli effetti della fusione descritta nel precedente paragrafo 1 "Fusione".

In data 19 febbraio 2020, a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione tra CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (Società incorporata) e CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite



(già Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A. – Società incorporante), tutte le azioni della Società incorporata sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie della Società incorporante emesse in esecuzione dell'aumento di capitale per € 278.998.698,00 (n. 557.997.396 azioni) sulla base del rapporto di cambio in ragione di n. 2,01 azioni ordinarie dell'incorporante per ogni azione dell'incorporata, tutte da nominali € 0,50 cadauna.

Al 31 dicembre 2020 la Società possedeva n. 26.957.393 azioni proprie (2,111% del capitale) per un valore di € 15.200 migliaia, rispetto a n. 27.214.899 azioni proprie al 31 dicembre 2019 (3,784% del capitale) per un valore di € 15.345 migliaia. Il decremento è determinato per l'esercizio dei piani di *stock grant* per n. 257.506 azioni. Si segnala che la fusione non ha avuto effetti sulle azioni proprie.

In applicazione dello IAS32 le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale sottoscritto è interamente versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

L'azionista di controllo della Società è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in via Valeggio n. 41 – Torino che detiene il 30,759% del capitale ordinario e il 45,489% del capitale votante.

5.b. Riserve

Il dettaglio della voce “Riserve” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva non distribuibile art. 6 D.lgs 38/2005</i>	<i>Altre Riserve</i>	<i>Riserva stock grant</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	5.044	24.292	12.082	--	119.515	--	160.933
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi agli azionisti	--	--	--	--	(10.034)	--	(10.034)
Utili portati a nuovo	--	554	--	887	--	--	1.441
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	1.525	--	(1.504)	--	21
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--
Saldo al 31 dicembre 2019	5.044	24.846	13.607	887	107.977	--	152.361
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--
Effetti della fusione	--	--	--	--	(75.076)	--	(75.076)
Dividendi agli azionisti	--	--	--	--	--	--	--
Utili portati a nuovo	--	670	--	1.274	--	--	1.944
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	(128)	--	145	--	17
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	1.516	1.516
Movimenti tra riserve	--	--	--	487	--	(35)	452
Saldo al 31 dicembre 2020	5.044	25.516	13.479	2.648	33.046	1.481	81.214



La voce “Altre riserve” al 31 dicembre 2020 risulta così composta

(in migliaia di euro)

Disavanzo di fusione	(75.033)
Riserva “Prima adozione IFRS”	108.079
Totale	33.046

Si ricorda che in data 8 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno successivo alla data dell'Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2019 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre.

La “Riserva *stock grant*” si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

5.c. Utili (Perdite) accumulati

La variazione degli Utili (perdite) accumulati è riportata nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 – 7BIS – C.C.

L'analisi delle voci di patrimonio netto in base alla loro possibilità di utilizzazione è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Importo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)		
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi	Altro
CAPITALE	638.604	--	--	--	--	--
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.044	AB	--	--	--	--
Riserve di utili:						
Riserva legale	25.516	B	--	--	--	--
Altre riserve	33.046	ABC	33.046	--	(10.034)	(3.982)
Riserva stock option e stock grant	1.481	ABC	1.481	--	--	--
Riserva art. 6 D.Lgs 38/2005	2.648	B	--	--	--	--
Utili portati a nuovo	61.950	ABC	61.950	--	(9.800)	--
TOTALE	768.289		96.477	--	(19.834)	(3.982)

Legenda = A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Le utilizzazioni evidenziate sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto



6. Passività non correnti

6.a. Altri debiti finanziari

La voce al 31 dicembre 2019 si riferiva al finanziamento revolving per massimi € 45 milioni con scadenza 30 giugno 2022 e regolato al tasso euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* di 195 *basis point* in ragione d'anno. Il finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 20 febbraio 2020.

6.b. Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce pari a € 12 migliaia si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso, con scadenze superiori ai 12 mesi, relativi a contratti di noleggio di autovetture.

6.c. Altri debiti

La voce pari a € 317 migliaia al 31 dicembre 2020 (€ 35 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019) si riferisce a debiti diversi esigibili oltre l'esercizio successivo. L'incremento della voce si riferisce al debito nei confronti dei sottoscrittori di piani di Stock option KOS per l'aggiustamento del corrispettivo pagato agli stessi per l'acquisto da parte di CIR delle azioni KOS S.p.A. al servizio dell'aumento di capitale di quest'ultima avvenuto nel corso dell'esercizio.

6.d. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	Fusione	01.01.2020	31.12.2020
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	--	658	658	595
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	--	1.100	1.100	1.265
Totale	--	1.758	1.758	1.860

Le variazioni nel fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" sono di seguito riportate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	31.12.2020
Saldo iniziale	--	--
Fusione	--	658
Quota maturata	--	173
Prestazioni corrisposte	--	(236)
Altre variazioni	--	--
Totale	--	595

La voce "Fondi di quiescenza e obbligazioni simili" si riferisce all'accantonamento del Trattamento di fine Mandato (TFM) degli amministratori della società.



7. Passività correnti

7.a. Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce pari a € 8 migliaia si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso, con scadenze entro i 12 mesi, relativi a contratti di noleggio di autovetture.

7.b. Altri debiti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	Fusione	01.01.2020	31.12.2020
Debiti tributari	1.360	548	1.908	1.726
Debiti verso parti correlate	--	6.845	6.845	4.560
Debiti verso fornitori	94	718	812	482
Altri debiti	242	3.437	3.679	2.095
Totale	1.696	11.548	13.244	8.863

La voce "Debiti verso parti correlate" si riferisce a debiti verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 3.598 migliaia verso società del gruppo Sogefi, € 947 migliaia verso società del gruppo Kos, € 1 migliaio verso Nexenti S.r.l., € 2 migliaia verso Nexenti Advisory S.r.l. ed € 12 migliaia verso CIR Investimenti S.p.A.).

7.c. Fondi per rischi ed oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2019	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2020
Altri	--	4.951	--	--	4.951
Totale	--	4.951	--	--	4.951



Conto Economico

8. Ricavi e proventi diversi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Servizi a controllate	633	--
Emolumenti riversati da controllate	176	--
Proventi immobiliari	1.147	28
Proventi immobiliari da parti correlate	119	85
Altri proventi e recuperi di costi	208	281
Totale	2.283	394

I ricavi da servizi a controllate derivano dall'addebito di prestazioni a fronte dell'attività di supporto strategico e gestionale e della specifica assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata a loro favore.

Gli emolumenti riversati da società controllate si riferiscono per € 120 migliaia a Cir Investimenti S.p.A., per € 20 migliaia a Sogefi S.p.A. e per € 36 migliaia a KOS S.p.A...

I ricavi per proventi immobiliari da parti correlate si riferiscono al contratto di locazione stipulato con Sogefi S.p.A. I proventi immobiliari da parti correlate dell'esercizio 2019 si riferivano al contratto di locazione stipulato con GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I ricavi da servizi verso società del Gruppo nell'esercizio 2020 sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	90	--
Sogefi S.p.A.	433	--
KOS S.p.A.	110	--
Totale	633	--

I ricavi da servizi verso GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. si riferiscono al periodo 1° gennaio 2020 - 23 aprile 2020, data di cessione della partecipazione.

9. Costi per servizi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Consulenze amministrative, fiscali, legali e societarie	1.909	1.239
Prestazione di servizi da controllate	6	122
Emolumenti agli organi sociali	3.389	422
Altre spese	1.935	260
Totale	7.239	2.043

La voce "Prestazione di servizi da controllate" si riferisce all'attività di monitoraggio e reporting degli investimenti in "Fondi di investimento" e "Partecipazioni non strategiche" iscritti alla voce



3.g “Altre attività finanziarie”, svolta a normali condizioni di mercato dalla controllata CIR International S.A.

La voce “Prestazione di servizi da controllate” dello scorso esercizio si riferiva all’attività di assistenza finanziaria, legale ed amministrativa svolta a normali condizioni di mercato dalla controllata incorporata CIR S.p.A.

La voce “Consulenze amministrative, fiscali, legali e societarie” include l’importo di € 562 migliaia (€ 1.069 migliaia nel 2019) di costi relativi alla fusione CIR/Cofide.

L’incremento della voce “Emolumenti agli organi sociali” riflette, a seguito della fusione, la differente *governance* societaria.

10. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a € 5.041 migliaia. La voce include il costo figurativo, pari a € 1.515 migliaia, della valutazione relativa alle *stock grant* per i piani in corso, approvati successivamente al 7 novembre 2002.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione nell’esercizio del numero dei dipendenti suddivisi per categoria:

	31.12.2019	Fusione	Entrate	Uscite	31.12.2020	Media dell'esercizio
Dirigenti	--	7	--	3	4	6
Quadri e Impiegati	--	14	--	3	11	12
Totale	--	21	--	6	15	18

11. Altri costi operativi

(in migliaia di euro)	2020	2019
IVA indetraibile ed altre imposte e tasse	1.259	162
Altri oneri e sopravvenienze passive	525	445
Totale	1.784	607

12. Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	2020	2019
Interessi attivi su depositi	67	3
Interessi attivi da società controllate	697	--
Differenze cambio attive	--	1
Altri proventi finanziari	--	1
Totale	764	5



L'analisi degli interessi attivi da società controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
CIR International S.A.	106	--
CIR Investimenti S.p.A.	591	--
Totale	697	--

13. Oneri finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Interessi su debiti finanziari per diritti d'uso	8	--
Interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti bancari	315	702
Differenze cambio passive	971	--
Altri interessi passivi e oneri finanziari	72	120
Totale	1.366	822

14. Dividendi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
<i>Dividendi da parti correlate:</i>		
CIR S.p.A.	--	14.187
CIR International S.A.	6.000	--
<i>Totale dividendi relativi a parti correlate</i>	<i>6.000</i>	<i>14.187</i>
Dividendi da altre imprese	--	--
Totale dividendi	6.000	14.187

15. Proventi da negoziazione titoli

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Proventi da negoziazione di partecipazioni in altre imprese	--	276
Proventi da negoziazione fondi d'investimento	--	88
Totale	--	364

16. Oneri da negoziazione titoli

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Oneri da negoziazione di partecipazioni in altre imprese	--	--
Oneri da negoziazione fondi d'investimento	23	1.702
Totale	23	1.702



17. Rettifiche di attività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Svalutazione partecipazioni controllate	(160)	--
Svalutazione altre attività finanziarie	(2.350)	(1.292)
Svalutazione titoli	(27)	(101)
Rivalutazione altre attività finanziarie	2.065	2.565
Rivalutazione titoli	3.942	2.567
Totale	3.470	3.739

Per il dettaglio della voce “Svalutazione partecipazioni controllate” si rimanda alla voce 3.e “Partecipazioni”.

Per il dettaglio della voce “Rivalutazioni altre attività finanziarie” e “Svalutazioni altre attività finanziarie” si rimanda alla voce 3.g “Altre attività finanziarie”.

Per il dettaglio della voce “Rivalutazioni titoli” e “Svalutazioni titoli” si rimanda alla voce 4.b “Titoli”.

18. Imposte sul reddito

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Imposte correnti	820	(131)
Imposte differite	746	78
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	51	--
Totale	1.617	(53)

La voce “Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale” si riferisce al provento per la cessione degli interessi attivi a società partecipanti al regime del Consolidato fiscale nazionale.



RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI TEORICHE ED IMPOSTE EFFETTIVE

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliquota %</i>	<i>Imposta</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(4.092)	24,0	(982)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria</i>			
- Dividendi	(5.700)	24,0	(1.368)
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	420	24,0	101
- Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(618)	24,0	(148)
- Costi indeducibili	5.779	24,0	1.387
- Costi deducibili contabilizzati alla voce "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione"	(124)	24,0	(30)
Altre differenze permanenti varie	(2.065)	24,0	(496)
SUB-TOTALE	(6.400)	24,0	(1.536)
Perdita fiscale non assorbita dal consolidato fiscale	2.985	24,0	716
Reddito imponibile / Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.415)	24,0	(820)

Note: In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'IRAP in quanto la Società non presenta base imponibile IRAP al 31 dicembre 2020. La presente tabella è pertanto riferita alla sola IRES.

19. Utile derivante da attività operative cessate

La voce in oggetto, pari a € 5.106 migliaia, si riferisce principalmente, per € 5.049 migliaia, all'"Earn out" contrattuale nell'ambito dell'operazione di cessione del gruppo Sorgenia.

20. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio, il risultato derivante dalle attività operative in esercizio e l'utile/(perdita) derivante da attività destinate alla dismissione attribuibili agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio, il risultato derivante dalle attività operative in esercizio e l'utile/(perdita) derivante da attività destinate alla dismissione attribuibili agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.

Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio dell'azione ordinaria CIR nell'esercizio 2020 è pari a € 0,4325.

Di seguito sono espone le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.



Utile base per azione

	2020	2019
Utile (Perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.631.050	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile per azione (euro)	0,0022	0,0194
	2020	2019
Utile (Perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.631.050	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile per azione (euro)	0,0022	0,0194
	2020	2019
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in euro)	(2.475.207)	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Perdita per azione (euro)	(0,0021)	0,0194
	2020	2019
Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in euro)	5.106.257	--
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
Utile per azione (euro)	0,0044	n.a.

Utile diluito per azione

	2020	2019
Utile (Perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.631.050	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile diluito per azione (euro) (*)	0,0022	0,0194
	2020	2019
Utile (Perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	2.631.050	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile diluito per azione (euro) (*)	0,0022	0,0194



	2020	2019
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in euro)	(2.475.207)	13.405.769
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Perdita diluita per azione (euro) (*)	(0,0021)	0,0194

	2020	2019
Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in euro)	5.106.257	--
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	1.173.833.552	692.326.476
N° medio ponderato di opzioni	5.845.150	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	--	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	1.179.678.702	692.326.476
Utile diluito per azione (euro) (*)	0,0043	n.a.

21. Operazioni con parti correlate

Le informazioni dell'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato dell'esercizio, sono fornite nei commenti alle singole voci dei prospetti contabili.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 sono stati contabilizzati a conto economico, per competenza, i seguenti compensi a favore di:

- Organi di amministrazione € 2.204 migliaia;
- Organi di controllo € 158 migliaia;
- Amministratore delegato e Direttore Generale € 2.763 migliaia (di cui € 1.088 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity);
- Dirigenti con responsabilità strategiche € 338 migliaia (di cui € 132 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity).

I dati sopra esposti includono anche i compensi della Società incorporata CIR S.p.A. sino alla data di efficacia della fusione.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" reperibile nel sito internet della Società www.cirgroup.it sezione Governance.



22. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa e depositi bancari	37.912	1.237
B. Altre disponibilità liquide	--	--
C. Titoli detenuti per la negoziazione	13.951	10.960
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	51.863	12.197
E. Crediti finanziari correnti	--	--
F. Debiti bancari correnti	--	--
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	--	--
H. Debiti finanziari per diritti d'uso	(12)	--
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12)	--
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	51.851	12.197
K. Debiti bancari non correnti	--	(35.788)
L. Debiti finanziari per diritti d'uso	(8)	--
M. Altri debiti non correnti	--	--
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(8)	(35.788)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	51.843	23.591

23. Altre informazioni

GESTIONE RISCHI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e attivamente gestiti dalle società sono i seguenti:

- a) il rischio tasso derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- b) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- c) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. In particolare, per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento ad apposite linee guida, in base



alle quali sono state definite le caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte nelle transazioni finanziarie. La lista delle specifiche controparti comprende imprese nazionali ed estere contraddistinte da rating elevato.

La Società non ha avuto casi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Valutazione delle attività e passività finanziarie

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo denaro. Allo stato attuale la Società ritiene in base alle disponibilità ed ai flussi di cassa in entrata attesi, di soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è comunque non solo quella di garantire risorse finanziarie disponibili che siano sufficienti a coprire gli impegni a breve, ma anche di assicurare ove necessario, la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che tale valore sia una ragionevole approssimazione del *fair value*. In particolare, il valore contabile dei crediti e altre attività correnti e dei debiti commerciali e delle altre passività correnti approssima il *fair value*.

Si segnala che la Società non è esposta significativamente ai rischi sopra esposti.

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
Situazione al 31 dicembre 2020										
Altri crediti – Attività non correnti	4.f.									
Credito lordo		9.025	9.025	--	--	--	--	--	--	--
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Crediti diversi – Attività correnti	5.a.									
Credito lordo		82.078	82.016	62	22	--	21	19	--	--
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale		91.103	91.041	62	22	--	21	19	--	--

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
Situazione al 31 dicembre 2019										
Altri crediti – Attività non correnti	4.f.									
Credito lordo		15	15	--	--	--	--	--	--	--
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Crediti diversi – Attività correnti	5.a.									
Credito lordo		94	94	--	--	--	--	--	--	--
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale		109	109	--	--	--	--	--	--	--



RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2020

(in migliaia di euro)

	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Passività non correnti							
Debiti finanziari per diritti d'uso	--	5	5	2	--	--	12
Altri debiti	--	--	--	--	--	35	35
Passività correnti							
Debiti finanziari per diritti d'uso	8	--	--	--	--	--	8
Debiti commerciali	5.042	--	--	--	--	--	5.042
Totale	5.050	5	5	2	--	35	5.097

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2019

(in migliaia di euro)

	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Passività non correnti							
Altri debiti finanziari	--	--	35.788	--	--	--	35.788
Altri debiti	--	--	--	--	--	35	35
Passività correnti							
Debiti commerciali	94	--	--	--	--	--	94
Totale	94	--	35.788	--	--	35	35.917



ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della F.lli De Bendetti S.p.A. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile, si riporta al punto 26 un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

PIANI DI STOCK OPTION E STOCK GRANT

Come richiesto dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni si segnala che la Società ha in essere piani di *stock option* e *stock grant* destinati a dipendenti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 erano ancora in essere piani di *stock option* e *stock grant* per un numero complessivo di opzioni pari a 23.833.257.

Con riferimento alle emissioni effettuate negli ultimi tre esercizi si segnala che:

- In data 27 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2018 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.422.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione gratuita di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2020 sino al 31 gennaio 2022. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.083.853 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 2.083.853 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 0,5372.
- In data 29 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2019 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.422.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione gratuita di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2021 sino al 31 gennaio 2023. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.053.275 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 2.053.275 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 0,5327.
- In data 8 giugno 2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2020 destinato a dirigenti e/ amministratori della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione gratuita



di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le “Units” matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2022 sino al 31 gennaio 2024. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell’anno sono state assegnate n. 1.820.156 “Time Units”, la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 1.820.155 “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell’Azione rispetto all’indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle “Performance Units” è pari a € 0,402.

24. Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio

Signori Azionisti,
il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di € 2.631.049,72 che Vi proponiamo di destinare alla voce “Utili (perdite) accumulati”:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 12 marzo 2021



25. Prospetto dati essenziali del bilancio 2019 della controllante F.lli De Benedetti S.p.A. (Art. 2497-bis comma 4 c.c.)

STATO PATRIMONIALE (in euro)

ATTIVITA'	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI	249.066.674
ATTIVITA' CORRENTI	380.381
TOTALE ATTIVITA'	249.447.055

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO	199.325.881
PASSIVITA' NON CORRENTI	15.000.000
PASSIVITA' CORRENTI	35.121.174
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	249.447.055

CONTO ECONOMICO (in euro)

	2019
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	145
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(159)
COSTI PER SERVIZI	(266.409)
COSTI PER IL PERSONALE	--
ALTRI COSTI OPERATIVI	(99.208)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	--
RISULTATO OPERATIVO	(365.631)
PROVENTI FINANZIARI	25
ONERI FINANZIARI	(484.396)
DIVIDENDI	5.419.013
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	--
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	--
UTILE / PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE	4.569.011
IMPOSTE SUL REDDITO	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.569.011

I dati essenziali della controllante F.lli De Benedetti S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, richiesto dall'articolo 2497-bis c.c., sono estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

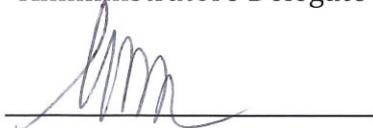
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998

1. I sottoscritti, Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato, e Michele Cavigioli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2021

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Michele Cavigioli
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell'Art. 38.2 del D. Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.À.R.L.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI ADVISORY S.R.L.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI S.R.L.	Italia	50.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.R.L.	Italia	100.000,00	€	NEXENTI S.r.l.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.P.A.	Italia	19.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
GRUPPO KOS					
KOS S.P.A.	Italia	8.848.103,70	€	CIR S.p.A.	59,77
OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A.	99,90
CLEARMEDI HEALTHCARE LTD	India	58.464.060,00	INR	KOS S.p.A. CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	95,07 4,93
					100,00
KOS CARE S.R.L.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	India	4.661.880,00	INR	KOS S.p.A.	85,19
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	Italia	100.826,00	€	KOS CARE S.r.l.	54,00
SANATRIX S.R.L.	Italia	843.700,00	€	KOS CARE S.r.l.	91,27
SANATRIX GESTION S.R.L.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,61
JESILAB S.R.L.	Italia	80.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
FIDIA S.R.L.	Italia	10.200,00	€	KOS CARE S.r.l.	60,00
VILLA MARGHERITA S.R.L.	Italia	20.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
CASA DI CURA SANT'ALESSANDRO S.R.L.	Italia	10.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
FINORO IMMOBILIARE S.R.L.	Italia	52.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
GES.CA.S. VILLA ARMONIA NUOVA S.R.L.	Italia	52.000,00	€	Finoro Immobiliare S.r.l.	100,00
KOS GERMANY GMBH	Germania	25.000,00	€	KOS Care S.r.l.	100,00
CHARLESTON HOLDING GMBH	Germania	1.025.000,00	€	KOS Germany GmbH	100,00
REGENTA BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
ELISABETHENHAUS BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT FÜR SOZIALEINRICHTUNGEN MBH	Germania	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM FRIESENHOF GMBH	Germania	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM GUT HANSING GMBH	Germania	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RDS RESIDENZPARK DIENSTLEISTUNG & SERVICE GMBH	Germania	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS TEICHBlick GMBH	Germania	128.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT FÜR SOZIALEINRICHTUNGEN - NORD MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM BAHNHOF GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RSG ROTENBURGER SERVICEGESELLSCHAFT AM BAHNHOF MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS OTTERSBERG GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
OSW OTTERSBERGER SERVICEGESELLSCHAFT WÜMMEBlick MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM SEEHOF GMBH	Germania	51.200,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DGS DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT SEEHOF MBH	Germania	26.000,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS SCHWANEWEDER GMBH	Germania	27.500,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
PROGUSTO SCHWANEWEDER SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00
ALTEN- UND PFLEGEZENTRUM ZU BAKUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
APZ ZU BAKUM SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00
CURATUM BETEILIGUNGS- UND VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENIORENDOMIZIL HAUS AM PARK GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
VSG VÖRDER SERVICE GESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Seniorenndomizil Haus am Park GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM BURG AUF FEHMARN GMBH	Germania	25.000,00	€	Curatum Beteteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
FFH FEHMARNSCHE FLINKE HÄNDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00
LANDHAUS GLÜCKSTADT WOHN- & PFLEGEZENTRUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Curatum Beteteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
LH GLÜCKSTADT SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM GOLDBACH GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
GBS GOLDBACH SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM UP'N KAMP GMBH	Germania	26.000,00	€	Curatum Beteteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
BSG BÖRDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.565,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00
CHARLESTON VOR GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SSB SERVICEGESELLSCHAFT SELSINGER BÖRDE MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston VOR GmbH	100,00
CHARLESTON - AMBULANTE DIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENOVUM GMBH	Germania	226.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEHEIM LESMONA GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WPH LESMONA SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00
SENIOREN- UND PFLEGEHAUS "DRENDEL" BETRIEBS GMBH	Germania	30.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEINRICHTUNG BAD CAMBERG GMBH - ANNA-MÜLLER-HAUS-	Germania	100.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS KIKRA GMBH	Germania	26.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
MPS CATERING GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT - GESELLSCHAFT FÜR SOZIALE DIENSTE UND GESUNDHEIT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT SERVICE GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
SLW ALTENHILFE LIEBFRAUENHAUS GMBH	Germania	50.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
BAYERNSTIFT MOBIL GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
DIE FRANKENSCHWESTERN GMBH	Germania	25.000,00	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00
BRISA MANAGEMENT GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN-PARK DR. MURKEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK KLOSTERGARTEN GMBH	Germania	26.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK SCHRIEWESHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK LUISENHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS SENIORENRESIDENZEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS PFLEGE- UND BETREUUNGSDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS INTENSIVPFLEGEDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM ESSEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM MÜLHEIM GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
CHARLESTON DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT RUHR MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM NEUENSTEIN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SIG GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GP GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GMBH & CO. IMMOBILIEN VERWALTUNGS KG	Germania	5.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
QLT.CARE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM CRAILSHEIM GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM DURLANGEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Italia	115.000,00	€	KOS S.p.A.	6,42
				KOS CARE S.r.l.	81,32
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	2,15
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	3,02
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	4,94
				FIDIA S.r.l.	0,43
				JESILAB S.r.l.	0,43
				CASA DI CURA SANT'ALESSANDRO S.r.l.	0,43
				GES.CA.S. VILLA ARMONIA NUOVA S.r.l.	0,43
				VILLA MARGHERITA S.r.l.	0,43
					100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap.soc.</i>
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (*)	Italia	62.461.355,84	€	CIR S.p.A.	55,60
SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	99,88
SOGEFI FILTRATION S.A.	Francia	120.596.780,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99998
SOGEFI FILTRATION Ltd	Regno Unito	5.126.737,00	GBP	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U.	Spagna	60.004,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI AFTERMARKET S.L.U.	Spagna	10.503000,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Slovenia	10.291.798,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	Francia	73.868.383,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,999
FILTER SYSTEMS MAROC S.a.r.l.	Marocco	215.548.000,00	MAD	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION RUSSIA LLC	Russia	6.800.000,00	RUB	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI GESTION S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI U.S.A. Inc.	Stati Uniti	20.055.000	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A.	Argentina	820.510.522,00	ARP	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	37.400.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SPRINGS Ltd	Regno Unito	4.000.002,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A.	Argentina	61.356.535,00	ARP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	89,999
				SOGEFI SUSPENSIONS BRASIL Ltda	9,9918
					99,99
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	50,00
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	BRL	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,997
				ALLEVARD SPRINGS Ltd	0,003
					100,00
UNITED SPRINGS Ltd	Regno Unito	4.500.000,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co., Ltd	Cina	5.335.308,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	60,58
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	5.109.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH	100,00
S.ARA COMPOSITE S.A.S.	Francia	13.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	96,15

(*) 56,60% al netto delle azioni proprie in portafoglio

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap.soc.</i>
SOGEFI ENGINE SYSTEMS INDIA Pvt Ltd	India	21.254.640,00	INR	SOGEFI FILTRATION S.A.	64,29
				SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	35,71
					100,00
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd	India	432.000.000,00	INR	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	74,23
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	Canada	9.393.000,00	CAD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING USA Inc.	Stati Uniti	100,00	USD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V.	Messico	126.246.760,00	MXN	SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	99,9999992
				SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	0,0000008
					100,00
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l.	Romania	7.087.610,00	RON	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.p.A.	Italia	6.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSION EASTERN EUROPE S.R.L.	Romania	31.395.890,00	RON	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.R.L.	Italia	69.659,00	€	NEXENTI S.r.l.	36,16
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,55
GRUPPO KOS					
APOKOS REHAB PVT LTD	India	169.500.000,00	INR	KOS S.p.A.	50,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.P.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	46,00

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>%di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
GEDI GRUPPO EDITORIALE S.P.A.	Italia	76.303.571,85	€	CIR S.p.A.	5,00
GRUPPO SOGEFI					
AFICO FILTERS S.A.E.	Egitto	14.000.000,00	EGP	SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A.	17,77
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	107.103.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	0,84

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ
NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CIR S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D.LGS. N. 58/1998

Signori Azionisti,

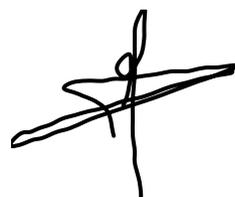
la presente relazione (nel seguito anche solo la “**Relazione**”) illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale (nel seguito anche solo il “**Collegio**”) di CIR S.p.A. (nel seguito anche solo la “**Società**”) nel corso dell’esercizio 2020, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate; e (v) sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate *ex art.* 114, comma 2°, D.Lgs. n. 58/1998.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto tutte le funzioni previste dall’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, anche mediante periodici incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i responsabili delle Funzioni Internal Audit e Risk Management e con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A..

Si precisa che il Collegio Sindacale ha proceduto, con esito positivo, alla verifica dei requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi dei propri componenti, con riferimento all’art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998



e quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 19 febbraio 2020, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite in CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A., ora denominata CIR S.p.A.), con conseguente estinzione della società incorporata. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dall'1° gennaio 2020.

* * *

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in data 8 giugno 2020. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa anche regolamentare applicabile, nonché secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Gli Amministratori hanno provveduto, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative a corredo del bilancio, ad informarvi sulle operazioni di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio sociale nonché sulle operazioni avvenute dopo la data di chiusura dello stesso.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di propria competenza nel corso dell'esercizio in esame, da atto che lo stesso organo di controllo:

- ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaustive informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto e ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi componenti, alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta



amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e di informazioni rilevanti dai responsabili delle principali funzioni aziendali interessate nonché dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

- ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. la Relazione prevista dall’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, emessa in data odierna, riguardante i bilanci d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020;
- ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. la Relazione Aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, emessa in data odierna, dalla quale non emergono aspetti significativi da segnalare, e di aver ricevuto in allegato alla Relazione Aggiuntiva la conferma annuale dell’indipendenza della Società di revisione ai sensi dell’art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento UE e che di tale Relazione Aggiuntiva curerà la trasmissione al Consiglio di Amministrazione;
- ha esercitato le funzioni di competenza del collegio sindacale, nel quale l’art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 identifica il “*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*”;
- ha monitorato ai sensi dell’art. 149 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 58/1998 la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l’adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell’art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e, dal 1° gennaio 2021, dal nuovo Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce;
- ha vigilato sulla conformità della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi di cui al Regolamento della Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;
- acquisito dagli organi di controllo controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. adeguati elementi informativi sugli aspetti ritenuti più rilevanti nell’espletamento del loro incarico e ha verificato l’assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate avessero da comunicare;
- ha verificato l’osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l’impostazione degli schemi del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato nonché



dei relativi documenti di corredo, nei quali viene dato conto, fra l'altro, delle informazioni di cui alla regolamentazione emanata in via congiunta da Banca d'Italia, Consob e Isvap;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle metodologie e dei processi impiegati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, oltre che sull'assolvimento degli obblighi di legge in merito alla sua redazione e pubblicazione, ivi compreso il rilascio da parte della società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. della relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016;
- ha valutato positivamente l'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che hanno curato la produzione, la rendicontazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni consolidate di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016;
- ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;
- ha verificato che la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

All'esito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza.

Si precisa che, con riferimento alle vicende inerenti la pandemia da virus COVID-19, il Collegio Sindacale ha acquisito dal *management* della Società informazioni comprovanti l'attuazione di tutte le misure previste per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.

* * *

Nel seguito, sono elencate le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e i suoi successivi aggiornamenti.

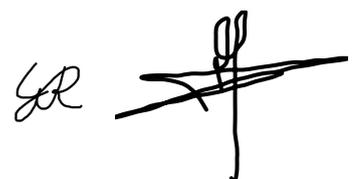
1. Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale. Abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con



le delibere assunte o in potenziale conflitto di interesse o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio.

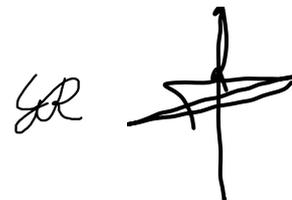
2. Non è emersa l'esistenza di operazioni poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del gruppo o con parti correlate, che possano definirsi atipiche o inusuali da menzionare nella presente relazione. Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. In base alle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza. Di tali operazioni, sono forniti idonei dettagli patrimoniali ed economici nei documenti a corredo del bilancio. Le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
3. Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili separato e consolidato, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio sociale. Con riferimento alla fusione per incorporazione di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite in CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A., ora denominata CIR S.p.A.), gli Amministratori evidenziano, inoltre, che ai fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2020. Stante la natura economica di riorganizzazione di imprese esistenti, la fusione non ha dato luogo a trasferimenti di controllo delle stesse ma ha comportato l'acquisizione delle quote detenute dagli azionisti di minoranza della società Incorporata. Nel bilancio della società incorporante, ha comportato l'iscrizione di un disavanzo da annullamento. In considerazione della rilevanza di tale operazione e del connesso aumento di capitale, è stato ritenuto dalla società incaricata della revisione KPMG S.p.A. che la fusione rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società.

Gli Amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale avendo valutato che non sussistono

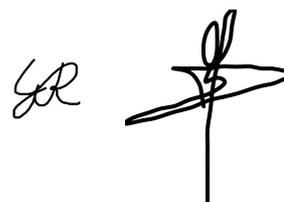


significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale. Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili separato e consolidato, gli Amministratori illustrano gli impatti della situazione connessa al Covid-19 sull'attività della Società e delle controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A., nonché sulle stime e le valutazioni contabili, sia nel bilancio separato di CIR S.p.A. che nel bilancio consolidato del Gruppo CIR. Al riguardo, gli Amministratori evidenziano che tali stime risultano pienamente supportate dai valori calcolati sulla base dei nuovi piani aziendali approvati dalle controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. e che la Società ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo (a) alla eventuale perdita di valore dell'avviamento, delle attività immateriali e materiali e delle partecipazioni nel bilancio separato, a causa del deterioramento delle prospettive economiche; (b) ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti; (c) all'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", in relazione alle specifiche problematiche connesse alle conseguenze del Covid-19. In particolare, per l'Impairment Test, la Società (i) ha utilizzato piani aggiornati, approvati dai Consigli di Amministrazione di Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. in febbraio 2021, (ii) ha rivisto la determinazione di alcuni parametri del tasso di attualizzazione al fine di neutralizzare gli effetti sui tassi di mercato delle misure adottate dalle banche centrali europea e americana per fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 (ad esempio utilizzando medie per i tassi risk-free fondate su orizzonti temporali allungati rispetto a precedenti esercizi), (iii) ha elaborato analisi di sensitività, anche combinate, sui principali parametri di calcolo.

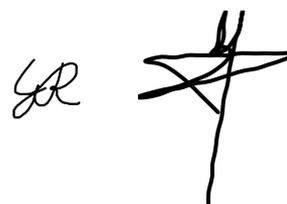
4. La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha emesso, in data odierna, le relazioni in ordine alla revisione contabile di cui agli artt. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014 relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2020, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis, comma 4, D.Lgs. n. 58/1998, senza rilievi o richiami di informativa, nonché le indicazioni e le attestazioni richieste dall'art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, dall'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nonché dall'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. n. 254/16.



5. In relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in adesione al regolamento UE 537/2014 sul tema, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha provveduto alla preventiva analisi ed eventuale autorizzazione di ogni incarico conferito dalla Società e dalle sue controllate a KPMG S.p.A. oppure a società della sua rete professionale. I corrispettivi di tali incarichi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.
6. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società ha conferito incarichi alla società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione per complessivi Euro 27mila. Le società controllate hanno conferito incarichi alla società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione per complessivi Euro 26mila e a società appartenenti alla rete della società di revisione, sempre per la prestazione di servizi, per complessivi Euro 61mila.
7. Inoltre, sin dal 2017, la Società ha conferito a KPMG S.p.A. un incarico ulteriore rispetto alla revisione legale dei conti relativo all'emissione per il periodo 2017-2025 della attestazione sulla conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 a fronte di un corrispettivo annuale pari ad Euro 27mila. Analogo incarico è stato conferito a KPMG S.p.A. anche dalle società controllate, a fronte di un corrispettivo annuo complessivo di Euro 17mila. In relazione a quanto sopra, il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione ritenendo che i corrispettivi richiesti risultino adeguati alla dimensione e alla complessità dei servizi resi e che non appaiano, in ogni caso, idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle loro funzioni.
8. Nel corso dell'esercizio 2020, abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.
9. Nel corso dell'esercizio 2020, non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 del Codice Civile.
10. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le deliberazioni successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.
11. Il Collegio non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.



12. Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte. Il Consiglio in carica sino all'Assemblea dell'8 giugno 2020 si è riunito in 5 occasioni. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, dall'8 giugno al 31 dicembre 2020, si è riunito in 3 occasioni, con la partecipazione di tutti i consiglieri. Nel corso del 2020, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 4 volte. Dall'8 giugno al 31 dicembre 2020, il suddetto Comitato si è riunito 2 volte. Nel corso del 2020, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito 6 volte. Dall'8 giugno al 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito 5 volte. Nel corso dell'anno 2020, il Collegio Sindacale in carica fino all'8 giugno 2020 si è riunito 6 volte. Il Collegio Sindacale nominato l'8 giugno 2020 ed attualmente in carica, si è riunito 6 volte.
13. Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale. Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti, gli istituti e le prassi di governance adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. L'organo di controllo ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.
14. Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità alle quali almeno un membro del Collegio Sindacale ha partecipato. Il Responsabile della funzione di Internal Auditing, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale, ha garantito il collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle attività di verifica svolte in conformità al piano di audit. Il collegamento funzionale e informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è stato assicurato sia attraverso il periodico scambio di flussi informativi sia dal fatto che il responsabile



della funzione di Internal Auditing riveste anche il ruolo di componente dell'Organismo di Vigilanza.

15. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2020 sono state rese le attestazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, le quali non evidenziano aspetti di rilievo. Il Dirigente preposto non ha segnalato, nell'ambito degli scambi informativi con il Collegio Sindacale, carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter incidere sulla adeguatezza delle procedure amministrativo contabili e sulla loro corretta applicazione ai fini dell'informativa finanziaria.
16. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Società in qualità di Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
17. Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società di revisione KPMG S.p.A., non sono emersi ulteriori aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
18. La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina così come aggiornato e modificato nel corso del tempo dal Comitato per la Corporate Governance ed ha formulato un proprio codice di autodisciplina. La Società ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza, in capo ai componenti dello stesso Collegio Sindacale, dei requisiti di indipendenza, determinati



in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori. La Società ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un “Modello Organizzativo” di comportamento e regolamentazione dell’attività ed ha provveduto alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento. Si dà atto, inoltre, che la Società ha approvato un’adeguata Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate e il Codice di Comportamento in materia di *internal dealing*, in conformità con la vigente normativa in materia di *market abuse*.

19. L’attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell’esercizio 2020 con carattere di normalità e, da essa, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare in questa sede.
20. Al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall’art. 151, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, il Collegio Sindacale si è riunito con i presidenti degli organi di controllo di Sogefi S.p.A. e di KOS S.p.A. per ottenere informazioni in merito all’attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell’esercizio 2020, ai sistemi di amministrazione e controllo adottati e all’andamento dell’attività sociale. Da detti scambi informativi non sono emerse segnalazioni, né sono emersi fatti, tali da dover essere menzionati nella presente relazione.
21. A compendio dell’attività di vigilanza svolta nell’esercizio, non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell’art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 in ordine al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione dell’utile netto dell’esercizio, pari a Euro 2.631.049,72, nonché sulla proposta di destinazione dello stesso alla voce “Utili portati a nuovo” formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 8 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Francesco Mantegazza – Presidente del Collegio Sindacale



dott.ssa Maddalena Gnudi – Sindaco Effettivo



dott. Gaetano Rebecchini – Sindaco Effettivo





RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite (nel seguito anche “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 3 "Principi contabili applicati" e Nota 7.a "Immobilizzazioni immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include avviamento per €492,0 milioni.</p> <p>La recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio è verificata dagli Amministratori della Società almeno annualmente ed ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso <i>impairment test</i>, tenuto conto delle analoghe verifiche di recuperabilità svolte dagli Amministratori delle società controllate.</p> <p>Il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione da noi svolte, tenuto conto dell'attività svolta dai team di revisione delle componenti nell'ambito dei rispettivi incarichi conferiti dalle controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A., hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>impairment test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari attesi alla base dell'<i>impairment test</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base dell'<i>impairment test</i> e i flussi previsti nei dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>impairment test</i> e delle relative assunzioni; — esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori, circa le assunzioni chiave adottate nella predisposizione dell'<i>impairment test</i>; — esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.) ci ha conferito in data 29 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo CIR
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 8 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Giovanni Rebay
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio d'esercizio: Nota 1 "Struttura del bilancio e principi contabili applicati" e Nota 3.e. "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include partecipazioni in imprese controllate per €587,8 milioni, riferite principalmente alle società controllate CIR Investimenti S.p.A. per €204,3 milioni, KOS S.p.A. per €175,8 milioni, Sogefi S.p.A. per €109,0 milioni e CIR International S.A. per €98,1 milioni.</p> <p>Almeno annualmente gli Amministratori verificano la presenza di indicatori di potenziale riduzione di valore di tali partecipazioni e, qualora ve ne siano, procedono all'analisi della recuperabilità del valore di carico confrontandolo con il valore recuperabile. Per KOS e Sogefi il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso determinato mediante attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi (<i>impairment test</i>). Per CIR Investimenti e CIR International, il valore recuperabile è stato stimato tramite il <i>fair value less costs to dispose</i>. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>impairment test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari attesi alla base dell'<i>impairment test</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dalla Società nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere il grado di accuratezza del processo di stima adottato dalla Società; — confronto tra i flussi finanziari attesi alla base dell'<i>impairment test</i> e i flussi previsti nei dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di <i>impairment test</i> e delle relative assunzioni; — esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori, circa le assunzioni chiave adottate nella predisposizione dell'<i>impairment test</i>; — per le partecipazioni in CIR Investimenti e CIR International: analisi del <i>fair value less costs to dispose</i>, anche con il coinvolgimento degli esperti del <i>network</i> KPMG, e confronto con il relativo valore di carico;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none">— esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.

Fusione per incorporazione della controllata CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite

Note esplicative al bilancio d'esercizio: Nota 1 "Struttura del bilancio e principi contabili applicati", Nota 3.e. "Partecipazioni" e Nota 5 "Patrimonio netto"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>In data 19 febbraio 2020, è divenuta efficace la fusione per incorporazione ("la Fusione") di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (l'"Incorporata") in CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. o l'"Incorporante"), con conseguente estinzione dell'Incorporata.</p> <p>Ai fini contabili e fiscali le operazioni dell'Incorporata sono state imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2020.</p> <p>Stante la natura economica di riorganizzazione di imprese esistenti, la Fusione non ha dato luogo a trasferimenti di controllo delle stesse ma ha comportato l'acquisizione delle quote detenute dagli azionisti di minoranza della società Incorporata.</p> <p>Nel bilancio dell'Incorporante la Fusione ha comportato l'iscrizione di un disavanzo da annullamento pari a €187,3 milioni e ad un avanzo da concambio, pari ad €15,9 milioni.</p> <p>In considerazione della rilevanza di tale operazione e del connesso aumento di capitale, abbiamo ritenuto che la Fusione rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— analisi del progetto di Fusione e degli ulteriori documenti e atti prescritti dalla legge per il perfezionamento della Fusione;— lettura dei verbali dei Consigli di Amministrazione dell'Incorporata e dell'Incorporante che hanno approvato il progetto di Fusione;— lettura dei verbali delle Assemblee degli Azionisti inerenti l'approvazione della Fusione;— lettura della corrispondenza intercorsa con gli organismi di vigilanza;— analisi dei criteri applicati dagli Amministratori nella contabilizzazione della Fusione e dei pareri forniti da esperti indipendenti interpellati dalla Direzione;— verifica delle scritture contabili effettuate dalla Società ed analisi della corretta confluenza delle poste di bilancio della Incorporata nella Incorporante;— esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alla Fusione.



Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2020

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.) ci ha conferito in data 29 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Rebay'. The signature is stylized and fluid, with a long horizontal stroke at the end.

Giovanni Rebay
Socio



CIR S.P.A.

Compagnie Industriali Riunite

Via Ciovassino, 1 20121 Milano

Tel. +39 02 72 27 01

info@cirgroup.com

cirgroup.it